

MINISTERO DEI TRASPORTI

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

PAGINA BIANCA

INDICE PER LEGGI

MOTORIZZAZIONE CIVILE E TRASPORTI IN CONCESSIONE

Legge 29 dicembre 1969 n. 1042

Legge 19 febbraio 1970, n. 82

Legge 16 ottobre 1975, n. 493 di conv., con modificazioni del
D.L. 13 agosto 1975, n. 377 (art. 2)

Legge 16 ottobre 1975, n. 493 di conv., con modificazioni del
D.L. 13 agosto 1975, n. 377 (art. 14)

Legge 16 marzo 1976, n. 86

Legge 10 aprile 1981, n. 151

Legge 14 maggio 1981, n. 219

Legge 7 agosto 1982, n. 526

AVIAZIONE CIVILE

Legge 22 dicembre 1973, n. 825 e successive integrazioni

Legge 22 agosto 1985, n. 449.

PAGINA BIANCA

AVIAZIONE CIVILE

LEGGE 22 DICEMBRE 1973, N. 825 - D.L. 13 AGOSTO 1975, N. 377
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 16 OTTOBRE 1975 N. 493
- D.L. 26 MAGGIO 1979 N. 151 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA
LEGGE 27 LUGLIO 1979, N. 299.

Interventi urgenti ed indispensabili negli aeroporti.

La legge 825/73 e i successivi rifinanziamenti avevano la finalità di migliorare le condizioni di agibilità e sicurezza degli aeroporti mediante l'esecuzione di opere immobiliari infrastrutturali ed impiantistiche.

L'autorizzazione complessiva di spesa sulle tre leggi in oggetto è stata di complessive £. 428 miliardi, di cui Lire 421 miliardi per interventi negli aeroporti e £. 7 miliardi per spese di personale (cessate con il 31 dicembre 1979).

La durata del programma, inizialmente prevista in 5 anni, è stata poi prolungata per effetto della legge 299/79.

La legge prevedeva snellimenti procedurali (esonero dai pareri preventivi per progetti e contratti fino a £. 300 milioni, sostituzione dei pareri del Consiglio di Stato e del Consiglio Superiore LL.PP. con quello di uno speciale Comitato, esercizio del controllo di legittimità in via successiva) e la legge 299/79, in deroga alla legge 584/1977, prevedeva la possibilità di affidare i lavori a trattativa privata.

Con il 31.12.1982 le assegnazioni al bilancio hanno raggiunto il limite di spesa di £. 428 miliardi; gli impegni assunti con atti formali, sul limite dello stanziamento, ammontano a £. 427,10 miliardi.

Il Ministero del Tesoro aveva erroneamente disposto l'invio in economia di una somma pari a £. 12.000 mil.

Dietro richiesta dell'Amministrazione, il Ministero del Tesoro medesimo ha disposto il ripristino dello stanziamento in rate da £. 3.000 mil. ciascuna.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione delle leggi in argomento si forniscono i dati seguenti ripartiti a seconda che le opere siano curate direttamente dalla D.G.A.C. (che vi ha provveduto mediante concessione di costruzione ad imprese e raggruppamenti di imprese) ovvero dagli Enti gestori di aeroporto (che vi provvedono in qualità di concessionari, tramite ditte appaltatrici).

LEGGE 22.8.1985 N. 449 INTERVENTI DI AMPLIAMENTO DA ATTUARE NEI SISTEMI AEROPORTUALI DI ROMA E MILANO

La legge ha lo scopo di realizzare opere di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione necessarie ad assicurare, a breve e medio termine, il funzionamento delle infrastrutture aeroportuali dei sistemi intercontinentali di Roma Fiumicino e Milano Malpensa da effettuarsi nel periodo 1984 - 1989.

La spesa complessiva è di £. 1.115 miliardi, compresi oneri per revisione prezzi, destinata per £. 635 miliardi al sistema di Roma - Fiumicino e £. 480 miliardi a quello di Milano.

La legge prevede snellimenti procedurali quali l'esone-ro dei pareri preventivi per progetti e contratti fino a Lire 1.000 milioni, la sottoposizione di quelli di importo superiore ad uno speciale Comitato, nonché l'esercizio del controllo di legittimità in via successiva.

La realizzazione delle opere è affidata in concessione alle Società concessionarie delle gestioni aeroportuali le qua-li devono redigere anche i piani regolatori ed i progetti.

Data l'insufficienza dei fondi stanziati, con la legge finanziaria 67/1988 si è provveduto al rifinanziamento dei la-vori, con una maggiore autorizzazione di spesa di £. 1.200 mi-liardi.

Per quanto riguarda i lavori, l'avanzamento dei programmi è stato modesto in quanto si è dovuto procedere preventiva-mente alla redazione dei progetti di massima ed esecutivi.

MOTORIZZAZIONE CIVILE E TRASPORTI IN CONCESSIONE

LEGGE 29 DICEMBRE 1969, n° 1042.

Disposizioni concernenti la costruzione e l'esercizio di ferrovie metropolitane.

Autorizza la concessione di un contributo annuale dello Stato per trent'anni per la realizzazione di metropolitane nei Comuni maggiori, nel limite del 6% della spesa di costruzione della linea e di approvvigionamento del materiale rotabile e d'esercizio, riconosciuta ammissibile da apposita Commissione Interministeriale, demandando al CIPE la scelta dei Comuni e dei tracciati tra cui ripartire l'importo stanziato (12 miliardi all'anno, 360 miliardi nei trent'anni).

Scopo della legge era di favorire la costruzione di metropolitane nelle grandi aree urbane fornendo ai Comuni, competenti per la costruzione e l'esercizio di tali sistemi di trasporto, una parte dei mezzi finanziari occorrenti. Per consentire ai Comuni il reperimento degli ulteriori mezzi finanziari la legge prevede la garanzia dello Stato sui mutui contratti e sulle obbligazioni emesse per l'importo dell'investimento, dedotto il valore del contributo.

Lo scopo della legge è stato in parte vanificato dall'inflazione, pur considerando l'ulteriore finanziamento (330 miliardi) portato dall'art. 14 del D.L. 13.8.75, numero 377, convertito con modificazioni nella legge 16.10.75, numero 493 (cfr.).

In base alle indicazioni del CIPE e tenuto conto della spesa riconosciuta ammissibile dalla competente Commissione per la realizzazione dei progetti presentati, i contributi sono stati attribuiti ai seguenti Comuni per gli importi a fianco precisati:

<u>Comune</u>	<u>Importo annuale</u>	<u>Importo totale</u>
MILANO	£ 2.511.000.000-	£ 75.330.000.000-
TORINO	£ 3.200.000.000-	£ 96.000.000.000-
NAPOLI	£ 2.520.000.000-	£ 75.600.000.000-
ROMA	£ 3.769.000.000-	£ 113.070.000.000-

I contributi vengono liquidati per quote non inferiori a un decimo, in proporzione ai lavori eseguiti ed all'approvvigionamento del materiale, e possono essere messi a disposizione del Comune beneficiario o del suo concessionario per operazioni finanziarie.

Il programma di costruzioni metropolitane del Comune di Milano, finanziato con i fondi della legge, è stato totalmente realizzato, sicché è stato liquidato interamente l'importo annuale del relativo contributo.

A Napoli, viceversa, lo stato d'avanzamento dei lavori e degli approvvigionamenti non ha ancora consentito la liquidazione del primo decimo dell'annualità.

Il Comune di Torino ha rinunciato alla realizzazione del progetto per il quale il contributo era stato concesso e non ha finora esibito un progetto alternativo tale da conseguire, ai fini della corresponsione del contributo stesso, il giudizio di equivalenza, ritenuto necessario dal CIPE e da questo demandato al Ministero dei Trasporti (delibera 6.5.76).

I fondi destinati per legge alla realizzazione della metropolitana di Torino, in assenza del progetto alternativo che avrebbe consentito l'acquisizione del giudizio di equivalenza, non sono stati utilizzati dalla D.G. M.C.T.C.. Dagli atti della Divisione 51 della D.G. M.C.T.C., che gestisce i fondi in questione, non risultano le destinazioni ulteriori delle somme non utilizzate per la costruzione della metropolitana di Torino.

LEGGE 19 FEBBRAIO 1970, n° 82.

Finanziamenti delle opere di completamento e del materiale rotabile della linea A della Ferrovia Metropolitana di Roma di cui alla legge 24.12.1959, n° 1145.

Autorizzava, per la costruzione delle opere di completamento e per l'approvvigionamento del materiale rotabile e di esercizio di prima dotazione della linea A della metropolitana di Roma (Osteria del Curato - Prati) il concorso dello Stato in trenta annualità, in misura pari alla quota annua di ammortamento e interessi al tasso ufficiale di sconto, aumentato di due punti e in ogni caso non superiore al 6,50% della spesa entro il limite di 30 miliardi.

In base alla legge è stato accordato al Comune di Roma un concorso in trenta annualità di £ 2.297.000.000-, corrispondente alla quota annuale ammortamento e interessi al tasso del 6,50% della spesa di 30 miliardi.

Le modalità di liquidazione sono quelle previste dalla legge n° 1042/69.

In relazione allo stato d'avanzamento dei lavori e degli approvvigionamenti, le annualità di concorso sono state liquidate per l'intero importo.

LEGGE 16 OTTOBRE 1975, N° 493, DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL D.L. 13 AGOSTO 1975, n° 377 (ART. 2).

Provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti incentivi a favore delle piccole e medie imprese, agricoltura, interventi per il Mezzogiorno e i Trasporti.

Autorizzava interventi per l'ammodernamento e il potenziamento di alcune ferrovie concesse di particolare importanza, stanziando all'uopo nel bilancio del Ministero dei Trasporti lire 200 miliardi, destinati rispettivamente alle Ferrovie Nord Milano (90 miliardi), alla Circumvesuviana (50 miliardi), alla Cumana (53,9 miliardi) e alla Circumflegrea (6,1 miliardi).

La legge prevedeva che la realizzazione dei programmi di intervento avvenisse nell'arco di sette anni, ripartendo di conseguenza lo stanziamento.

I programmi sono stati realizzati a cura dei rispettivi concessionari, sulla base dei progetti approvati con decreto del Ministero dei Trasporti, sentita la Commissione Interministeriale per l'ammodernamento dei pubblici servizi di trasporto in concessione (art. 10 della legge 2.8.52, n° 1221).

Ciascun decreto di approvazione di progetto conteneva l'impegno della spesa preventivata per la sua realizzazione.

Lo stanziamento globale di 200 miliardi è stato incrementato con la nota di variazione al bilancio 1983 di £ 10,298 miliardi con il Contributo del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale.

Le suddette Società ferroviarie hanno usufruito, fino al 1986, dei finanziamenti, deliberati dal CIPE nel quadro degli interventi FIO.

Con l'entrata in vigore della legge 910/86, relativa al fondo per la concessione dei contributi per l'ammortamento dei mutui contratti dalle ferrovie in concessione ed in gestione commissariale, gli investimenti per l'ammodernamento delle ferrovie di competenza della D.G. M.C.T.C., gravano sull'apposito fondo di cui alla citata legge 910/86.

LEGGE 16 OTTOBRE 1975, N° 493 (ART. 1) DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 13.8.75, N° 377 (ART. 14).

Provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti incentivi a favore delle piccole e medie imprese, agricoltura, interventi per il Mezzogiorno e i Trasporti.

Autorizzava la concessione di ulteriori contributi agli stessi Comuni prescelti dal CIPE ai sensi della legge 29.12.69, n° 1042, stanziando all'uopo 11 miliardi all'anno (330 miliardi nei trent'anni), ponendo peraltro come condizione del riconoscimento del contributo l'inizio dei lavori entro il 1976 e prevedendo un nuovo concetto alternativo di metropolitana (c.d. metropolitana leggera) tale da ridurre i costi di realizzazione.

Poichè i lavori, oltrechè a Milano (dove erano già in corso) hanno avuto ufficialmente inizio nel predetto termine anche a Roma e a Napoli, gli ulteriori contributi sono stati riconosciuti a questi tre Comuni adottando, sentito il CIPE, un criterio di proporzionalità (11/12) rispetto ai contributi riconosciuti ai sensi della legge 29.12.1969, n° 1042, come dal seguente prospetto:

<u>Comune</u>	<u>Importo annuale</u>	<u>Importo totale</u>
MILANO	£ 2.301.750.000-	£ 69.052.500.000-
ROMA	£ 3.454.917.000-	£ 103.647.510.000-
NAPOLI	£ 2.310.000.000-	£ 69.300.000.000-

A seguito del mancato avvio dei lavori da parte del Comune di Torino, la quota relativa al contributo da assegnare a quel Comune è stata computata in aggiunta al contributo ordinario da corrispondere alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della legge 16.5.70, n° 281, per essere iscritta, a termini dell'art. 130 del D.P.R. 24.7.77, n° 616, sul cap. 5926 dello stato di previsione del Ministero dei Tesoro a decorrere dall'anno finanziario 1978.

La somma porta il vincolo dell'originaria destinazione, stante il carattere di contributo speciale e finalizzato della somma stessa.

I contributi vengono liquidati secondo le norme della legge n° 1042/69 e cioè per quote non inferiori a un decimo in proporzione allo stato d'avanzamento dei lavori e degli approvvigionamenti.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione dei programmi da finanziare con i fondi della legge, trattandosi degli stessi programmi cui si riferiscono i finanziamenti della legge n° 1042/69, si rinvia a quanto rilevato a proposito di tale legge.

LEGGE 16 MARZO 1976, N° 86.

Disposizioni per l'ammodernamento e il potenziamento della
Ferrovia Alifana.

Autorizzava interventi per l'ammodernamento e il potenziamento della Ferrovia Alifana, per l'importo complessivo di 63 miliardi da ripartire in varie annualità nel bilancio del Ministero dei Trasporti.

La realizzazione degli interventi, per i quali sono previste procedure identiche a quelle della legge n° 493/75, è in grave ritardo. Solo ultimamente sono stati aggiudicati i lavori del primo tronco di progettazione esecutiva (Calata Capodichino - Via Giuliano Melito della tratta Napoli Piazza Garibaldi - Teverola), e sono iniziati i primi pagamenti.

Le ragioni del ritardo sono molteplici.

Alla completa inerzia della Società Tramvie Provinciali di Napoli, concessionaria all'epoca di emanazione della legge, sono seguite le difficoltà interne del subentrato Consorzio Trasporti Pubblici di Napoli dichiarato decaduto dalla concessione ferroviaria con decreto del Ministero dei Trasporti n° 877 del 13.5.86. Con lo stesso provvedimento il servizio ferroviario in questione è stato assunto direttamente dal Ministero dei Trasporti per svolgerlo tramite un Commissario Governativo.

Per quanto specificatamente attiene all'attuazione della legge il ritardo si ricollega nell'ordine:

- alle lungaggini procedurali dell'appalto-concorso per la scelta dello studio tecnico cui affidare la progettazione;
- alle difficoltà di determinare il tracciato armonizzando le esigenze tecniche ed economiche con lo stato di fatto degli insediamenti urbani abusivamente creati nelle aree interessate.

Intanto il costo del solo tronco di progettazione esecutiva risulta ammontare, ai prezzi del 1981, a oltre 167 miliardi (e quello della intera tratta Napoli Piazza Garibaldi - Teverola a 349 miliardi).

Ovviamente il CTP è stato autorizzato a suo tempo ad eseguire lavori solo fino alla concorrenza dello stanziamento (63 miliardi).

A gennaio 1990 sono stati assunti impegni per £ 49,476 miliardi e restano da impegnare £ 13,523 miliardi, effettuati pagamenti per £ 23,700 miliardi e si sono prodotte perenzioni per £ 9,037 miliardi.

Il contratto relativo al 4° lotto, affidato all'Impresa Torno S.p.A., attinente i lavori di ammodernamento della ferrovia in oggetto per la costruzione di opere civili tra le progressive Km. 8+600,25 e Km. 11+798,21, per un importo di £ 35,094 miliardi, è in via di perfezionamento.

LEGGE 10 APRILE 1981, N° 151.

Legge-quadro per l'ordinamento, la ristrutturazione ed il potenziamento dei trasporti pubblici locali. Istituzione del fondo nazionale per il ripiano dei disavanzi di esercizio e per gli investimenti del settore.

Come è noto, la legge-quadro 10 aprile 1981, n° 151, per i pubblici esercizi di trasporto locali non di competenza statale

ha istituito due fondi: uno per il ripiano delle perdite di gestione del settore delle spese correnti, l'altro per l'acquisto di materiale rotabile e per lavori agli impianti fissi nel settore degli investimenti.

Al ripiano delle perdite di gestione nel settore pubblici servizi di trasporto locali non di competenza regionale si provvede con gli stanziamenti che affluiscono annualmente sul capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero dei Trasporti - Direzione Generale M.C.T.C. - istituito ai sensi dell'art. 9 della citata legge n° 151/81. Le somme stanziolate dalle leggi di bilancio annuale e dalle varie leggi finanziarie sono le seguenti:

Esercizio finanziario	1982	2.922	miliardi di lire		
"	"	1983	2.979,7	"	"
"	"	1984	3.446	"	"
"	"	1985	4.049	"	"
"	"	1986	4.292	"	"
"	"	1987	4.464	"	"
"	"	1988	4.643	"	"
"	"	1989	3.623	"	"
"	"	1990	4.201	"	"

La Direzione Generale della M.C.T.C. ha provveduto, di volta in volta, a trasferire alle Regioni destinatarie degli interventi dello Stato, tutte le somme disponibili in bilancio.

E' da evidenziare che l'applicazione della legge 10 aprile 1981, n° 151, non consente di perseguire pienamente l'obiettivo del ripiano dei disavanzi di esercizio delle imprese di trasporto perchè detto ripiano, che deve realizzarsi nell'ambito dello stanziamento annualmente determinato dal Parlamento, è subordinato al recupero della produttività aziendale, alle manovre di natura tariffaria e al tasso reale di inflazione che rappresentano condizioni al cui soddisfacimento concorrono, in via prevalente, le scelte di politica economica sul piano nazionale, nel settore dei trasporti.

Per il 1990, la legge finanziaria ha determinato il fondo in 4.201 miliardi di lire, mentre il decreto legge n.415/90, in materia di finanza regionale, convertito in legge n.38/90, ha escluso dalla ripartizione del fondo le regioni a statuto speciale. Tali regioni devono provvedere, pertanto, al finanziamento delle loro aziende di trasporto con oneri a carico dei propri bilanci.

Ora la materia è disciplinata dalla recente legge 14.6.90, n.158, che subordina, la confluenza del fondo nazionale trasporti di parte corrente, nel "fondo comune" delle regioni a statuto ordinario, ad una verifica dello stato di attuazione della legge 151/81.

Il secondo fondo, relativo agli investimenti ed istituito ai sensi dell'art. 11 della detta legge n° 151/81, ha avuto inizialmente una dotazione di competenza di 2.000 miliardi distribuiti, nel quadriennio 1981-1984, in ragione di 550 miliardi per ciascuno dei primi due anni e di 450 miliardi per gli ultimi due anni.

L'art. 34 della legge finanziaria 1986 ha previsto il rifinanziamento del fondo di investimenti, le cui quote annuali sono state così rideterminate:

Anno 1982:	550 miliardi di lire			
" 1983:	550	"	"	"
" 1984:	450	"	"	"
" 1985:	450	"	"	"
" 1986:	300	"	"	"
" 1987:	600	"	"	"
" 1988:	600	"	"	"

Con il decreto 3.10.1985, pubblicato sulla G.U. n° 269 del 15.11.85, si è provveduto, di concerto con il Tesoro, ad approvare per il triennio 85-87 l'aliquota minima dei costi d'esercizio da coprire con i ricavi da traffico dei pubblici esercizi di trasporto locali.

Con la legge finanziaria 1987 il fondo investimenti previsto nell'art. 11 della citata legge n° 151 è stato ulteriormente finanziato (art. 8 legge 22.12.1986, n° 910) per 1.000 miliardi di lire.

Con le leggi finanziarie 1989 e 1990 le quote annuali del fondo investimenti previsto nell'art. 11 della citata legge n° 151 sono così rideterminate:

Anno 1982:	550 miliardi di lire			
" 1983:	550	"	"	"
" 1984:	450	"	"	"
" 1985:	450	"	"	"
" 1986:	300	"	"	"
" 1987:	700	"	"	"
" 1988:	700	"	"	"
" 1989:	400	"	"	"
" 1990:	330	"	"	"
" 1991:	220	"	"	"
" 1992:	220	"	"	"

LEGGE 14 MAGGIO 1981, N° 219 (ART. 4).

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19.3.1981, n° 75, recante ulteriori interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nel novembre '80 e del febbraio '81. Provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti.

La legge n° 219 del 14.5.1981 reca, tra l'altro, norme per gli interventi di ricostruzione e riparazione di opere pubbliche danneggiate dagli eventi sismici del 1980 e 1981.

Per la parte di competenza di questa Amministrazione il costo degli interventi fu valutato, in base a dati aggiornati al maggio 1982, in circa E 14.800 milioni.

Peraltro, a seguito di accertamenti più approfonditi, in particolare per quanto si riferisce ai dissesti subiti da talune gallerie ferroviarie, la valutazione aggiornata del complesso dei lavori ammontava a E 48.270 milioni.

Gli stanziamenti accordati per gli interventi previsti dalla citata legge n° 219/81 sono stati di 6000 milioni per l'anno 1981; 20.765 milioni per l'anno 1983 e 18.000 milioni per l'anno 1984, per un importo complessivo di 44.765 milioni di lire a tutto il 1984.

Nel corso d'esecuzione dei progetti già finanziati sono state evidenziate necessità d'intervento, relative ad accertati aggravamenti delle condizioni di dissesto, per circa 42.000 milioni di lire.

Ai fini di assicurare il completamento degli interventi di ricostruzione, è stato interessato il Ministero per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno per il rifinanziamento, ai sensi dell'art. 6, comma 1°, della legge 22.12.1986, n° 910, dei progetti di ricostruzione non finanziati precedentemente.

Con delibera dell'8.4.1987 il CIPE ha accordato l'ulteriore somma di 41.030 milioni di lire per il finanziamento degli interventi di ricostruzione di cui alla citata legge numero 219/81.

A tutto il 1989, i finanziamenti accordati ai sensi della legge 219/81 sono stati pari a 86.200 milioni di lire; ed i pagamenti effettuati ammontano a 29.220 milioni di lire.

LEGGE 7 AGOSTO 1982, N° 526.

Provvedimenti urgenti per lo sviluppo dell'economia.

Con legge 7 agosto 1982, n.526 è stato istituito il Fondo Investimenti Occupazione (FIO) finalizzato alla realizzazione di specifici progetti d'investimento collegati a precisi obiettivi di politica economica.

La procedura di finanziamento prevedeva l'approvazione, da parte del CIPE, dei singoli progetti ed il conseguente assenso del finanziamento a carico del bilancio statale in concorso con i finanziamenti accordati dalla BEI.

Il quadro complessivo dei fondi, affluiti su appositi capitoli dello stato di previsione del Ministero dei Trasporti D.G. M.C.T.C., a valere sui fondi FIO e BEI, espone i seguenti dati contabili:

Finanziamenti complessivi (FIO/82-83-84-85)(in milioni di lire)	Pagamenti effettuati al 31.12.1989
Cap.7298	42.070
" 7299	54.487
" 7300	12.717
" 7301	29.246
" 7302	58.647
" 7303	29.917
-----	-----
Per gli importi complessivi:	227.084
465.076	

COMPLETAMENTO DELLA LINEA METROPOLITANA DI NAPOLI (CAP.7277)

Per il completamento della linea metropolitana di Napoli sono stati accordati finanziamenti per complessivi 825.000 milioni di lire, rimodulati nel corso degli anni ed inseriti nelle apposite tabelle allegate alle singole leggi finanziarie.

Le autorizzazioni di spesa sono state cadenzate nel modo seguente:

a tutto il 1989:	415.000	milioni di lire:
per l'anno 1990:	275.000	" "
per l'anno 1991	100.000	" "
per l'anno 1992	35.000	" "

I pagamenti effettuati, a tutto il 31.12.1989, ammontano a 15.000 milioni di lire.

MINISTERO DELLA DIFESA

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

PAGINA BIANCA

INDICE PER LEGGI

Legge 18 agosto 1978	n. 497
Legge 21 dicembre 1978	" 861
Legge 30 marzo 1981	" 119
Legge 6 agosto 1984	" 456
Legge 27 giugno 1985	" 335
Legge 11 marzo 1988	" 67

LEGGE 18 AGOSTO 1978 - N.497

"Alloggi di servizio personale militare - Situazione al 31.12.1989".

PARTE I

Il Ministero della Difesa per il decennio 1978/87, e' legittimato ad attuare un programma di realizzazione di alloggi di servizio da destinare ai propri dipendenti al fine di garantire la funzionalita' degli Enti, Comandi e Reparti delle tre Forze Armate.

La legge pluriennale autorizzava la spesa di L.15 mld. per il 1978; L.20 mld. per il 1979 e L.30 mld. in ciascuno degli anni dal 1980 al 1987, per un totale di lire 275 miliardi da imputare al capitolo 8001 e corrispondenti nei pertinenti esercizi finanziari.

Le esigenze funzionali di ciascuna Forza Armata sono state definite dal Comitato dei Capi di Stato Maggiore e su tale base Geniodife ha redatto apposito programma attuativo di massima che, approvato dal Sig. Ministro, e' stato trasmesso al Parlamento, al quale, peraltro, in allegato allo stato di previsione della spesa, viene presentata analitica situazione sullo stato di attuazione dei programmi.

Per effetto dell'entrata in vigore della legge 28 febbraio 1981 n.47, l'A.D. ha effettuato interventi con le seguenti modalita':

- a. acquisto di alloggi direttamente dall'edilizia ovvero dai Comuni o Consorzi che costituiscono anche su aree "167";
- b. costruzione "ex novo" su sedimi militari o acquisti dai comuni ;
- c. permuta di aree con Comuni o altro soggetto pubblico ;
- d. trasformazioni;
- e. locazione di immobili di proprieta' degli Istituti di Previdenza (programmazione in corso, a cura di STAMADIFESA).

PARTE II

Il forte impulso conferito all'attuazione dei programmi nell'intento di fronteggiare almeno parzialmente la svalutazione, ha consentito di pervenire alla situazione seguente:

- | | |
|---------------------------|---------------|
| - stanziamenti al 1989: | L.529 mld.; * |
| - fondi impiegati | L.526 MLD.; |
| - unita' abitative varate | n.6.754 |

Si evidenzia che , a causa della lievitazione dei costi, l'indice realizzativo del programma decennale si e' attestato sul 90% di quanto preventivato, che peraltro era gia' un "minimun" rispetto alle esigenze globali delle FF.AA.

I fondi utilizzati nel Mezzogiorno ai sensi della legge, sono i seguenti:

1984	Totale	fondi	impiegati	L.	25.116.942.528
1985	"	"	"	L.	14.994.268.260
1986	"	"	"	L.	20.215.573.115
1987	"	"	"	L.	10.326.351.940
1988	"	"	"	L.	8.763.075.880
1989	"	"	"	L.	11.346.604.150

TOTALE FONDI AL 31 12 89 L. 90.762.815.873;

Si sottolinea, infine che, la legge 497/78 e' stata rifinanziata come segue:

- legge finanziaria 730/83, L. 130 mld. per il triennio 1984/86 cosi' ripartiti: 20 mld. 1984; 40 mld. 1985; 70 mld. 1986;
- legge finanziaria 41/86, L. 114 mld. per il triennio 1986/88 cosi' ripartiti: 8 mld. 1986; 58 mld. 1987; 48 mld. 1988;
- legge finanziaria 67/88, L. 41 mld. per il biennio 1988/89 cosi' ripartiti: 10 mld. 1988; 31 mld. 1989 (*) successivamente spostati al 1990.

RELAZIONE della Segreteria del Comitato di cui all'art. 23 della legge 18 Agosto 1978, n. 497, concernente la segnalazione - ai sensi dell'art. 3 della legge 28 Febbraio 1981 n. 47 - delle modifiche subite dai contratti autorizzati dal Comitato.

-----*****-----

In ottemperanza al disposto sopraindicato si dichiara quanto segue:

A. CONTRATTI AUTORIZZATI:

i progetti di contratto autorizzati dal Comitato-Casa nelle riunioni successive all'entrata in vigore della legge 28 Febbraio 1981, n. 47 - così come si desumono dai verbali delle riunioni, di volta in volta trasmessi al Parlamento - sono i seguenti:

DENOMINAZIONE	TIPO INTERVENTO	N. ALG.	IMPORTO SENZA IVA e RP.
---------------	-----------------	---------	-------------------------

1. Riunione del 27 Aprile 1981:

- E.I. BRESSANONE	Costruzione	16	1.134.333.628=
(vgs. successiva riunione del 25/5/1982)			
- E.I. VITTORIO VENETO	"	6	383.222.966=
- E.I. S. DONA' D.P.	"	6	373.539.600=
- E.I. BERGAMO	"	6	401.430.397=
- E.I. COMO	"	8	517.158.000=
- E.I. SESTO FIORENTINO	"	48	3.430.000.000=
- E.I. ROMA CECCHIENOLF	"	48	3.243.300.000=
- E.I. ALTAMURA	"	12	755.000.000=
- E.I. POTENZA	"	12	947.000.000=
- E.I. S. GIORGIO A.C.	"	12	817.400.000=
- E.I. TRANI	"	12	634.000.000=
- A.M. ROMA S. ROSA	"	80	1.530.000.000=
- A.M. NAPOLI	"	9	561.000.000=
- A.M. BRINDISI	"	54	2.516.400.000=
- A.M. TARANTO	"	42	1.282.600.000=
- A.M. TARANTO CORV.	"	9	476.000.000=
- A.M. CESENA SERVIA	"	36	2.665.000.000=
- A.M. PORTO CERARO	"	18	2.125.000.000=
- A.M. PADOVA	"	24	1.800.000.000=
- A.M. PIACENZA	"	24	1.707.900.000=
- A.M. POTENZA PICENA	"	18	1.135.000.000=
- A.M. RIMINI	"	39	2.637.000.000=
- A.M. GROSSETO	"	21	1.490.000.000=
- A.M. PERDASDEFUGU	"	32	2.300.000.000=
- A.M. VILLAPUTZU	"	18	1.156.000.000=
- A.M. VITERBO	"	15	1.035.000.000=
- A.M. TRAPANI MILO	"	60	4.300.000.000=
- A.M. VIESTE JACOT.	"	20	1.350.000.000=

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- E.I. UDINE CUSSIG.	ACQUISTO	30	1.850.000.000=
- E.I. GORIZIA-MORARO	ACQUISTO	12	578.000.000=
- E.I. PORDENONE	PERMUTA	16	+100.000.000=

2. Riunione del 22 Luglio 1981:

- INT. ROMA	ACQUISTO	126	16.050.000.000=
	(vds. successiva riunione del 26.05.1982)		
- E.I. BOLOGNA	PERMUTA	24	+ 177.000.000=
- M.M. OLBIA	Costruzione	18	+930.000.000=

3. Riunione del 03 Novembre 1981:

- E.I. TORINO	PERMUTA	70	+ 896.200.000=
---------------	---------	----	----------------

4. Riunione del 04 Febbraio 1982:

- E.I. MOTTA LIVENZA	ACQUISTO	7	649.120.800=
- E.I. SOLBIATE OLONA	Costruzione	18	1.275.000.000=
- E.I. NOVARA	"	12	889.200.000=
- E.I. VERCELLI	"	18	1.413.600.000=
- M.M. AUGUSTA	"	16	1.160.400.000=
- M.M. ROMA	Trasformazione	31	767.200.000=
- A.M. FERRARA	Costruzione	18	1.400.000.000=
- A.M. VIGNA DI VALLE	"	15	1.125.000.000=
- A.M. PESCARA	"	14	1.130.000.000=

5. Riunione del 06 Aprile 1982:

- E.I. VERONA	Prelim. Permuta	48	+ 300.000.000=
- E.I. MILANO	Costruzione	18	1.500.000.000=
- E.I. BASSANO DEL GRAPPA	"	4	300.000.000=
- E.I. BOLOGNA	"	24	2.000.000.000=
- E.I. ROMA	Trasformazione	9	450.000.000=
- E.I. NAPOLI	Costruzione	24	1.750.000.000=
- E.I. SALERNO	"	12	785.000.000=
- E.I. PESSINA	"	24	2.040.000.000=
- M.M. LA SPEZIA	"	15	2.294.400.000=
- M.M. VENEZIA	Trasformazione	15	620.000.000=
- M.M. ROMA-SANTA ROSA	Costruzione	42	850.000.000=
- A.M. TARANTO	"	36	2.750.000.000=
- A.M. CAMERI	"	48	3.700.000.000=
- A.M. POZZOLO	"	15	1.100.000.000=
- A.M. TRAPANI-BIRGI	"	18	1.488.000.000=
- E.I. VERONA	"	24	2.119.124.000=
	(già autorizzato in precedente riunione)		

6. Riunione del 26 Maggio 1982:

- INTERFORZE ROMA	ACQUISTO	126	17.000.000.000=
	(vds. precedente riunione del 22.07.1981)		
- E.I. BRESCIANONE	Costruzione	16	1.427.263.200=
	(vds. precedente riunione del 27.04.1981)		

7. Riunione del 20 Luglio 1982:

- E.I. CATANIA	ACQUISTO	9	640.000.000=
- E.I. RAVENNA	ACQUISTO	15	1.527.312.000=
- E.I. FOGGIA	Costruzione	12	906.100.000=
- E.I. NETTUNO	"	8	763.869.565=
- E.I. VERONA	"	24	1.434.566.210=
(gia' autorizzato in precedente riunione)			
- E.I. UDINE	Costruzione	42	2.857.225.000=
(gia' autorizzato in precedente riunione)			
- M.M. LA MADDALENA	Costruzione	14	1.260.000.000=

8. Riunione del 15 Dicembre 1982:

- E.I. CASIER	Costruzione	12	900.000.000=
- E.I. SALBORO	"	15	1.318.500.000=
- E.I. ROVIGO	"	12	920.000.000=
- E.I. ROMA AMBA ARADAM	"	16	1.620.000.000=
- E.I. VITERBO	"	18	1.386.000.000=
- E.I. COSENZA	"	12	910.000.000=
- E.I. GORIZIA	ACQUISTO	12	1.225.000.000=
- M.M. LA SPEZIA	Costruzione	116	6.297.118.900=
- M.M. LIVORNO	"	3	255.000.000=
- M.M. GROTTAGLIE	"	30	1.754.755.882=
- M.M. LA SPEZIA	PERMUTA	41	600.000.000=
- A.M. GHEDI	Costruzione	30	2.366.000.000=
- A.M. MACERATA	"	16	1.400.000.000=
- A.M. MORTARA	"	18	1.400.000.000=
- A.M. UDINE	"	24	2.120.000.000=
- A.M. CAPO FRASCA	"	9	630.000.000=
- A.M. ELMAS	"	15	1.150.000.000=
- A.M. OTRANTO	"	20	1.680.000.000=
- A.M. TARANTO	"	10	820.000.000=

9. Riunione del 10 Maggio 1983:

- E.I. CAPO TEULADA	Costruzione	20	1.750.000.000=
- M.M. ROMA LAZ24 R.N.	Trasformazione		460.000.000=
- M.M. LA SPEZIA	Costruzione	18	1.703.189.000=
- M.M. AUGUSTA	"	15	1.150.000.000=

(1) di cui L. 233.869.565= sul Cap. 4005 per la realizzazione nel medesimo edificio di locali da adibire ad altre esigenze dell'E.I..

10. Riunione del 28 Giugno 1983:

- E.I. VERONA	PERMUTA	4	+ 11.000.000=
- E.I. BASSANO DEL G.	"	12	+ 84.000.000=
- E.I. BRESCIA	"	9	+ 84.000.000=
- M.M. PANTELLERIA	Costruzione	7	746.000.000=
- A.M. GUIDONIA	"	12	1.160.000.000=
- A.M. ROMA FORTE A.	Trasformazione	5	900.000.000=

11. Riunione del 22 Novembre 1983:

- E.I. NOVARA	Costruzione A.A.	12	65.975.000=
- E.I. VERCELLI	"	18	69.997.770=
- E.I. MANTOVA	"	12	67.498.955=
- E.I. VERONA	"	18	127.576.025=
- E.I. VERONA	"	24	476.544.450=
- E.I. CASARSA	"	20	= = =
- E.I. SUDONA/ DI PIAVE	"	6	18.000.000=
- E.I. PALMANOVA	"	24	108.609.000=
- E.I. VITTORIO VENETO	"	6	11.040.480=
- E.I. SALBORO	"	36	= = =
- E.I. NETTUNO	"	8	156.587.615=
- E.I. NAPOLI	"	24	= = =
- E.I. SALERNO	"	12	= = =
- M.M. LA SPEZIA	TRATTATIVA PRIV.	18	= = =
- M.M. LA SPEZIA	Costruzione A.A.	18	104.674.610=
- M.M. LA SPEZIA	"	36	= = =
- M.M. ROMA SANTA ROSA	"	80	315.000.000=
- M.M. LA MADDALENA	"	12	42.000.000=
- M.M. CATANIA	"	24	= = =
- M.M. TRAPANI	Trasformazione		116.000.000=
- A.M. PADOVA	Costruzione A.A.	50	= = =
- A.M. PADOVA	"	50	= = =
- A.M. GROSSETO	"	21	65.000.000=
- A.M. VITERBO	"	15	= = =
- A.M. ROMA URB.	"	30	49.000.000=
- A.M. SALTO DI QUIRRA	"	18	= = =
- A.M. PART. G. DEL MOLISE	"	18	= = =
- A.M. POZZUOLI	"	15	277.000.000=

12. Riunione del 27 Marzo 1984:

- E.I. BELLUNO	Costruzione	18	1.305.000.000=
- E.I. CASSINO	"	18	1.800.000.000=
- E.I. PERSANO	"	12	999.168.000=
- E.I. CATANIA	"	20	950.000.000=
- E.I. MESSINA	Costruzione A.A.	24	= = =
- M.M. LIVORNO	"	3	290.000.000=
- M.M. COMISO	Costruzione	133	15.560.000.000=
- M.M. OLBIA	Costruzione A.A.		= = =
- A.M. POZZUOLI	"	15	= = =

13. Riunione del 04 Maggio 1984:

- E.I. COSENZA	Costruzione A.A.	12	= = =
- M.M. ROMA SANTA ROSA	"	42	= = =
- M.M. ROMA SANTA ROSA	"	80	132.000.000=

14. Riunione del 06 Luglio 1984:

- E.I. MODENA	ACQUISTO	12	1.293.146.005=
			(compresa IVA al 2%)

1. PREMESSA

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 3 della legge 28 febbraio 1981 n. 47, si ricollega alle relazioni degli anni precedenti, i cui dati, per comodità di consultazione, vengono sinteticamente riepilogati in allegato, aggiornati con le intervenute variazioni.

2. SVILUPPO DELLA PROGRAMMAZIONE

Il programma attuativo del biennio 1988-89 è stato regolarmente approvato dal Ministero della Difesa, in data 23.4.1982 nel quadro della programmazione generale sanzionata nel marzo 1979 e portata a conoscenza del Parlamento, ai sensi dell'art. 2 della legge 497/78.

In attuazione del suindicato programma ed a completamento di quello del precedente biennio (87-88), la Direzione Generale del Genio - relativamente al periodo gennaio 1988 dicembre 1988 sulla base di specifiche determinazioni adottate dagli SS.MM. di Forza Armata, ha provveduto ad approntare - facendo approvare dal Comitato-Casa, ove previsto quanto segue:

a. i progetti costruttivi - in massima parte, già appaltati o già mandati in gara - connessi alle seguenti realizzazioni, che comportano l'onere a fianco di ciascuno indicato senza I.V.A. e/o revisione prezzi.

1. E_S_E_R_C_I_T_O:

- BELLUNO A.A.	costruzione	n. 15 alloggi	L. 286.697.000
- BELLUNO	"	10 "	L. 132.494.000
- BRESCIA	"	6 "	L. 917.200.000
TOTALE COSTRUZIONI ESERCITO N.		6	L. 1.292.391.000

2. M_A_R_I_N_A

- LA SPEZIA	costruzione	8	L. 1.735.000.000
TOTALE COSTRUZIONI MARINA N.		8	L. 1.735.000.000

3. A_E_R_O_N_A_U_T_I_C_A

- GROSSETO	costruzione	n. 13	L. 2.548.000.000
- PISA	"	29	L. 4.383.000.000
- GRAZZANISE	"	18	L. 2.548.000.000
- LATINA	"	18	L. 2.650.000.000
- PRATICA DI MARE	"	18	L. 2.548.000.000
- PISA A.A.	"	12	L. 215.271.000
- FORLI' A.A.	"	6	L. 44.339.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ROMA Centocelle	costruzione	63	L. 9.980.000.000
CAMERI		15	L. 1.768.000.000
VICENZA		15	L. 1.684.800.000
- GIOIA DEL COLLE	"	16	L. 2.236.000.000
- CROTONE	"	16	L. 680.000.000
- BRINDISI	"	12	L. 1.560.000.000
- AMENDOLA	"	12	L. 1.560.000.000
- FORLI' A.A.	"	6	L. 39.284.000
- JACOTENENTE A.A.	"	4	L. 300.000.000
- OTRANTO A.A.	"	20	L. 758.284.800
- RIVOLTO	"	34	L. 4.140.112.000
- LORETO	"	6	L. 844.232.000
- RIMINI	"	6	L. 800.716.000
- CERVIA	"	6	L. 823.680.000
- UDINE CAMPOFORMIDO	" (R.to)	29	L. 929.560.000
TOTALE COSTRUZIONI AERONAUTICA N. 191			L. 28.103.868.000

b. La prescritta documentazione per l'acquisto dei seguenti alloggi di servizio già costruiti e ritenuti, dagli organi operativi, idonei a soddisfare contingenti ed urgenti esigenze abitative:

1. E S E R C I I O

- SULMONA 2 alloggi ditta EDIL TIESSE
..... L. 499.800.000 oltre IVA.
- NETTUNO ANZIO n. 15 alloggi ditta LA CIOCIARA Immobiliare...
..... L. 2.263.000.000 oltre IVA.

TOTALE ACQUISTI ESERCITO n. 17 ALLOGGI L. 2.762.800.000

2. M A R I N A

NESSUNA NOVITA'.

3. A E R O N A U T I C A

NESSUNA NOVITA'.

c. la necessaria documentazione per le seguenti permuta:

1. E S E R C I I O

- ANCONA	permuta	36 alloggi	L.	
- CASALE MONFERRATO	"	12 "	L.	631.791.000
- CONEGLAINO	"	16 "	L.	160.000.000
- BOLOGNA	"	25 "	L.	975.500.000
- PESCHIERA DEL GARDA	"	9 "	L.	100.000.000
- VIADANA	"	1 "	L. +	3.150.000
- BOLZANO	"	12 "	L.	341.830.000
- BRESSANONE	"	6 "	L.	24.440.000
- ALESSANDRIA	permuta n. 18 alloggi		L.	51.091.676

- VERONA	31	"	L.	+ 850.000.000
- VAL D'AOSTA	13	"	L.	
- TORINO	85	"	L.	+4.003.000.000
- BOLZANO	44	"	L.	
- VITTORIA	36	"	L.	1.451.236.355
- LUCCA	13	"	L.	
- TREVISO	24	"	L.	124.000.000
- CASAGIOVE	22	"	L.	58.000.000
- SPOLETO	24	"	L.	

TOTALE PERMUTE ESERCITO n. 403 alloggi L. 4.598.811.000 , a favore dell'Amministrazione.

2. M A R I N A NESSUNA NOVITA'.

3. A E R O N A U T I C A

- JESI permuta 9 alloggi L.
- CAMERI " area edificabile

TOTALE PERMUTE AERONAUTICA n.9 alloggi L.

d. Progetti attuativi dei sottoindicati minori interventi e trasformazioni, per il soddisfacimento di particolari e minime esigenze manifestatesi in varie localita' e cosi' riepilogativi:

nessuna novita'.

3. C O N S I S T E N Z A

Gli interventi attuati nel periodo 1.1.1989 - 31.12.1989 evidenziano la seguente situazione, riepilogativa per Forza Armata:

- E S E R C I T O	n.426.....L.	+ 543.620.000
- M A R I N A	n. 8.....L.	1.735.000.000
- A E R O N A U T I C A	n.200.....L.	28.103.868.000
<u>T O T A L I</u>	<u>n.634.....L.</u>	<u>29.295.248.000</u>

Tenuto conto dei precedenti interventi, desumibili dall'allegato, la situazione globale, dall'entrata in vigore della legge fino al 31.12.1989 e' la seguente:

* Per Forza Armata:

Esercito - n. 3.097 alloggi...L. 194.607.901.089

Marina	- n. 1.404 alloggi	L. 80.645.522.657
Aeronautica	- n. 2.218 alloggi	L. 207.671.063.762
T O T A L I	- n. 6.719 alloggi	L. 482.924.487.508

*** Per tipo di intervento**

. Costruzioni	- n. 4.822 alloggi	L. 404.403.666.503
. Permute	- n. 858 alloggi	L. 6.132.371.000
	- riscossione -	
. Acquisti	n. 902 alloggi	L. 81.391.130.505
. Trasformazioni ed interventi minori	n. 137 alloggi	L. 3.262.061.500
T O T A L I	n. 6.719 alloggi	L. 482.924.487.508

I suddetti oneri potranno subire variazioni, in aumento o in diminuzione, in relazione all'andamento dei singoli appalti. Per quanto riguarda la tipologia e la qualità degli alloggi, si evidenzia che l'A.D. si è attenuta alla precedente prassi che di seguito viene trascritta:

- ACQUISTI E PERMUTE:

Gli appartamenti sono composti, in prevalenza, da tre ambienti utili più cucina e servizi, (con cantine e/o garages); non mancano peraltro, alloggi con quattro o cinque vani utili per le famiglie più numerose, né si è trascurato di acquisire minime unità abitative, idonee per piccoli nuclei familiari.

Gli alloggi - tutti di nuova costruzione - non hanno caratteristiche di lusso né per dimensioni, né per requisiti né per finiture. In relazione ai costi tenuti a base delle valutazioni, possono inquadrarsi fra le abitazioni di tipo economico, per realizzate, e con un minimo di eccedenza - in genere - di superficie non residenziale rispetto a tale tipo di edilizia;

- COSTRUZIONI:

I progetti di costruzione sono stati redatti dagli organi tecnici del Genio Militare su tipologia già favorevolmente collaudata. Si ha ragione di ritenere, che le future case costituiranno una ben realizzata acquisizione per il patrimonio erariale.

4. CLASSIFICAZIONE:

Le unità abitative, di cui agli interventi effettuati, sono classificabili come di seguito indicato:

F.A.	DENOMINAZIONE EX ART. 6 L. 497/78				TOTALE
	ASC	APP/SLI	ASI/AŞT	ASIR	
E.I.	18		3.076	3	2.671
M.M.	200	363	841		1.396
A.M.			2.215	3	2.018
TOTALE	218	363	6.132	6	6.719

5. CONSIDERAZIONI:

La Direzione Generale del Genio, anche in questo arco di tempo cui si riferisce la presente relazione ed in adesione alle istanze di Difesa Gabinetto e degli Stati Maggiori, ha continuato a conferire notevole impulso all'attenzione del programma alloggi.

Tale impulso non ha prodotto i risultati sperati, in quanto, a causa della notoria anomala lievitazione dei costi, non si è potuto realizzare "in toto" quanto inizialmente previsto; in termine di impiego fondi, però, si può rilevare la seguente soddisfacente situazione:

- fondi autorizzati globalmente dalla 497
a tutto il 1989 e legge di rifinanziamento... 560 mld.
- fondi impiegati al 31.12.1989 483 mld.
- fondi iscritti in bilancio 1989... mld.
(legge finanziaria 1988)

PROSPETTO degli interventi attuati, dall'entrata in vigore della legge 497/78 fino al mese di dicembre 1988.

Riepiloto dei dati di cui alla relazione inoltrata alla data del 31 dicembre 1988 ed aggiornata agli intervenuti sviluppi.

1. INTERVENTI:

a. costruzioni	n. 4.617 alloggi ...L. 373.272.407.089
	- commesse quasi totalmente affidate -
b. permuta	n. 446 alloggi ...L. 1.533.560.000
	- riscossioni -
c. acquisti	n. 885 alloggi ...L. 78.628.330.505
	- tutti alloggi in possesso dell'A.D. -
d. trasformazioni	n. 137 alloggi ...L. 3.262.061.500
	- tutti alloggi in possesso dell'A.D. -

2. RIPARTIZIONE PER FORZA ARMATA:

- Esercito	n. 2.672 alloggi ...L. 195.511.521.389
- Marina	n. 1.396 alloggi ...L. 78.910.522.657
- Aeronautica	n. 1.313 alloggi ...L. 179.667.195.782
TOTALI	n. 6.085 alloggi ...L. 453.629.239.508

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

E.I. SILANDRO	Costruzione	6	800.000.000=
E.I. BOLZANO	Costruzione A.A.	80	950.000.000=
E.I. TARANTO	" "	36	75.600.000=

15. Riunione del 11 Settembre 1984:

- E.I. BOLOGNA	Costruzione A.A.	24	= = =
- A.M. COMISO	" "		= = =

16. Riunione del 29 Novembre 1984:

- E.I. GORIZIA	ACQUISTO	12	1.190.000.000=
- E.I. MODENA	ACQUISTO	9	999.192.000=
- E.I. BRESSANONE	Costruzione A.A.	16	= = =
- M.M. CATANIA	" "	30	146.740.325=
- M.M. LA SPEZIA	" "	18	= = =
- A.M. GHEDI	" "	30	= = =

17. Riunione del 26 Febbraio 1985:

- E.I. UDINE	ACQUISTO	20	2.570.000.000=
- E.I. TREVISO	ACQUISTO	19	2.704.855.000=
- E.I. VITITENO	Costruzione	12	1.320.000.000=
- E.I. BELLUNO	" "	18	931.600.000=
- E.I. BAGGIO	" "	24	2.500.000.000=
- E.I. PALERMO	" "	24	2.120.000.000=
- E.I. ROMA	Costruzione A.A.	16	328.000.000=
- E.I. CASERTA	Trasformazione	9	510.000.000=
- E.I. BOLZANO	Costruzione	80	3.960.000.000=
- E.I. ROMA CECCHIG.	Costruzione A.A.	60	364.221.000=
- E.I. VITERBO	Costruzione	36	3.300.000.000=
- M.M. ANCONA	" "	4	386.000.000=
- M.M. TARANTO SAN VITO	" "	54	4.300.000.000=
- M.M. LA MADDALENA	Costruzione A.A.	14	= = =
- A.M. GUIDONIA	Costruzione	54	6.400.000.000=

18. Riunione del 30 Aprile 1985:

- E.I. PONTE S.P.	Costruzione	12	1.474.300.000=
- E.I. SALORO	" "	12	1.240.000.000=
- E.I. SESTO FIOREN.	" "	12	1.138.500.000=
- E.I. PISA	" "	27	2.682.750.000=
- E.I. VERONA	PERMUTA	15	+ 139.500.000=
- A.M. BARI PALESE	Costruzione	20	1.830.000.000=
- A.M. SALTO D.O.	Costruzione A.A.	32	437.100.000=

19. Riunione del 18 Giugno 1985:

- E.I. MUSILE DI PIAVE	ACQUISTO	6	572.947.500=
- E.I. S. DONA' D. PIAVE	ACQUISTO		
- E.I. CAGLIARI	ACQUISTO	12	1.300.000.000=
- E.I. SPILIMBERGO	PERMUTA	7	150.000.000=
- E.I. LODI	PERMUTA		

E.I. BOLOGNA	Costruzione	12	1.275.000.000=
- E.I. LIVORNO	"	24	2.425.000.000=
- E.I. NAPOLI	"	28	2.400.000.000=
- E.I. UDINE	Costruzione A.A.	42	170.000.000=
- A.M. PALERMO	Costruzione	10	820.000.000=
- A.M. CENTOCELLE	"	24	1.200.000.000=
- A.M. GUIDONIA	"	6	860.000.000=
- A.M. PRATICA DI MARE	"	24	2.400.000.000=
- A.M. NAPOLI	"	21	2.118.874.690=
- A.M. CROTONE	"	12	1.100.000.000=
- A.M. ELMAS	"	6	610.000.000=
- A.M. SIRACUSA	"	30	2.650.000.000=
- A.M. TRAPANI	"	26	2.400.000.000=
- A.M. FROSINONE	ACQUISTO	21	2.170.000.000=
- A.M. PALERMO	Costruzione	5	590.000.000=
20. Riunione del 15 Ottobre 1985:			
- E.I. TORINO	Trasformazione	20	1.180.000.000=
- E.I. VERONA	Costruzione	8	1.065.000.000=
- E.I. SALERNO	"	12	1.000.000.000=
- E.I. SALERNO (21)	Costruzione A.A.	15	60.984.000=
- A.M. TORINO	Costruzione	6	520.000.000=
- A.M. PARMA	"	6	620.000.000=
- A.M. FROSINONE	Ad. Integrazione	(21 15) (30 2)	
- A.M. FIVINE	Costruzione	24	2.000.000.000=
21. Riunione del 26 Novembre 1985:			
- A.M. PANTERAPPO	Costruzione	9	850.000.000=
- A.M. ARMENTOLA	"	15	1.300.000.000=
- A.M. COTIGNA	"	17	1.570.000.000=
22. Riunione del 03 Dicembre 1985:			
- NESSUNA MODIFICA			
23. Riunione del 04 Marzo 1986:			
- A.M. VIGEVANO	Costruzione	9	880.000.000=
24. Riunione del 24 Aprile 1986:			
- E.I. SASSUOLO	Costruzione A.A.	100	1.022.964.000=
	(IVA Compresa)		
- E.I. FORLÌ	PERMUTA	15	1.641.780.000=
- A.M. PISA	Costruzione	12	1.470.000.000=
- A.M. LATINA	"	18	2.200.000.000=
- A.M. CENTOCELLE	"	30	3.060.000.000=
- A.M. GRAZZANISE	"	18	1.740.000.000=

25. Riunione del 06 Giugno 1986:

- E.I. RAVENNA	PERMUTA	15	236.000.000=
- E.I. CATANZARO	Trasformazione	8	450.000.000=
- E.I. TEULADA	Costruzione A.A.	20	= = =

26. Riunione del 10 Luglio 1986:

- E.I. S. DONA' DI PIAVE	ACQUISTO	6	419.992.000=
- E.I. ASTI	PERMUTA	6	+ 5.900.000=
- E.I. SILANDRO	Costruzione A.A.	6	= = =
- A.M. FORLI'	Costruzione	6	650.000.000=
- A.M. ISTRANA	"	25	2.500.000.000=

27. Riunione del 28 Ottobre 1986:

- NESSUNA NOVITA'.

28. Riunione del 12 Novembre 1986:

- E.I. AVELLINO	Costruzione	12	1.170.000.000=
-----------------	-------------	----	----------------

29. Riunione del 20 Gennaio 1987:

- E.I. BELLUNO	Herod. Costruzione A.A.	10	40.608.000=
- A.M. LA SPEZIA	Costruzione	36	4.500.000.000=

30. Riunione del 24 Marzo 1987:

- E.I. BELLUNO	Herod. Costruzione A.A.	15	= = =
----------------	-------------------------	----	-------

31. Riunione del 12 Maggio 1987:

- E.I. QUARTO S. ELENA	ACQUISTO	16	1.746.000.000=
- E.I. ROMA A. Aradam	Costruzione A.A.	16	328.000.000=
- E.I. LA SPEZIA	Costruzione	48	5.000.000.000=

32. Riunione del 25 Giugno 1987:

- E.I. ALBIGNASEGO (PD)	ACQUISTO	24	3.625.000.000=
- E.I. TRENTO	"	11	2.984.000.000=
- E.I. Pinerolo	Costruzione	12	1.146.000.000=
- E.I. POTENZA	"	12	1.300.000.000=
- A.M. FROSINONE	ACQUISTO	17	2.300.000.000=

33. Riunione del 28 Ottobre 1987:

- E.I. PALERMO	Costruzione	24	2.420.000.000=
- E.I. TARANTO	"	50	3.000.000.000=
- E.I. LIVORNO	"	7	1.778.875.000=
- A.M. MARTINA FRANCA	"	17	1.683.000.000=
- A.M. CATANIA	Costruzione A.A.	17	504.786.300=

34. Riunione del 11 Febbraio 1988:

- E.I. TORINO	Trasformazione A.A.	20	1.481.351.500=
- E.I. NAPOLI	Costruzione	14	1.260.000.000=
- E.I. SALERNO	"	24	2.208.000.000=
- E.I. S. FIORENTINO	Costruzione A.A.	12	= = =
- E.I. VIPITENO	"	12	= = =
- E.I. SALBORO	"	12	= = =
- E.I. CASERTA	"	9	109.407.500=
- M.M. LIVORNO	Acquisizione Immobile		550.000.000=

35. Riunione del 02 Marzo 1988:

- A.M. CENTOCELLE	Costruzione A.A.	12	560.000.000=
-------------------	------------------	----	--------------

36. Riunione del 24 Marzo 1988:

- E.I. BOLZANO	Costruzione A.A.	40	314.931.609=
- E.I. CECCHIGNOLA	Costruzione	120	18.200.000.000=
- A.M. GUIDONIA	Costruzione A.A.	6	167.896.080=
- A.M. GRAZZANISE	"	18	107.387.640=

37. Riunione del 13 Aprile 1988:

- NESSUNA NOVITA'

38. Riunione del 25 Maggio 1988:

- E.I. ROMA Terrino Sud	ACQUISTO	49	8.400.000.000=
- E.I. SPOLETO	PERMUTA	36	= = =
- A.M. NAPOLI	Costruzione A.A.	28	999.421.029=
- A.M. VICENZA	Costruzione A.A.	15	135.671.000=

39. Riunione del 30 Giugno 1988:

- E.I. PADOVA Montal	ACQUISTO	25	3.615.000.000=
- E.I. LODI	PERMUTA	46	+ 415.420.000=
- E.I. NAPOLI	Costruzione	12	1.925.000.000=
- E.I. LIVORNO	Costruzione A.A.	24	= = =
- A.M. CENTOCELLE	"	30	349.596.330=
- A.M. ISTRANA	"	25	464.812.000=
- A.M. JOINE	"	29	221.517.400=
- A.M. GUIDONIA	"	54	516.943.093=
- A.M. CONVENZIONE	"	--	= = =

40. Riunione del 07 Luglio 1988:

- NESSUNA NOVITA'

41. Riunione del 05 Ottobre 1988:

- E.I. PINEROLO	Costruzione A.A.	12	= = =
-----------------	------------------	----	-------

E.I. NAPOLI		28	= = =
E.I. PISA	Costruzione A.A.	27	= = =
M.M. TARANTO	Costruzione	19	1.837.200.000=
M.M. AUGUSTA	"	12	1.137.200.000=
A.M. ROMA Tuscolana	"	12	2.850.000.000=
A.M. CAPO MELE	"	11	1.640.000.000=
A.M. PIACENZA	"	24	2.666.000.000=
A.M. LAME DI CONCORDIA	"	12	1.625.000.000=

42. Riunione del 28 Ottobre 1988:

- NESSUNA NOVITA'

43. Riunione del 03 Gennaio 1989:

- A.M. GROSSETO	Costruzione	18	2.548.000.000=
- A.M. PISA	"	29	4.383.000.000=
- A.M. GRAZZANISE	"	18	2.548.000.000=
- A.M. LATINA	"	18	2.650.000.000=
- A.M. PRATICA DI MARE	"	18	2.548.000.000=
- A.M. PISA	Costruzione A.A.	12	215.271.000=
- A.M. FORLÌ	Costruzione A.A.	6	44.339.000=

44. Riunione del 08 Febbraio 1989:

- E.I. ANCONA	PERMUTA	12	= = =
- A.M. ROMA Cantorelle	Costruzione	33	9.380.000.000=
- A.M. CAMERI	Costruzione	15	1.752.000.000=

45. Riunione del 05 Aprile 1989:

- E.I. CASALE MONFERRATO	Permuta	12	591.791.000
- E.I. CONEGLIANO	Permuta	16	150.100.000
- A.M. VICENZA	Costruzione	15	1.624.396.000
- A.M. BIOTA DEL COLLE	Costruzione	16	2.236.000.000
- A.M. BROTONNE	Costruzione	6	530.000.000
- A.M. BRINDESI	Costruzione	12	1.560.000.000
- A.M. GRENIGLIA	Costruzione	12	1.550.000.000
- A.M. FORLÌ	A.A. Costruzione	6	39.294.000

46. Riunione del 31 Maggio 1989:

- E.I. BOLOGNA	PR	25	975.500.000=
- E.I. SULMONA	AQ	2	499.800.000=
- E.I. BELLUNO A.A.	CS	15	236.697.000=
- E.I. BELLUNO A.A.	CS	10	138.494.000=

47. Riunione del 5 Luglio 1989:

- E.I. NETTUNO-ANZIO	AQ	15	2.263.000.000=
- A.M. CAMERI aree edif.li-COMUNE	PR		+ 113.263.000
- A.M. JACOTENENTE	A.A. Urb.ne	CS 4	300.000.000
- A.M. OTRANTO A.A.		CS 20	758.284.800
- A.M. GHEDI		CS 15	2.100.000.000= sospeso

48. Riunione del 20 settembre 1989:

- E.I. BRESCIA	CS	6	917.200.000	
- E.I. PESCHIERA DEL GARDA (VR)	PR	9	100.000.000	
- E.I. VIADANA (MN)	PR	1		
- E.I. SULMONA	CS	8	annullato	
- A.M. RIVOLTO	CS	34		4.140.112.000
- A.M. MONTE VENDA	CS	24	3.100.000.000	sospeso
- A.M. LINATE TALIEDO	CS	30	3.900.000.000	sospeso
- A.M. VICENZA	CS	15	2.200.000.000	sospeso
- A.M. TREVISO	CS	15	2.000.000.000	sospeso
- A.M. LORETO	CS	6		844.232.000
- A.M. RIMINI	CS	6		800.716.800
- A.M. CERVIA	CS	6		823.680.000
- A.M. UDINE CAMPOFORMIDO	CS	29		929.560.000

(riappalto Comitato del 15.12.1982 parere n.151)

49. Riunione del 27 settembre 1989:

- E.I. BOLZANO	PR	12		
- E.I. BRESSANONE	PR	6		

50. Riunione del 18 ottobre 1989:

- E.I. ALESSANDRIA	PR	18		
- A.M. JESI	PR	9		

51. Riunione del 15 Novembre 1989:

- E.I. VERONA	PR	31		
- E.I. VAL D'AOSTA Localita' Varie	PR	13		
- E.I. TORINO	PR	85		
- E.I. BOLZANO	PR	44		
- E.I. VITTORIA	PR	36		
- E.I. LUCCA	PR	13		
- E.I. TREVISO	PR	24		
- E.I. CASASIOVE	PR	22		
- E.I. SPOLETO	PR	24		

52. Riunione del 13 Dicembre 1989:

- M.M. LA SPEZIA	CS	8	1.735.000.000=	
------------------	----	---	----------------	--

Si segnala che, come da comunicazione inoltrata dal Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori del Demanio e dei Materiali del Genio - per i contratti autorizzati dal Comitato a decorrere dal 27.4.1981 si sono verificate le seguenti modificazioni a tutto il 31 agosto 1987.

1. riunione del 27.4.1981:

- E.I. - BRESSANONE - costruzione n° 16 alloggi:

- . variazione di costo e di sistema di scelta del contraente già autorizzata dal Comitato nella seduta del 26.5.82;

- A.M. - POTENZA PICENA - costruzione n° 18 alloggi:

- . la relativa gara è stata aggiudicata in seconda licitazione, previo aumento del 2% mensile autorizzato dal Comitato;
- . l'importo dei lavori rimane fissato in L. 1.337.900.000*;

- A.M. - PERDASDEFOGU - costruzione n° 32 alloggi:

- . la relativa gara è andata più volte deserta, nonostante la prevista maggiorazione del 2% mensile dell'importo dei lavori;

2. riunione del 22.7.1981:

- INTERFORZE - ROMA - acquisto 126 alloggi:

- . variazione di costo; già autorizzato dal Comitato nella riunione del 26.5.1982;

3. riunione del 3 novembre 1981: nessuna variazione;

4. riunione del 4 febbraio 1982: nessuna variazione;

5. riunione del 6 aprile 1982:

- E.I. - VERONA - costruzione n° 24 alloggi;

- . il precedente progetto fu autorizzato in data 5 dicembre 1980;
- . il Comitato ha autorizzato la variazione di costo e del sistema di scelta del contraente;

6. riunione del 26 maggio 1982: nessuna variazione.

- E.I. - VERONA - costruzione n° 18 + 6 alloggi
 - . il precedente progetto fu autorizzato dal Comitato in data 5.12.1980;
 - . il Comitato ha autorizzato l'atto aggiuntivo per la realizzazione di ulteriori n° 6 alloggi;
 - E.I. - UDINE - costruzione n° 42 alloggi:
 - . il precedente progetto fu autorizzato dal Comitato in data 25.7.1980;
 - . a seguito di fallimento della ditta appaltatrice, il Comitato ha autorizzato il riappalto dei lavori a costi aggiornati.
8. riunione del 15 dicembre 1982:
- E.I. - ROMA CECCHIGNOLA - costruzione 48+12 alloggi:
 - . il precedente progetto fu autorizzato dal Comitato in data 27.4.1981;
 - . il Comitato ha autorizzato l'atto aggiuntivo per la realizzazione di ulteriori n° 12 alloggi;
 - E.I. - VERONA - Permuta cas. "Mastino della Scala" con n° 48 alloggi offerti dal Comune di Verona:
 - . il progetto fu autorizzato dal Comitato in data 6.4.1982;
 - . il contratto ha subito una variazione nel senso che il Comune di Verona prenderà possesso immediatamente del bene demaniale mentre gli alloggi verranno consegnati regolarmente a costruzione ultimata.
 - M.M. - VENEZIA S.NICOLÒ' - trasformazione n° 15 alloggi:
 - . il precedente progetto fu autorizzato in data 6.4.1982;
 - . il Comitato ha autorizzato la variazione del costo del 30% con un maggior onere quindi f. 90 milioni e del sistema di scelta del contraente mediante gara al massimo ribasso ai sensi dell'art. 76 del R.D. n° 827/1924, anzichè quello della media mediata di cui agli artt. 1/è e 4 della legge 14/73.
 - M.M. - LA MADDALENA - costruzione n° 14 alloggi:
 - . il precedente progetto fu autorizzato dal Comitato in data 20.7.1982;
 - . il Comitato ha autorizzato la variazione di costo del 40% con un maggior onere di f. 540 milioni e del sistema di scelta del contraente mediante gara al massimo ribasso

ai sensi dell'art. 76 del R.D. n° 827/1924, anzichè quello della media mediata di cui agli artt. 1/d e 4 della legge 14/73.

9. riunione del 10 maggio 1983:

- M.M. - ROMA LA/24 - trasformazione n° 31 alloggi:

- il precedente progetto fu autorizzato in data 4.2.1982;
- il Comitato ha espresso parere favorevole sullo schema di atto aggiuntivo comportante un aumento di spesa di £. 460 milioni.

- M.M. - LA SPEZIA - costruzione n° 46 alloggi:

- il precedente progetto fu autorizzato in data 6.4.1982;
- il Comitato ha espresso parere favorevole allo schema di atto aggiuntivo comportante un aumento di spesa di £. 753 milioni.

- M.M. - CATANIA - costruzione n° 24 alloggi:

- il precedente progetto approvato dal Comitato in data 5 dicembre 1980;
- il Comitato è stato informato della stipula di un atto aggiuntivo per la realizzazione di un'altra palazzina, con una spesa ulteriore di £. 136 milioni, rientrante nei limiti del 5° del contratto originario.

- A.M. - PERDASDEFOGU - costruzione n° 32 alloggi:

- la relativa gara è andata deserta più volte;
- il Comitato ha quindi approvato l'aumento dell'importo di appalto ed ha autorizzato la trattativa privata con la ditta Delli Castelli;
- l'importo per i lavori, è di £. 3.150.000.000*.

- M.M. - AUGUSTA - costruzione 16 alloggi:

- la relativa gara è andata deserta più volte;
- il Comitato ha quindi espresso parere favorevole alla trattativa privata con la ditta Sanfilippo che con domanda in carta legale, ha chiesto di effettuare la costruzione offrendo un ribasso dello 0,01% sul prezzo base della gara andata deserta.

10. riunione del 28.6.1983: nessuna variazione;

11. riunione del 22.11.1983: nessuna variazione;

12. riunione del 27.3.1984: nessuna variazione;

13. riunione del 4.5.1984: nessuna variazione;

14. riunione del 6.7.1984: nessuna variazione;

15. riunione dell'11.9.1984:

si stipula di atto aggiuntivo, per f. 112.571.000, il cui importo rientra interamente nella somma in massa per imprevisti;

- A.M. - COMISO - costruzione n° 133 alloggi:
 - progetto approvato nella riunione del 27.3.1984;
 - si richiede ratifica a gara informale espletata ai sensi dell'art. 50 lettere "c" e "d" del R.L.G.M.;

16. riunione del 29.11.1984:

- E.I. - BRESSANONE - costruzione n° 16 alloggi:
 - progetto originario approvato dal Comitato in data 26.5.1982;
 - l'appalto fu affidato alla ditta Edilfrair;
 - si richiede autorizzazione a stipulare atto aggiuntivo di f. 102.951.000 rientrante interamente nella somma imprevisti.
- M.M. - CATANIA-MARISTAEI - costruzione n° 30 alloggi:
 - progetto approvato dal Comitato in data 5.12.1980;
 - 1° atto aggiuntivo sanzionato nella riunione del 10.5.1983;
 - si richiede stipula di 2° atto aggiuntivo (f.146.740.325);
- M.M. - LA SPEZIA - costruzione 18 alloggi:
 - progetto approvato dal Comitato in data 5.12.1980;
 - 1° atto aggiuntivo sanzionato nella riunione del 22.11.1983;
 - si richiede stipula di 2° atto aggiuntivo (f.43.061.800) il cui importo è contenuto nella somma in massa per imprevisti.
- A.M. - GHEDI - Aeroporto - costruzione n° 30 alloggi:
 - progetto approvato nella riunione del 15.12.1982;
 - appalto aggiudicato alla ditta Stradaedile;
 - si richiede stipula di atto aggiuntivo, per f. 23.885.922, rientrante nella somma in massa per imprevisti.

17. riunione del 26.2.1985:

- E.I. - ROMA Via Amba Aradam - costruzione n° 16 alloggi:
 - progetto approvato nella riunione del 15.12.1982;
 - appalto aggiudicato dalla ditta CHIACCHIARARELLI;
 - si richiede aumento del costo di f. 328.000.000 e proroga del tempo contrattuale (da 450 a 570 gg. lavorativi).
- E.I. - ROMA CECCHIGNOLA - costruzione n° 60 alloggi:
 - progetto approvato in data 27.4.1981 (costruzione n°48 alloggi)
 - 1° atto aggiuntivo approvato in data 15.12.1982 per la realizzazione di ulteriori 12 alloggi;
 - si richiede sanzione di 2° atto aggiuntivo per 390 milioni.

- M.H. ... ABBA - cos. ... 14 alloggi;
 - . progetto approvato nella riunione del 20.7.1982;
 - . si richiede stipula di atto aggiuntivo, per £. 113.655.940 rientrante nella somma in massa per imprevisti;
- 18. riunione del 30.4.1985:
 - A.M. - SALTO DI QUIRRA - costruzione n° 32 alloggi:
 - . progetto approvato dal Comitato nella riunione del 10.5.1983;
 - . appalto affidato alla ditta Delli Castelli;
 - . si richiede stipula di atto aggiuntivo per un importo di £. 682.000.000, di cui: 212.000.000 coperte da economie realizzate sul contratto originario e £. 470.000.000 da reperire sul capitolo 8001.
- 19. riunione del 18.6.1985:
 - E.I. - UDINE - costruzione n° 32 alloggi:
 - . progetto approvato dal Comitato nella riunione del 25.7.1980;
 - . appalto affidato alla ditta ICOMEC e dopo il fallimento di questi alla ditta BELLUCCI;
 - . si richiede stipula di atto aggiuntivo per £. 170.000.000 e proroga del tempo contrattuale (da 700 a 760 gg.).
- 20. riunione del 15 ottobre 1985:
 - E.I. - CASSINO - costruzione n° 18 alloggi:
 - . progetto approvato in data 27.3.1984;
 - . appalto affidato alla ditta FIERIMONTE;
 - . richiesta sanzione di gara da: art. 1/c e 3 a 1/d legge 14/73.
 - A.M. - FROSINONE - acquisto n° 21 alloggi:
 - . progetto approvato in data 18.6.1985 - Ditta Socc. Ingg. Ettore e Guido DI VEROLI;
 - . integrazione all'acquisto di n° 15 box, per £. 175.000.000*.
- 21. riunione del 26 novembre 1985: nessuna variazione.
- 22. riunione del 3 dicembre 1985:
 - E.I. - PERSANO - costruzione n° 12 alloggi:
 - . progetto approvato in data 27.3.1984 ditta C.O.C.L.E.;
 - . spostamento di sedime da: Persano al Comprensorio Canzanello nella suddetta piazza.

- progetto approvato in data 27.3.1983 alla ditta SANFILIPPO;
- si richiedono ulteriori n° 2 alloggi utilizzando il piano pilotis dello stesso fabbricato;
- atto aggiuntivo per un importo di L. 132.804.000* con aumento del tempo contrattuale di gg. 60.

25. riunione del 6 giugno 1986:

- E.I. - TEULADA - costruzione n° 20 alloggi;
- progetto approvato in data 10.5.1983 alla ditta MANCA Angelo;
- richiesta di spostamento di sedime di mt. 10;
- atto aggiuntivo senza aumento di spesa e di tempo contrattuale.

26. riunione del 10 luglio 1986:

- E.I. - SILANDRO (BZ) - costruzione n° 6 alloggi;
- progetto approvato in data 6.7.1984 alla ditta TESSADRI;
- variante al progetto iniziale in quanto non conforme alla tipologia architettonica dell'edificio da quella tipica delle costruzioni locali.
- la variante non comporta nessun aumento di spesa contrattuale né di tempo.

27. riunione del 12 novembre 1986: nessuna novità.

28. riunione del 20 gennaio 1987:

- E.I. BELLUNO Aerocampo: costruzione 10 alloggi;
- l'atto aggiuntivo è stato redatto per lo spostamento del sedime per non intralciare lo sviluppo futuro dell'area aeroportuale. I lavori verranno effettuati su un sedime dato dal Comune di Belluno. La spesa di L. 40.608.000= graverà nella somma in massa per imprevisti, senza quindi aumento di spesa né dei tempi contrattuali.

29. riunione del 24 marzo 1987: nessuna novità.

30. riunione del 12 maggio 1987:

- E.I. - ROMA - Via Amba Aradam - Costruzione n° 16alloggi;
- Con parere n° 135 del 15.12.1982 si espresse parere favorevole al primo A.A.. Lo stesso non veniva amministrativamente perfezionato a seguito della Soprintendenza Archeologica di Roma, che esprimeva parere contrario all'edificabilità della zona per motivo d'interesse archeologico. Da ciò scaturiva il

cambio area di sedime.

31. riunione del 25 giugno 1987 :

- E.I. - BELLUNO - Aeroporto - Costruzione di n° 15 alloggi:

- . Lo spostamento di sedime si è reso necessario per non pregiudicare lo sviluppo futuro dell'aeroporto, a condizione che il Comune di Belluno conceda gratuitamente, a prezzo simbolico (prezzo agricolo della categoria più bassa della zona), l'area per la costruzione, previa stipula di apposito atto negoziale.

32. riunione del 28 ottobre 1987 :

- A.M. - CATANIA Aeroporto - Costruzione n° 17 alloggi:

- . il Comitato approvò il precedente progetto il 26.11.85;
- . il Comitato approva l'att. agg.vo per nuove opere ed un ulteriore spesa di 504.786.300 ed un aumento del tempo contrattuale di gg. 100.

33. riunione dell'11 febbraio 1988:

- E.I. - TORINO - Trasformazione 20 alloggi:

- . il Comitato approvò il progetto di trasformazione in 15.10.86;
- . il Comitato approva l'att. agg.vo per nuove opere per un importo di f. 481.351.500, con la prescrizione per l'Amm.ne di richiedere un ulteriore ribasso del 4,65% per un ribasso complessivo del:14%.

- E.I. - SESTO FIORENTINO - Costruzione 12 alloggi.

- . il Comitato approvò il progetto in data 12.10.1985;
- . viene quindi approvato l'A.A. per nuove opere, l'onere di f.103.166.200 graverà sulla somma per imprevisti..

- E.I. - VIPITENO - Costruzione 12 alloggi.

- . In data 26.2.85 il Comitato approvò il progetto;
- . adesso approva l'esecuzione di nuove opere che non comportano aumento di spesa.

- E.I. - SALBORO (PD) - Costruzione 12 alloggi.

- . Il Comitato approvò il progetto in data 30.4.85;
- . il Comitato esprime parere favorevole alle nuove opere proposte che non comportano aumento di spesa, vi è una proroga di gg.30 al tempo contrattuale previsto in 500 gg.

- E.I. - CASERTA - Costruzione 9 alloggi.

- . il Comitato approvò il progetto in data 26.2.85;
- . adesso approva l'esecuzione delle nuove opere che comportano un aumento di spesa di f. 109.407.500 e un aumento di tempo contr. le di 50 gg. il Comitato approva chiedendo un ulteriore ribasso dell'1,38% per un ribasso complessivo del 10%.

34. riunione del 2 marzo 1988 :

- A.M. - CENTOCELLE-ROMA - Costruzione 12 alloggi:

- . il Comitato approvò il progetto il 18.6.85: i lavori furono aggiudicati mediante licitazione privata alla ditta BLUMAR con un ribasso del 5,85%.

- . il Comitato approva l'esecuzione dei nuovi lavori che vengono affidati alla stessa ditta al fine di assicurare la continuità tecnica che solo la ditta appaltatrice può assicurare;
- . l'onere aggiuntivo è di f. 560.000.000.

35. riunione del 24 marzo 1988/

- E.I. - BOLZANO - Costruzione 40 alloggi.
 - . il precedente progetto fù approvato dal Comitato in data ..la maggiore spesa per nuove opere è di f. 314.931.609; il tempo contrattuale aumenta di 90 gg.
- A.M. - GUIDONIA - Costruzione 6 fabbricati
 - . il precedente progetto fù approvato dal Comitato in data 18.6.85;
 - . Il Comitato approva le nuove opere proposte dell'Att.Aggr.vo e una spesa di f. 167.896.080, il tempo contrattuale aumenta di gg.60.
- A.M. - GRAZZANISE - Costruzione 18 alloggi.
 - . il precedente progetto fù approvato dal Comitato in data 24.4.86;
 - . il Comitato approva le nuove opere non previste nel contratto originario; la spesa prevista dall'Att.Aggr.vo è di f. 107.387.640.

36. riunione del 25 maggio 1988:

- A.M. - VICENZA - Costruzione 10 alloggi.
 - . il Comitato approvò il progetto in data 4.3.86;
 - . il Comitato approva le nuove opere non previste nel precedente contratto, l'importo è di f. 180.971.000; il tempo contrattuale viene aumentato a 120 gg.
- A.M. - NAPOLI - Costruzione alloggi.
 - . il Comitato approvò il progetto in data 16.6.1985;
 - . i nuovi lavori sono necessari per adeguare il fabbricato alle norme antisismiche, l'importo delle nuove opere è di f.889.411.029 con aumento del tempo contrattuale di 220 gg.

37. riunione del 30 giugno 1988:

- E.I. - LIVORNO - Costruzione 24 alloggi.
 - . i nuovi lavori consistono nel realizzare nuovi servizi per migliorare la funzionalità del complesso edilizio. La maggiore spesa è di f.103.158.160, la durata contrattuale aumenta di 60 gg. il Comitato approva con la prescrizione per l'Amministrazione di richiedere alla ditta un ribasso complessivo del 10%.
- A.M. - CENTOCELLE - Costruzione 30 alloggi.
 - . il Comitato approvò il 24.4.86 il progetto di costruzione dei 30 alg.;
 - .. il Comitato approva i lavori per un importo di l. 349.596.330; la durata contrattuale è aumentata di 120 gg.

-M.M. - ISTRANA - Costruzione 25 alloggi.

- . il comitato approva l'Att.Aggr.vo che si propone per opere di urbanizzazione, l'onere delle nuove opere è di f. 444.312.000,; la durata del tempo contrattuale aumenta di gg. 300.

- A.M. - UDINE - Costruzione 29 alloggi.

- . il Comitato approva l'Att.Aggr.vo che si propone per opere di urbanizzazione, l'importo delle nuove opere è di f. 211.517.400. La durata contrattuale è aumentata di 120 gg.

- A.M. - GUIDONIA - Costruzione di 54 alloggi.

- . il Comitato approva l'esecuzione delle nuove opere il cui importo ammonta a f. 616.943.093; la durata contrattuale è aumentata di 120 gg.

- E.I. M.M. A.M. - CONVENZIONE DI CONCESSIONE ALLOGGI.

- . lo scopo del presente atto aggiuntivo è quello di adeguare alcuni articoli della convenzione. In particolare occorre costruire in altre località per consentire di soddisfare nuove esigenze operative indicate dalle FF.AA.. Inoltre si rende necessario eliminare dall'art. 23 della convenzione le parole "da almeno dieci anni", che limitava eccessivamente l'utilizzo del personale. Per quanto concerne l'art. 4 della convenzione sono previste varianti di localizzazione, di quantità e di grandezza, pertanto gli alloggi da costruire passano da 97 a 114. Le varianti proposte sono indispensabili per l'esecutività del contratto. Il presente atto aggr.vo non comporta aumento di spesa.

38. riunione del 13 aprile 1988 :

NESSUNA NOVITA'.

39. riunione del 7 luglio 1988 :

NESSUNA NOVITA'.

40. riunione del 5 ottobre 1988:

- E.I. - PINEROLO - Costruzione 12 alloggi.

- . il comitato approva lo spostamento di sedime, in quanto nel progetto originario non era stata presa in considerazione la verifica delle condizioni ambientali successivamente emerse e verificate.

- E.I. - NAPOLI - Costruzione 28 alloggi;

- . il Comitato approva l'atto aggiuntivo che si propone la realizzazione di due (2) alloggi rispetto alle 4 mansarde per risolvere le esigenze funzionali ed abitative;

- E.I. - PISA - Costruzione 27 alloggi.

- . il Comitato approva l'atto aggiuntivo che si propone la modifica di alcune opere di urbanizzazione e realizzare alcune opere per soddisfare nuove esigenze.

41. Riunione del 3 gennaio 1989.

A.M. - PISA - Costruzione 12 alloggi.

il Comitato approva l'atto aggiuntivo per opere di urbanizzazione.

- A.M. - FORLI' - Costruzione 6 alloggi.

il Comitato approva l'atto aggiuntivo per completamento di varianti tecniche indispensabili per la funzionalità del fabbricato.

42. Riunione dell' 8 febbraio 1989

Nessuna novità.

43. Riunione del 5 Aprile 1989

- A.M. - FORLI' - Costruzione 6 alloggi.

il Comitato approva le maggiori opere proposte per rendere più funzionale il manufatto.

44. Riunione del 31 Maggio 1989

- E.I. - BELLUNO - Costruzione 15 alloggi.

il Comitato approva l'atto aggiuntivo, reso necessario per rendere il progetto più rispondente all'inserimento ambientale richiesto dalla Commissione dei Beni Ambientali.

- E.I. - BELLUNO - Costruzione 10 alloggi.

il Comitato approva l'atto aggiuntivo, reso necessario per rendere il progetto più rispondente all'inserimento ambientale richiesto dalla Commissione dei Beni Ambientali.

45. Riunione del 5 Luglio 1989.

- A.M. - DACOTENENTE - Costruzione 4 alloggi.

il Comitato approva l'atto aggiuntivo per opere di urbanizzazione rese necessarie nel corso dei lavori.

- A.M. - GTRONTO - Costruzione 20 alloggi.

il Comitato approva l'atto aggiuntivo per completare le opere ed adeguarle al parere del ministero dei Beni Culturali ed Ambientali.

46. Riunione del 20 settembre 1989.

- A.M. - UDINE Campoformido - Riappalto 29 alloggi.

il Comitato approva il riappalto alla ditta COLLA per fallimento della BELLUCCI.

47. Riunione del 29 settembre 1989.

Nessuna novità.

48. Riunione del 18 ottobre 1989.

Nessuna novità

49. Riunione del 15 Novembre 1989.

Nessuna novità

50. Riunione del 13 Dicembre 1989.

Nessuna novità

LEGGE 21 DICEMBRE 1978 N. 861**Rifornimento idrico delle isole minori****A. - Parte prima****1. - Natura e finalità del programma**

La legge assegna fondi per consentire la costruzione di navi cisterna da utilizzare per il rifornimento idrico delle isole minori.

2. - Ammontare e durata del programma

La legge autorizza, ad integrazione della spesa prevista dall'art. 7 della legge 19 maggio 1967 n. 378, l'assegnazione di 7.635 milioni negli anni finanziari dal 1978 al 1981 stabilendo nel contempo le quote per il 1978 ed il 1979 rispettivamente di 700 milioni e 2.750 milioni.

La legge finanziaria ha poi fissato le quote relative agli anni 1980 e 1981 rispettivamente in 2.750 milioni e 1.435 milioni.

Con la legge 18 luglio 1984 n. 342 il Parlamento ha autorizzato l'aumento di 8.200 milioni della citata spesa, ripartendo tale aumento negli anni dal 1984 al 1986 secondo le seguenti quote: 1.800 milioni per il 1984 ed il 1985, 4.600 milioni per il 1986.

Con la legge 19 marzo 1990 n° 51, è stato autorizzato un ulteriore aumento di 35.200 milioni della spesa in oggetto, ripartendo tale aumento negli anni dal 1990 al 1992 secondo le seguenti quote: 25.000 milioni per il 1990, 5.000 milioni per il 1991, 5.200 milioni per il 1992.

3. - Procedure previste dalla legge

La legge non prevede alcuna specifica procedura.

All'argomento è stata espressa una raccomandazione parlamentare, accolta dal Governo, di riservare le commesse ad imprese del mezzogiorno.

B. - Parte seconda**1. - Dati finanziari**

In allegato A sono riportati i dati finanziari relativi alla legge in oggetto alla, data del 31.12.1989 e per i primi 6 mesi del 1990.

2. - Stato di attuazione della legge

Una prima gara, a licitazione privata, per l'acquisizione di 2 navi cisterna è andata deserta per l'inadeguatezza dei fondi disponibili.

La seconda gara di appalto a concorso, eseguita il 14 aprile 1981, e limitata a ditte del mezzogiorno, ha consentito di stipulare un contratto con la ditta "Cantieri Navali Ferbex" di Napoli, per la costruzione di una motocisterna con capacità di trasporto di 1250 tonnellate di acqua, con opzione per una seconda.

I lavori di costruzione della citata motocisterna, dopo aver prima subito notevoli ritardi rispetto ai termini contrattuali, sono stati poi interrotti per sopravvenute gravi difficoltà finanziarie della ditta appaltatrice costretta a dichiarare fallimento nel corso del 1987.

Al riguardo è in corso la procedura di esecuzione in danno per inadempienza contrattuale (mancato rispetto dei tempi di approntamento dell'Unità) nei riguardi dei "Cantieri Navali Ferbex".

Nel contempo è stata effettuata una ricerca di cantiere nell'area del mezzogiorno in possesso dei requisiti tecnici necessari per il completamento dell'Unità in costruzione nei cantieri Ferbex:

A fronte del non soddisfacente andamento del primo contratto, la Difesa ha rinunciato ad esercitare il diritto di opzione nei confronti della ditta "Ferbex" per la costruzione di una seconda Unità.

E' stata conseguentemente indetta una gara a licitazione privata, riservata alle ditte del mezzogiorno, per la costruzione di una seconda motocisterna di 1200 tonnellate, a seguito della quale è stato stipulato il contratto con la ditta C.I.N.E.T. di Molfetta (BA) n. 14358 del 20.9.1985 per la costruzione di una cisterna.

L'Unità è stata consegnata alla M.M. nel luglio del 1988.

In relazione all'aumento dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 19 marzo 1990 n° 51, la Direzione Generale competente per la spesa, ha avviato la prevista indagine tecnico-economica per l'acquisizione di ulteriori due navi cisterna di caratteristiche ed equipaggiamenti simili a quelli delle unità più recenti già in linea.

C. - Quote impegnate nel Mezzogiorno

Tutti i fondi di legge già impegnati, pari a 14,380 mld., sono stati destinati ad imprese del Mezzogiorno.

LEGGE 30 MARZO 1981, n. 119

Concorso alla protezione civile

La costituzione, l'equipaggiamento e l'addestramento di Reparti operativi mobili delle forze armate per il concorso alla protezione civile ed il soccorso delle popolazioni colpite, in Italia e all'estero, da calamità sono le finalità previste dall'art. 17 della legge 119/1981.

A tal fine gli organi competenti hanno stanziato, per l'acquisto di materiali ed attrezzature del Genio mld. 22,89 di lire.

Sono stati assunti, fino ad oggi, impegni di spesa per complessive L.22.840.851.575= a seguito dei contratti stipulati per l'acquisto dei seguenti materiali:

- equipaggiamenti mobili di illuminazione campale (n.70)	L.	1.081.809.130=
- motocompressori pesanti completi di attrezzature a corredo (n. 13)	L.	925.667.535=
- escavatori a cucchiaia rovescia SIMIT FE/20 (n. 2)	L.	253.877.415=
- escavatori ruotati Cantatore modello TC-135-ES (n. 9)	L.	1.500.147.335=
- complessi illuminazione campale (n. 55)	L.	594.810.505=
- autolivellatrici (n.2)	L.	301.504.280=
- apripista cingolati (n. 5)	L.	915.271.630=
- martelli perforatori "Cobra 148" (n. 11)	L.	43.807.500=
- motoseghe a catena (n. 11)	L.	8.609.625=
- motopompe barellabili (n. 10)	L.	83.039.550=
- complessi antincendio leggeri tipo CAL/P/100	L.	61.676.240=
- stetoscopi elettronici (n. 18)	L.	139.099.535=
- materiali vari da lavoro	L.	97.452.115=
- autocostipatori (n. 2)	L.	130.382.925=
- autobetoniere (n. 3)	L.	111.864.400=
- motobarche con propulsione ad elica (n. 59)	L.	13.992.098.295=
- materiali per esercitazione reparti del Genio	L.	27.000.000=
- autogru (n. 6)	L.	2.272.188.560=
- apripista da 60 HP	L.	175.230.000=
- carro FO.P.I.	L.	105.315.000=
- attrezzature varie per interventi in montagna	L.	20.000.000=

La ripartizione della predetta spesa, di mld. 22,841 di lire, in relazione alla sede sociale delle Ditte con le quali sono stati stipulati i relativi contratti di appalto per le forniture di materiali è la seguente:

- Centro Sud	mld. 2,633 di lire pari all'11,5%
- Restante territorio nazionale	mld. 20,208 di lire pari all'88,5%

Le Regioni del Centro Sud interessate agli appalti sono state: Lazio e Puglia.

RIEPILOGO DATI CONTABILI - AL 30.06.89 - RELATIVI ALLA LEGGE 119/81

A) Stanziamenti

A/O	anno				TOTALE
	fino ai '86	1987	1988	1989	
SME	19.862	1.191	513 (1)	-	21.566
SMM	968	-	-	-	968
SMD	27	27	-	-	54
SMA	-	300	-	-	300
TOT	20.857	1.518	513	-	22.888

B) Impegni assunti

A/O	anno				TOTALE
	fino al '86	1987	1988	1989	
SME	19.862	1.191	235 (2)	278	21.566
SMM	968	-	-	-	968
SMD	-	27	-	-	27
SMA	-	280	-	-	280
TOT	20.830	1.498	235	278	22.841

Note :

cifre in milioni di lire

(1) più L.320.000.000 finanziati con fondi di Forza Armata

(2) più L.320.000.000 impegnati sui fondi di cui al precedente punto (1)

Qualora si vogliono inserire nella relazione i suddetti finanziamenti ed impegni dovranno essere apportate alla stessa le seguenti varianti al:

2° capoverso ... Genio mld. 23,21 di lire.

3° capoverso: a)per complessive L.23.160.851.575...

b) aggiungere dopo l'ultima esigenza elencata

- tettoie per cucine da campo

L.170.000.000

- prefabbricato tipo leggero

L.150.000.000

LEGGE 30 MARZO 1981 n. 119

CONCORSO ALLA PROTEZIONE CIVILE

La costituzione, l'equipaggiamento e l'addestramento di Reparti operativi delle Forze Armate in concorso alla protezione civile ed il soccorso delle popolazioni colpite, in Italia e all'Estero, da calamità sono le finalità previste dall'art. 17 della legge 119/81.

A tal fine gli Organi competenti hanno stanziato, per i lavori da eseguirsi nelle infrastrutture militari dell'Esercito, mld. 18,95 di lire.

Sono stati assunti, fino ad oggi, i seguenti impegni di spesa:

- Palermo - Pal. Normanni - Installazione imp. telefonico centro operativo L. 523.860.000
- Palermo - Cas. De Maria - Ristrutturazione locali per sistemazione C.do servizi Trasporti e Materiali L. 394.335.000
- Palermo - Cas. Scianna - Demolizione e ricostruzione Pal. 2 piani L. 3.759.600.000
- Palermo - Cas. Scianna - Atto Aggiuntivo per demolizione e ricostruz. Pal. 2 Piani L. 208.920.180
- Palermo - Cas. Scianna - Ristrutturazione laboratorio Btg. G.P. L. 1.132.516.800
- Palermo - Cas. Ferrara - Realizzazione locali per dislocamento C.do Servizi Sanitari L. 593.960.000
- Palermo - Cas. Sianna - Ristrutturazione imp. elettrici L. 732.614.800
- Palermo - Cas. Scianna - Rev. Prezzi - Adeguamento locali ricez. Pad. 6 L. 22.952.415

- Cosenza - Cas. Settino - Costruzione di un complesso edilizio da adibire ad officina e parcheggio coperto con strade e piazzali	L.	2.230.200.000
- Civitavecchia (RM) - Poligono Pian del Termine Area di rimessaggio Roulottes e Containers	L.	301.010.805
- Cosenza - Cas. Settino - Risanamento statico Casermetta Cp. g.p.	L.	649.374.720
- Cosenza - Cas. Settino - Risanamento statico Casermetta Cp. g.p.	L.	466.400.000
- Palermo - Cas. Ferrara - Realizzazione locali 6/5^ Contrattuale	L.	114.667.770
- Grosseto - Cas. Barbetti - Fornitura materiali	L.	72.057. 535
- Palermo - Palazzo Normanni - Realizzazione Centro Operativo	L.	850.000.000
- Grosseto - Cas. Barbetti - Fornitura materiali	L.	45.987.785
- Maddaloni - Cas. Magrone - Costruzione nuova sede ferroviaria per sosta treno prot. civ.	L.	425.000.000
- Potenza Compensorio Betlemme Realizzazione off. leggera parcheggio automezzi Deposito carb. e lubrif Opere di sistemazione	L.	2.416.000.000
- Palermo - Cas. Ferrara Realizzazione locali ridislocazione servizi sanitari. 6/5 al contr. 10793 del 25/6/86	L.	112.000.000
- Palermo - Cas. Sciarra Realizzazione sezione autorimessa per il 51^ Btg.Simeto	L.	399.000.000
- Firenze - Località Varie - Spese di funzionamento per la protezione civile	L.	60.000.000
- Bolzano - Località Varie - spese di funzionamento per la protezione civile	L.	21.000.000

- Napoli - Località Varie - Spese di funzionamento per la protezione civile	L.	18.000.000
- Cagliari - Località Varie - Spese di funzionamento per la protezione civile	L.	65.000.000
- Bolzano - località Varie - Spese di funzionamento per la protezione civile	L.	140.000.000
- Milano - Località Varie - Spese di funzionamento per la protezione civile	L.	300.000.000
- Palermo - Località Varie - spese di funzionamento per la protezione civile	L.	150.000.000
- Padova - Località Varie - Spese di funzionamento per la protezione civile	L.	10.000.000
- Persano - Sede del R.B.M.P.C. - Sistemazione area da rimessaggio ruolottes	L.	1.114.245.700
- Maddaloni - Cas.Magrone - Costruzione sede ferroviaria per sosta treno della protezione civile (sesto quinto)	L.	85.026.138
- Maddaloni - Cas.Magrone - Costruzione nuova sede ferroviaria per sosta treno della protez.civ.	L.	425.130.689
- Potenza - Comprensorio Betlemme - Rinnovo e potenziamento infrastrutture	L.	1.106.000.000

LEGGE 30 MARZO 1981, N° 119Concorso alla protezione civile

Le finalità della legge 119/81, art. 17 sono la costituzione, l'equipaggiamento e l'addestramento di Reparti operativi mobili delle Forze Armate per il concorso alla protezione civile ed il soccorso delle popolazioni colpite, in Italia ed all'Estero, da calamità.

A tal fine sono stati stanziati per l'Aeronautica fondi per l'approvvigionamento di gruppi elettrogeni e per lavori di sistemazione delle aree di rimessaggio, per un totale di milioni 3213, al 30 giugno 1990.

Alla stessa data sono stati presi impegni di spesa per milioni 1603,6 così suddivisi:

- AEROPORTO FALCONARA:

completamento e sistemazione
area rimessaggio roulettes -

Esecutore: 8° R.G.C. (lavori ultimati)

Importo	£.	650.000.000
---------	----	-------------

- CAPO FRASCA - BORGO PIAVE:

approvvigionamento di n°2 sistemi
elettrici per alimentazione auto-
noma radar MRCS-403

Esecutore: Società AGREBA
(fornitura in corso)

Importo:	£.	721.135.200
----------	----	-------------

- Idem C.S. integrazione IVA	£.	129.804.355
------------------------------	----	-------------

- Località VARIE

acquisto parti di ricambio per
gruppi elettrogeni

Esecutore: Soc. AGREBA	£.	102.750.000
------------------------	----	-------------

Totale impegni	£.	1.603.689.000
----------------	----	---------------

R I E P I L O G O

stanziamenti al 30.06.90	£.	3.213.000.000
--------------------------	----	---------------

a detrarre impegni	£.	1.603.689.000
--------------------	----	---------------

rimane la disponibilità al 30.06.90	£.	1.609.311.000=
-------------------------------------	----	----------------

LEGGE 30 MARZO 1981 N. 119**Reparti operativi mobili per concorso alla Protezione Civile****A. - Parte prima****1. - Natura e finalità del programma**

I fondi assegnati dalla legge sono destinati all'acquisizione di equipaggiamenti per il concorso alla Protezione Civile ed il soccorso alle popolazioni colpite da calamità.

I programmi di competenza della Marina sono:

- n. 1 unità trasporto e sbarco per il soccorso in pubbliche calamità;
- n. 2 mezzi navali appositamente attrezzati per il soccorso immediato a barotraumatizzati e per l'assistenza al personale impiegato in operazioni di salvataggio subacqueo;
- supporto logistico per l'impiego di elicotteri utilizzati in sedi non attrezzate per concorso in pubbliche calamità;
- automezzi per il trasporto di personale e materiali in zone colpite da calamità (24 ACP80, 15 campagnole, 11 ACM80, 4 ACM52);
- materiali vari da soccorso.

2. - Ammontare e durata del programma

La legge autorizza l'assegnazione, per la attuazione dei provvedimenti di competenza dello S.M.M., di 136,0 mld. così suddivisi:

Esercizio finanziario	1981	8,00	mld.
"	"	12,95	mld.
"	"	12,90	mld.
"	"	30,945	mld.
"	"	40,00	mld.
"	"	11,15	mld.

Esercizio finanziario 1987	7,805 mld.
" " " " 1988	12,250 mld.

3. - Procedure previste dalla legge

La legge non prevede alcuna specifica procedura.

B. - Parte seconda

1. - Dati finanziari

I dati programmatici e finanziari sono riportati negli allegati A e B.

2. - Stato di attuazione della legge

- a. - Contratti nn. 16499, 16652, 16656 e 16667 di Motordife per l'acquisizione di automezzi per il trasporto di personale e materiale in zone colpite da calamità, per l'importo complessivo di lire 4.670.000.000, approvati nell'adunanza del 2.3.1982 dal Comitato per l'attuazione della legge 16.6.1977, n. 372, Ditta Società FIAT V.I. (Torino).
- b. - Contratto di Navalcostarmi per l'acquisizione dei mezzi navali appositamente attrezzati per il soccorso immediato a barotraumatizzati e per l'assistenza a personale impegnato in operazioni di salvataggio subacqueo per l'importo complessivo di lire 4.952.575.000, approvato dal Comitato per l'attuazione della legge 16.6.1977, n. 372 in data 27.7.1982. Cui si aggiungono oneri previsionali di revisioni prezzo di circa 250.000.000 Ditta CRESTITALIA.
- c. - Contratti vari per l'acquisizione del supporto logistico per l'impiego degli elicotteri in pubbliche calamità, per l'importo complessivo di lire 14.505.024.655 (competenza Costarmaereo: contratto operante con Ditta AUGUSTA per l'importo di lire 1.961.646.000; contratto con Ditta PRATT & WHITNEY, per l'importo di lire 8.381.880.000 - acquisto materiale all'estero -; contratto con Ditta ALFA ROMEO per l'importo di lire 962.808.390; contratto con Ditta ARIS per

l'importo di lire 1.162.842.800; contratto con Ditta AUGUSTA per l'importo di lire 630.150.000; contratto con Ditta HOBART per l'importo di lire 260.000.000 per l'approvvigionamento di gruppi elettrogeni, acquisto all'estero; contratto con Ditta DETEC per l'importo di lire 143.790.000; contratto con Ditta AERMACCHI per lire 168.000.000; contratto con Ditta MEASUREMENT SISTEM U.S.A. per lire 117.740.000, acquisto bilance elettroniche all'estero; contratto con Ditta SAME per lire 33.870.000, per l'acquisto 2 trattori; contratto con Ditta ARIS per supporto mobile per un costo di lire 562.297.465) (competenza Navalcostarmi: n. 1 contratto con Ditta PANERAI, per l'importo di lire 120.000.000).

d. - Contratti vari di competenza di Geniodife e Commidife per l'importo complessivo di lire 1.578.000.000 così articolati:

- Contratti di Geniodife per l'importo complessivo di lire 968.000.000 di cui lire 525.000.000 per l'acquisizione di n. 6 motocompressori Mattei DR 250 e n. 8 impianti di illuminazione campale, il cui progetto di contratto è stato approvato dal Comitato per l'attuazione della legge 16.6.1977, n. 372. Si sono svolte gare di licitazione privata nei mesi di febbraio/marzo 1983, per l'acquisizione di materiali di equipaggiamento (aggiudicataria: Ditta MACOTEX Spa);

- Contratti di Commidife per l'importo complessivo di lire 610.000.000: contratti n. 36343 in data 16.3.1983 con la Ditta MACOTEX Spa di Milano e n. 36341 in data 16.3.1983 con la Ditta LAMISUD per la fornitura rispettivamente di tende e stufe policombustibili: i predetti contratti, di importo superiore, sono per una quota parte comprensivi delle relative assegnazioni della Marina.

e. - Contratto di Navalcostarmi per l'acquisizione di n. 1 unità da trasporto e sbarco per il soccorso in pubbliche calamità

per l'importo di lire 111.741.234.310 (di cui lire 103.981.000.000 per il contratto principale e lire 7.760.234.310 per oneri di revisione prezzo ed atti aggiuntivi), approvato dal Comitato per l'attuazione della legge 16.6.1977, n. 372 in data 24.10.1983 con l'esercizio del diritto di opzione con la Ditta C.N.I. (Divisione Costruzioni Militari) sul contratto per la fornitura di una unità similare in costruzione per la componente anfibia della M.M. (dispaccio n. 13300 del 29.1.1985).

L'impegno di spesa è stato assunto in base al D.M. n. 211 del 15.3.1985.

- f. - Contratti di Navalcostarmi per l'acquisizione delle componenti operative dell'Unità da sbarco non incluse nel contratto principale per l'importo complessivo di lire 10.481.121.080 così articolati: contratto di lire 2.084.148.000 stipulato con la Ditta SMA per la fornitura di radar; contratto di lire 24.430.820 (di cui lire 22.538.040 per il contratto principale e lire 1.892.780 per gli oneri di differenza cambio) stipulato con la Ditta SPERRY per la fornitura di ripetitrici di girobussola; contratto di lire 203.621.775 stipulato con la Ditta SITEP per la fornitura di apparati video; contratto di lire 526.297.860 stipulato con la Ditta GEM ELETTRONICA per la fornitura di n. 1 radar di navigazione; contratti di lire 127.938.690 e lire 289.476.000 stipulati con la Ditta TED per la fornitura rispettivamente di n. 1 apparecchiatura D.R.A./D e di una rete dati; contratto di lire 82.370.795 (di cui lire 78.875.000 per il contratto principale e lire 3.495.795 per oneri di revisione prezzo) stipulato con la Ditta ITALTEL per la fornitura di un apparecchio di identificazione (IFF); contratto di lire 542.817.000 stipulato con la Ditta LITTON ITALIA per la fornitura di un sistema girobussola; contratto di lire 93.092.200 stipulato con la ditta SITEP per la fornitura di un sistema di rappresentazione dati operativi; contratti di lire 5.787.683.685 e lire 694.816.345 stipulati

con la Ditta ELMER per la fornitura di un sottosistema TLC; contratti vari per lire 24.427.910.

g. - E' già stata completata l'introduzione in servizio di:

- automezzi per il trasporto di personale e materiale in zone colpite da calamità;
- mezzi navali appositamente attrezzati per il soccorso immediato a barotraumatizzati e per l'assistenza al personale in operazioni di salvataggio subacqueo;
- materiali vari per il soccorso.

E' in via di ultimazione la completa acquisizione del supporto logistico per l'impiego degli elicotteri.

L'unità da trasporto e sbarco per il soccorso in pubbliche calamità è stata impostata sullo scalo nell'aprile 1985 ed è stata consegnata nel marzo 1988.

C. - Quote impegnate nel Mezzogiorno

Nessuna quota di legge è stata impegnata nel Mezzogiorno.

ALLEGATO A

PROSPETTO DELLA MEDIA MILIONE RELATIVI ALLA

LEGGE N. 119 (ART. 17)

«Inquinanti in materia di costituzione, equipaggiamento e attrezzamento di reparti operativi mobili delle Forze Armate per il ricorso alla protezione civile e il servizio civile, in Italia e all'estero, da calamità».

MATERIE E MEZZI	QUANTITÀ	COSTO	ESERCIZIO FINANZIARIO								TOTALE DISPONIBILITÀ DI UFFICE
			1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987		
1. Unità da trasporto e sbarco (tipo LFD) per corso in pubbliche calamità	1	125.000 (*)		10.000	21.070	40.176	10.650	20.114			109.970
2. Mezzi navali appositamente attrezzati per il soccorso immediato e barotrazionizzati e per l'assistenza a personale impegnato in operazioni di salvataggio subacqueo	2	5.200	5.000		210						5.200
3. Supporto logistico per impiego elicotteri in pubbliche calamità		14.523		10.000	1.000	500	500				14.523
4. Automezzi per il trasporto materiali in zone colpite da calamità		4.717	3.000	1.300	417						4.717
5. Materiali vari		1.610									1.610
TOTALE GENERALE		153.150	8.000	12.860	12.500	40.676	11.150	20.114			136.000

(*) Costo previsionale.

LEGGE 6 Agosto 1984, N° 456

Relazione sullo stato di
attuazione della Legge

ESERCIZIO FINANZIARIO
1989

INDICE

1. PREMESSA

- a Natura e finalita' dell'intervento
- b Durata dei programmi e relativi stanziamenti

2. SITUAZIONE ANNUALE PER OGNI PROGRAMMA

a PROGRAMMA AM-X

- (1) Generalita'
- (2) Composizione del Comitato e sua attivita' nel periodo 1.1.1989 - 31.12.1989
- (3) Attivita' contrattuale ed impegni internazionali nel periodo 1.1.1989 - 31.12.1989
- (4) Riepilogo generale dei contratti e degli impegni internazionali e sviluppo pluriennale degli oneri
 - a) situazione relativa al periodo 1.1.'89 - 31.12.'89
 - b) situazione complessiva
- (5) Settori industriali interessati alle forniture
- (6) Stato di attuazione del programma
- (7) Sviluppi futuri
- (8) Incremento costi del programma

b. PROGRAMMA EH-101

- (1) Generalita'
- (2) Composizione del Comitato e sua attivita' nel periodo 1.1.1989 - 31.12.1989
- (3) Attivita' contrattuale ed impegni internazionali nel periodo 1.1.1989 - 31.12.1989
- (4) Riepilogo generale dei contratti e degli impegni internazionali e sviluppo pluriennale degli oneri:
 - a) situazione relativa al periodo 1.1.'89 - 31.12.'89
 - b) situazione complessiva
- (5) Settori industriali interessati alle forniture
- (6) Stato di attuazione del programma
- (7) Sviluppi futuri
- (8) Incremento costi del programma

c. PROGRAMMA CATRIN

- (1) Generalita'
- (2) Composizione del Comitato e sua attivita' nel periodo 1.1.1989 - 31.12.1989
- (3) Attivita' contrattuale ed impegni internazionali nel periodo 1.1.1989 - 31.12.1989
- (4) Riepilogo generale dei contratti e degli impegni internazionali e sviluppo pluriennale degli oneri
 - a) situazione relativa al periodo 1.1.'89 - 31.12.'89
 - b) situazione complessiva
- (5) Settori industriali interessati alle forniture
- (6) Stato di attuazione del programma
- (7) Sviluppi futuri
- (8) Incremento costi del programma

3. CONSIDERAZIONI E PROPOSTE COMPLESSIVE

1. PREMESSA

a. NATURA E FINALITA' DELL'INTERVENTO

La Legge 6 Agosto 1984, n. 456 ha avuto lo scopo di inscrivere nel bilancio della Difesa uno stanziamento pluriennale (996 Mld. per gli esercizi finanziari dal 1983 al 1989) da impiegare per la realizzazione dei sottoelencati programmi di ricerca e sviluppo d'interesse nazionale, da effettuare anche in collaborazione con altri Paesi, nei settori aeronautici e delle telecomunicazioni:

- velivolo ad ala fissa con compiti primari di supporto alle forze di superficie e secondari di concorso alla difesa del territorio (AM-X) ;
- aeromobile ad ala rotante nella versione di difesa antisommersibile (EH-101);
- sistema campale di trasmissioni e informazioni con il compito di soddisfare le esigenze di collegamento e acquisizione di dati informativi a livello di corpo d'armata (CATRIN).

La quota di spesa per ciascuno degli esercizi finanziari successivi al 1984 e' determinata annualmente con la legge finanziaria.

b. DURATA DEI PROGRAMMI E RELATIVI STANZIAMENTI

(1) PROGRAMMA AM-X

L'importo di 470 Mld. e' cosi' ripartito :

. esercizio 1984 (compresa quota 1983).....mld.	240
. esercizio 1985	60
. esercizio 1986	10
. esercizio 1987.....	35
. esercizio 1988	66
. esercizio 1989	59
. Totale.....	470

(2) PROGRAMMA EH-101

L'importo complessivo di Mld.300 e' cosi' ripartito:

. esercizio 1984 (compresa quota 1983).....mld.	100
. esercizio 1985	60
. esercizio 1986	10
. esercizio 1987	85
. esercizio 1988	41
. esercizio 1989	4
. Totale	300

(3) PROGRAMMA CATRIN

L'importo complessivo di Mld.226 e' cosi' ripartito:

. esercizio 1984 (compresa quota 1983)	20
. esercizio 1985	60
. esercizio 1986	10
. esercizio 1987	85
. esercizio 1988	41
. esercizio 1989	10
. Totale.....	226

2. SITUAZIONE ATTUALE PER OGNI PROGRAMMA

a. PROGRAMMA AM_X

(1) GENERALITA'

Il "programma AM-X" è nato intorno alla metà del 1977 dopo l'emissione, da parte dello SMA, di un dettagliato requisito militare per la realizzazione di un caccia-bombardiere ricognitore leggero.

Il programma AM-X ebbe inizio come programma nazionale.

A seguito della partecipazione del Brasile, il programma AM-X è stato trasformato da nazionale a programma congiunto e sono stati definiti quindi anche i nuovi impegni finanziari.

(2) COMPOSIZIONE DEL COMITATO.

Il Comitato è costituito dal Ministro della Difesa o da un Sottosegretario di Stato suo delegato, che lo presiede, da un Magistrato del Consiglio di Stato e da un Magistrato della Corte dei Conti non impegnati in altri incarichi, dal Presidente o dal Vicepresidente del Consiglio Superiore delle FF.AA., Sezione Aeronautica, dai Direttori Generali delle Costruzioni, delle Armi ed Armamenti Aeronautici e Spaziali, degli impianti e dai mezzi per l'assistenza al volo per la difesa aerea e per le telecomunicazioni, dal Direttore dell'Ufficio Centrale allestimenti militari, dal Direttore Generale della Produzione Industriale o da un Delegato, da un Ufficiale Generale designato dal Capo di Stato Maggiore dell' Aeronautica da un funzionario del Ministro del Tesoro con qualifica non inferiore a dirigente superiore, da un rappresentante del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, da un rappresentante del Ministro degli Affari Esteri, da un rappresentante del Ministro delle Partecipazioni Statali, dal Segretario Generale del Ministero della Difesa-Direttore Nazionale degli Armamenti (o da un Ufficiale Generale o Ammiraglio da lui delegato), da un avvocato dello Stato.

Le funzioni di segretario del Comitato sono svolte da un Ufficiale designato dal Ministero della Difesa coadiuvato da due dipendenti dello stesso Ministero.

I membri del Comitato sono nominati con decreto dal Ministro della Difesa.

(3) ATTIVITA' DEL COMITATO NEL PERIODO 1.1.1989 - 31.12.1989.

Nel periodo in esame il comitato ha esaminato 2 progetti di contratto.

(4) RIEPILOGO DEI CONTRATTI E DEGLI IMPEGNI INTERNAZIONALI E SVILUPPO PLURIENNALE DEGLI ONERI

a) SITUAZIONE RELATIVA AL PERIODO 1.1.1989 - 31.12.1989

Sono stati stipulati 2 contratti; non sono stati sottoscritti impegni internazionali.

b) SITUAZIONE COMPLESSIVA.

Sono stati sottoscritti diversi impegni tra contratti e MOU per un importo complessivo di Mld. 730,8 .

Per il completamento del programma sono previste sino al 1993, altre spese per Mld. 388,4.

Il programma, ha quindi, un costo complessivo presunto, sino al 1993, di MLD. 1119,3.

(5) SETTORI INTERESSATI ALLE FORNITURE.

Alle forniture sono interessate ditte italiane ed estere operanti nel settore aeronautico, motoristico ed elettronico.

Il lavoro viene svolto in Italia per il 70% circa.

Le ditte italiane non hanno sede in regioni del Mezzogiorno.

(6) STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.

La Fase di Sviluppo del programma AM-X fu suddivisa in due sottofasi successive.

La prima sottofase prevedeva essenzialmente oltre allo svolgimento di attività proprie di sviluppo, la costruzione di n°4 prototipi di cui n°3 in versione base e n°1 (il quarto) in variante brasiliana e attività di volo per un totale di 177 voli di cui 27 peculiari della variante brasiliana.

La seconda sottofase prevedeva sia il completamento delle attività peculiari dello sviluppo sia la costruzioni di ulteriori n°2 prototipi (di cui uno in variante brasiliana) sia attività di volo per un totale di 393 voli di cui n°43 ~~specifici della variante brasiliana, per il raggiungimento del Initial~~ Operation Clearance (IOC) sono stati inoltre previsti, ulteriori 300 voli (per un totale quindi di 870 voli).

Ciascuna sottofase è stata suddivisa in lotti caratterizzati da attività simili ed in ciascun lotto sono stati individuati degli obiettivi significativi caratteristici del lotto stesso.

Tutti gli obiettivi previsti dalla 1^a sottofase sono stati dichiarati dalla Commissione Tecnica ed i velivoli sono stati presentati al collaudo. I lavori della Commissione di Collaudo sono in corso.

Per quanto riguarda la 2^a sottofase, invece, per la versione base sono stati individuati n° 16 obiettivi mentre per la variante brasiliana sono stati definiti n° 11 obiettivi. Tutti i velivoli prototipi previsti, anche per la seconda sottofase, sono completati.

(7) SVILUPPI FUTURI

Nel prosieguo dell'evolversi dell'esigenza tecnica ed operativa, anche in funzione della "minaccia futura", sono prevedibili attività fra cui:

Attività Aggiuntive di interesse degli SS.MM., alcune già finalizzate ed altre da definire.

Integrazione sul velivolo AM-X dell'armamento specifico ed integrazione di nuove configurazioni di armamento.

Sviluppo di una versione biposto del velivolo AM-X.

3^a Sottofase della Fase di Sviluppo, nella quale saranno svolti 500 voli di prova per portare il velivolo alla Final Operation Clearance.

Integrazione sul velivolo AM-X dei sistemi JTIDS, GPS, NIS, etc.

(8) INCREMENTO COSTI DEL PROGRAMMA

La legge ha assegnato fondi per Mld. 470 mentre le spese effettivamente sostenute e previste sino al 1992 ammontano a Mld. 1119,3.

I fondi messi a disposizione dalla Legge sono insufficienti in quanto:

- la legge 456/84 ha approvato il programma prevedendo però un finanziamento fisso, non aggiornabile neanche con il tasso di inflazione;
- il finanziamento è riferito a condizioni economiche antecedenti l'approvazione della Legge stessa, avvenuta circa tre anni dopo la stima degli oneri della impresa;
- la lievitazione dei costi di acquisizione nel settore aeronautico ha talvolta superato lo stesso tasso di inflazione;
- il rapporto di cambio della Lira (interessante l'aspetto contratti motori) con il dollaro si è modificato in maniera penalizzante per la prima.

Il maggior onere per la realizzazione del programma, paria Mld. 649,2, è stato sostenuto dall'Aeronautica, attingendo ai fondi del Bilancio Ordinario.

Cio' ha comportato il rinvio di altri programmi di notevole importanza e impedirà il completamento di vitali programmi di ammodernamento della F.A. previsti sui fondi del Bilancio Ordinario.

b. PROGRAMMA EH 101**(1) GENERALITA'**

Il programma EH - 101 e' volto a realizzare, in collaborazione con il Regno Unito, un aeromobile ad ala rotante nella versione di difesa antisommergibile (EH 101).

Tale programma prevede la esecuzione delle attivita' connesse con lo sviluppo, le prove ed i collaudi degli elicotteri di pre-produzione che verranno realizzati nel numero complessivo di cinque e che saranno destinati:

- i primi tre, alla messa a punto della componentistica basica comune (piattaforma completa dei suoi sistemi dinamici e propulsivi);
- i rimanenti due, per la messa a punto degli allestimenti necessari per il soddisfacimento delle specifiche esigenze operative degli elicotteri (intesi come sistemi d'arma) rispettivamente della Marina Militare Italiana e della Royal Navy.

(2) COMPOSIZIONE DEL COMITATO

Il Comitato e' costituito dal Ministro della Difesa o da un Sottosegretario di Stato suo delegato, che lo presiede, da un Magistrato del Consiglio di Stato e da un Magistrato della Corte dei Conti non impegnati in altri incarichi, dal Presidente o dal Vicepresidente del Consiglio Superiore delle FF.AA., Sezione Marina, dal Presidente del Comitato per i progetti delle navi ed Armamenti navali, dal Direttore dell'Ufficio Centrale allestimenti militari, dal Direttore Generale della Produzione Industriale o da un Delegato, da un Ufficiale Generale designato dal Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, da un funzionario del Ministro del Tesoro con qualifica non inferiore a dirigente superiore, da un rappresentante del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, da un rappresentante del Ministro degli Affari Esteri, da un rappresentante del Ministro delle Partecipazioni Statali, dal Segretario Generale del Ministero della Difesa-Direttore Nazionale degli Armamenti (o da un Ufficiale Generale o Ammiraglio da lui delegato), da un avvocato dello Stato.

Le funzioni di segretario del Comitato sono svolte da un Ufficiale designato dal Ministero della Difesa coadiuvato da due dipendenti dello stesso Ministero.

I membri del Comitato sono nominati con decreto dal Ministro della Difesa.

(3) ATTIVITA' DEL COMITATO NEL PERIODO 1.1.1989 - 31.12.1989

Nel periodo in esame il Comitato ha esaminato 4 progetti di contratto.

(4) RIEPILOGO DEI CONTRATTI E DEGLI IMPEGNI INTERNAZIONALI E SVILUPPO PLURIENNALE DEGLI ONERI**a) SITUAZIONE RELATIVA AL PERIODO 1.1.1989 - 31.12.1989**

Nel periodo in esame e' stato stipulato 1 contratto. Non sono stati sottoscritti impegni internazionali.

b) SITUAZIONE COMPLESSIVA.

Sono stati sottoscritti diversi impegni tra contratti e MOU per un importo complessivo di Mld. 594,90.

Per il completamento del programma sono previste sino al 1991, altre spese per Mld. 57,40.

Il programma, ha quindi, un costo complessivo presunto, sino al 1991, di MLD. 652,30.

(5) SETTORI INTERESSATI ALLE FORNITURE

Alle forniture sono interessate ditte italiane operanti nel settore aeronautico, motoristico, elettronico, ed informatico dislocate in varie regioni italiane comprese quelle del Mezzogiorno.

(6) STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Sono avvenuti il primo volo del 1° del 2° e del 3° prototipo dell'elicottero, nonche' il primo volo dei prototipi PP6, PP4, PP5 e PP7.

(7) SVILUPPI FUTURI

E' stato discusso e concordato in sede internazionale il MOU n° 4 relativo alla fase di industrializzazione, il testo e' attualmente all'esame degli enti nazionali interessati per la successiva approvazione formale e firma .

(8) INCREMENTO COSTI DEL PROGRAMMA

La legge ha assegnato fondi per mld 300 mentre le spese effettivamente sostenute e previste sino al 1991 ammontavano a mld 652,3.

I fondi messi a disposizione dalla Legge sono insufficienti in quanto :

- la legge 456/84 ha approvato il programma prevedendo pero' un finanziamento fisso, non aggiornabile neanche con il tasso di inflazione ;
- il finanziamento e' riferito a condizioni economiche antecedenti l'approvazione della Legge stessa, avvenuta circa tre anni dopo la stima degli oneri della impresa ;
- la lievitazione dei costi di acquisizione nel settore aeronautico ha talvolta superato lo stesso tasso di inflazione ;
- il rapporto di cambio della Lira (interessante l'aspetto contratti motori) con il dollaro si e' modificato in maniera penalizzante per la prima.

Il maggior onere per la realizzazione del programma, pari a mld 352,3 e' stato sostenuto dalla Marina, attingendo ai fondi del bilancio ordinario.

Cio' ha comportato il rinvio di altri programmi di notevole importanza e impedira' il completamento di vitali programmi di ammodernamento della F.A. previsti sui fondi del Bilancio Ordinario.

c. PROGRAMMA CATRIN**(1) GENERALITA'**

Il CATRIN, ha lo scopo di assicurare a livello Corpo d'Armata :

- trasmissioni rapide, sicure e ad alta sopravvivenza (in fonia, telegrafia, dati e fac-simile), utilizzando tecniche numeriche avanzate;
- la sorveglianza del campo di battaglia e l'acquisizione obiettivi impiegando "sensori" di tipo diversificato e centri di correlazione e diffusori dati ;
- l'avvistamento delle minacce aeree alle basse/bassissime quote, per la pronta reazione dei sistemi contraerei, e la definizione della situazione aerea nell'area del Corpo d'Armata, anche ai fini del sicuro impiego dei velivoli amici (aerei ed elicotteri).

A tal fine il CATRIN e' articolato nei seguenti tre Sottosistemi, strettamente integrati nelle tecniche e nelle procedure :

- Sottosistema di Trasmissioni Integrate (SOTRIN) ;
- Sottosistema di Sorveglianza e Acquisizione Obiettivi (SORAO) ;
- Sottosistema di Avvistamento Tattico Comando e Controllo (SOATCC).

Si tratta di un sistema campale caratterizzato da elevato indice di mobilita' e flessibilita', idoneo anche ad essere impiegato per la gestione di situazioni di emergenza connesse con esigenze di Protezione Civile.

Il Sistema, oltre che ad esigenze militari nazionali, risponde anche ad esigenze prioritarie stabilite nel quadro dell'Alleanza Atlantica, consentendo l'armonica condotta di operazioni congiunte con unita' alleate.

(2) COMPOSIZIONE DEL COMITATO.

Il Comitato e' costituito dal Ministro della Difesa o da un Sottosegretario di Stato suo delegato, che lo presiede, da un Magistrato del Consiglio di Stato e da un Magistrato della Corte dei Conti non impegnati in altri incarichi, dal Presidente o dal Vicepresidente del Consiglio Superiore delle FF.AA., Sezione Esercito, dai Direttori Generali della motorizzazione e dei combustibili, delle armi e delle munizioni e degli armamenti terrestri, delle Armi ed Armamenti Aeronautici e Spaziali, degli impianti e dai mezzi per l'assistenza al volo per la difesa aerea e per le telecomunicazioni, dal Direttore dell'Ufficio Centrale allestimenti militari, dal Direttore Generale della ~~Produzione Industriale o da un Delegato da un Ufficiale Generale designato~~ dal Capo di Stato Maggiore dell' Esercito da un funzionario del Ministro del Tesoro con qualifica non inferiore a dirigente superiore, da un rappresentante del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, da un rappresentante del Ministro degli Affari Esteri, da un rappresentante del Ministro delle Partecipazioni Statali, dal Segretario Generale del Ministero della Difesa-Direttore Nazionale degli Armamenti (o da un Ufficiale Generale o Ammiraglio da lui delegato), da un avvocato dello Stato.

Le funzioni di segretario del Comitato sono svolte da un Ufficiale designato dal Ministero della Difesa coadiuvato da due dipendenti dello stesso Ministero.

I membri del Comitato sono nominati con decreto dal Ministro della Difesa.

(3) ATTIVITA' DEL COMITATO NEL PERIODO 1.1.1989 - 31.12.1989

Nel periodo in esame il Comitato non ha svolto alcuna attività.

(4) RIEPILOGO DEI CONTRATTI E DEGLI IMPEGNI INTERNAZIONALI E SVILUPPO PLURIENNALE DEGLI ONERI**a) Situazione relativa al periodo 1.1.1989 - 31.12.1989**

Nel periodo in esame non sono stati stipulati contratti ed impegni internazionali.

b) Situazione complessiva.

Sono stati sottoscritti diversi impegni tra contratti e MOU per un importo complessivo di Mld. 916.6.

La sperimentazione e realizzazione del sistema pilota si concluderà, presumibilmente, nel 1993.

(5) SETTORI INTERESSATI ALLE FORNITURE

Alle forniture è interessato un consorzio legalmente costituito da ditte italiane.

Il Consorzio si avvale, inoltre, di altre qualificate ditte italiane.

(6) STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il contratto "CATRIN" e' divenuto operante nel 1987. Nei primi tre anni di attuazione, le attività sono state essenzialmente incentrate su :

intensi scambi di informazioni tra responsabili industriali e militari per il perfezionamento di conoscenze dottrinali e procedurali riguardanti i settori interessati ;

definizione delle specifiche tecniche relative ai singoli materiali indispensabili per proseguire l'attività di sviluppo ;

definizione delle specifiche generali dell'intero sistema ;

impostazione concordata di un sistema di pianificazione reticolare per consentire all'industria di procedere nei tempi e nei modi contrattuali allo sviluppo del sistema ed all'Amministrazione della Difesa di effettuare tutte le indispensabili azioni di verifica e controllo delle singole fasi di sviluppo del programma stesso;

definizione dei piani e procedure per il controllo della qualità e verifica all'idoneità, da parte delle singole industrie, a garantire il pieno rispetto delle procedure.

Le prime presentazioni di materiali al collaudo (ovviamente ridotte e riferite ad alcuni semplici componenti) sono previste per la 1^a metà del 1990.

(7) SVILUPPI FUTURI

Il sistema Pilota CATRIN, pur consentendo tutte le sperimentazioni e simulazioni operative a livello Corpo d'Armata, non e' in grado di soddisfare tutte le esigenze trasmissive ed informative di tale livello di Comando. Occorrera', quindi, prevedere un programma di completamento e integrazione, il cui onere finanziario, (valutato nel 1985 intorno ai 700 Mld.), potra' essere esattamente definito solo in prossimita' della conclusione della sperimentazione e della realizzazione del Sistema Pilota (anno 93).

(8) INCREMENTO COSTI DEL PROGRAMMA

La legge ha assegnato fondi per Mld. 226 mentre le spese effettivamente sostenute e previste sino al 1991 ammontano a Mld. 917. I fondi messi a disposizione dalla legge sono insufficienti in quanto :

- la legge ha approvato il programma prevedendo pero' un finanziamento fisso, non aggiornabile neanche con il tasso di inflazione ;
- il finanziamento e' riferito a condizioni economiche antecedenti l'approvazione della legge stessa avvenuta alcuni anni dopo la stima degli oneri dell'impresa ;
- i costi nel settore degli armamenti sono lievitati in misura maggiore a quello del tasso di inflazione.

Il maggior onere di Mld. 691 e' stato sostenuto dall'Esercito attingendo ai fondi del Bilancio Ordinario.

Cio' ha comportato il rinvio di altri programmi di notevole importanza e impedira' il completamento di vitali programmi di ammodernamento della F.A. previsti sui fondi del Bilancio Ordinario.

3. CONSIDERAZIONI E PROPOSTE COMPLESSIVE

I tre programmi di ricerca e sviluppo hanno un costo di Mld. 2688,28 mentre il relativo finanziamento di legge e' di Mld. 996.0

L'insufficiente finanziamento e' causato dal fatto che:

- la legge 456/84 ha approvato i programmi prevedendo pero' un finanziamento fisso, non aggiornabile neanche con il tasso di inflazione ;
- il finanziamento e' riferito a condizioni economiche antecedenti l'approvazione della legge stessa, avvenuta anni dopo la stima degli oneri dell'impresa ;
- la lievitazione dei costi di acquisizione nel settore degli armamenti ha superato il tasso di inflazione ;
- il rapporto di cambio della lira con il dollaro si e' modificato in maniera penalizzante per la prima.

Il maggior onere di mld 1692,28 e' stato sostenuto dalle FF.AA. attingendo ai fondi stanziati sul Bilancio Ordinario.

Cio' ha comportato il rinvio di altri programmi di notevole importanza e impedira' il completamento di vitali programmi di ammodernamento delle FF.AA. previsti sui fondi del Bilancio Ordinario.

LEGGE DEL 6 AGOSTO 1984, n° 456

Programmi di ricerca e sviluppo AM-X; EH101, CATRIN - in materia di costruzioni aeronautiche e telecomunicazioni.

1. FASE DI SVILUPPO

a) Natura e finalità del programma.

Il "Programma AM-X" nacque intorno alla metà del 1977 attraverso l'emissione di un dettagliato Requisito Militare per la realizzazione di un caccia-bombardiere ricognitore leggero AM-X che sostituisse, nella seconda metà degli anni '80, la linea di combattimento costituita da velivoli G.91, G91Y ed F104G.

b) Ammontare e durata del Programma.

La legge 456 del 06.08.1984 prevede, per il Programma di Sviluppo AM-X, un impegno di spesa complessivo pari a L/Mld 470 da assumere per gli esercizi finanziari dal 1983 al 1989.

c) Contratti stipulati.

Il programma AM-X ebbe inizio come programma nazionale. L'ammontare dell'intera fase di sviluppo nazionale, concordato con le industrie era di L. 470.000.000.000 alle C.E. A/1981 per le attività velivolistiche e di L. 14.099.541 per i motori.

Il Programma Nazionale di sviluppo fu pertanto avviato mediante i seguenti Atti Amministrativi:

- Contratto (a prezzo fisso) n° 606E con la Ditta Rolls Royce per la fornitura di n° 11 motori Spey Mk 807 destinati all'allestimento ed al supporto dei velivoli prototipi per Lst 14.099.541 (pari a L. 32,57 Mld al tasso di cambio 1 Lst = L. 2.310,25 valido al 30.6.1981).

- Contratto n° 1644 di Rep. del 15.01.1982 con la Ditta Aeritalia, avente come coproduttrice la Ditta Aermacchi, per l'esecuzione della 1ª Sottofase della Fase di Sviluppo del velivolo AM-X e la fornitura di n° 4 prototipi, per Lire 349.976.000.000 alle C.E. 30.06.1981.

A seguito della partecipazione del Brasile, il Programma AM-X è stato trasformato da nazionale a programma congiunto e venivano definiti anche i nuovi impegni finanziari per l'intera Fase di Sviluppo.

Conseguentemente furono stipulati i seguenti contratti :

- Atto Aggiuntivo n° 1676 di Rep. del 07.10.1983 al contratto n° 1644 di Rep. con lo scopo di trasformare la 1ª Sottofase del Programma AM-X, già avviato con il contratto nazionale n° 1644, da nazionale appunto a congiunto.

I nuovi impegni di spesa derivanti furono definiti in L. 288 Mld circa a carico del Governo Italiano ed in L. 157 Mld circa a carico del Governo Brasiliano alle C.E. 30 Giugno 1981.

Gli impegni di spesa a carico del Governo Italiano furono ripartiti nel modo seguente :

- E.F.	1982	100,274	Mld
- E.F.	1983	80,000	"
- E.F.	1984	50,000	"
- E.F.	1985	58,049	"

- Contratto n° 1722 di Rep. del 14.12.1984 per la esecuzione della 2ª Sottofase di Sviluppo congiunto nel programma AM-X per un impegno di spesa di circa L. 130 Mld a carico del Governo Italiano e L. 21 Mld circa a carico del Governo Brasiliano Alle C.E. 6/1983. Gli impegni di spesa sopraesposti, a carico del Governo Italiano, furono così ripartiti :

- E.F.	1984	43,300	Mld
- E.F.	1985	56,300	"
- E.F.	1986	16,300	"
- E.F.	1987	13,981,021	"

- Atto Aggiuntivo no 1797 di Rep. del 17.11.1986 (al Contratto 1722) per l'esecuzione di attività per Verifica Tecnica in volo, per un impegno di spesa di Mld 1,954 alle C.E. 1983 di cui 1,374 a carico del Governo Italiano.

. Gli impegni di spesa sopraesposti, furono così ripartiti :

- E.F. 1988 Lit 1,374 Mld

- Contratto 1812 del 15.5.87 per il raggiungimento delle IOC del velivolo e l'esecuzione di Attività Aggiuntive alla Fase di Sviluppo, per un impegno di spesa di 143,612 Mld di cui 110,422 a carico del Governo Italiano e 33,190 a carico del Governo Brasiliano.

. Gli importi di spesa sopraesposti, furono così ripartiti :

- E.F. 1986 Lit 82,566 Mld

- E.F. 1987 Lit 27,856 "

- Contratto Congiunto no 1912 di Rep. non ancora reso esecutivo.

Esso è relativo alla terza sottofase di sviluppo per il raggiungimento della FOC del velivolo (Final Operational Clearance) e delle attività di sviluppo della versione biposto. L'importo a carico Italia è pari a lire 169.769.251.550 e quello a carico del Brasile è pari a lire 42.869.668.130.

- L'importo a carico Italia è così suddiviso :

- E.F. 1982 : Lire 23.000.000.000

- E.F. 1983 : Lire 97.000.000.000

- E.F. 1984 : Lire 49.769.251.550

Situazione contabile.

Attualmente, sono stati impegnati, in base a quanto sopra, negli E.F. sotto riportati, i seguenti fondi :

- E.F. 1982	40.274.000.000
	60.000.000.000

TOTALE	100.274.000.000
--------	-----------------

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Impegnati per la 1ª sottofase del programma di sviluppo congiunto :

- E.F. 1983 80.000.000.000

Impegnati per la 1ª sottofase del programma di sviluppo congiunto :

- E.F. 1984 2.000.000.000
80.000.000.000

TOTALE 82.000.000.000

di cui L. 50 Mld impegnati per la 1ª sottofase e L. 32 Mld per la 2ª sottofase del programma congiunto.

- E.F. 1985 11.600.000.000
15.147.000.000
89.702.000.000
10.000.000.000

TOTALE 126.449.000.000

di cui :

* L. 11.600.000.000 rappresenta il maggior impegno di spesa relativo alla 2ª sottofase e dovuto al passaggio delle C.E. 6/1981 alle C.E. 6/1982. Trattasi di impegno di spese assunto, secondo la programmazione, nel 1984 ma slittato al 1985 ;

* L. 15.147.000.000 rappresenta il maggior impegno di spesa relativo alla 2ª sottofase e dovuto al passaggio dalle C.E. 6/1981 alle C.E. 6/1983;

* L. 99.702.000.000 rappresenta l'impegno di spesa assunto nel 1985 per l'esecuzione della Fase di Sviluppo congiunto di cui : 58.049 Mld per la 1ª sottofase e 41.653 Mld per la 2ª sottofase.

Inoltre sono stati impegnati L. 22.411.609.000 per la revisione prezzi inerente la 2ª sottofase di sviluppo .

- E.F. 1986 12.000.000.000
4.300.000.000
1.373.585.000
82.566.000.000

TOTALE 100.239.585.000

di cui :

- L. 12.000.000.000 rappresenta l'impegno di spesa assunto nel 1986 per l'esecuzione della 2ª sottofase di sviluppo congiunto;
- L. 4.300.000.000 rappresenta il maggior impegno di spesa relativo alla 2ª sottofase e dovuto al passaggio dalle C.E. 6/81 alle C.E. 6/83;
- L. 1.373.585.000 rappresenta l'impegno di spesa assunto nel 1986 e relativo ad attività aggiuntive alla 2ª sottofase della fase di sviluppo congiunto;
- L. 82.566.000.000 rappresenta l'impegno di spesa assunto nel 1986 e relativo allo sviluppo delle "attività aggiuntive" inerenti il velivolo AM-X.

Inoltre sono stati impegnati L. 11.540.719.000 per la revisione prezzi inerente la 2ª sottofase e L. 15.228.101.000 per la revisione prezzi inerente la 1ª sottofase.

- E.F. 1987	10.227.000.000
	3.758.021.000
	27.856.242.883

TOTALE	41.841.263.883
--------	----------------

di cui :

- L. 10.227.000.000 rappresenta l'impegno di spesa assunto nel 1987 per l'esecuzione della 2ª sottofase di sviluppo congiunto;
- L. 3.758.021.000 rappresenta il maggior impegno di spesa relativo alla 2ª sottofase e dovuto al passaggio dalle C.E. 6/81 alle C.E. 6/83;
- L. 27.856.242.883 rappresenta l'impegno di spesa assunto nel 1987 e relativo allo sviluppo delle "attività aggiuntive" inerenti il velivolo AM-X.

c) Stato di attuazione del programma.

Come visto precedentemente, la Fase di Sviluppo del programma AM-X fu suddivisa in due sottofasi successive; la prima regolata dal contratto 1676 di Rep., la seconda dal contratto n° 1722 di Rep. La prima sottofase prevedeva essenzialmente oltre allo svolgimento di attività proprie di sviluppo, la costruzione di n° 4 prototipi di cui n° 3 in versione base e n° 1 (il quarto) in variante brasiliana e attività di volo per un totale

di 177 voli di cui 27 peculiari della variante brasiliana.

La seconda sottofase prevedeva il completamento delle attività peculiari dello sviluppo nonché la costruzione di ulteriori n° 2 prototipi (di cui uno in variante brasiliana) e attività di volo per un totale di 393 voli di cui n° 43 specifici della variante brasiliana; per il raggiungimento dell'Initial Operation Clearance (IOC) sono stati inoltre previsti, con il contratto n° 1812, ulteriori 300 voli (per un totale quindi di ~~693~~ 693 voli).

Ciascuna sottofase è stata suddivisa in lotti caratterizzati da attività similari ed in ciascun lotto sono stati individuati degli obiettivi significativi caratteristici del lotto stesso.

La 1ª sottofase è stata suddivisa in 8 lotti mentre la 2ª è stata suddivisa in 9 lotti.

Nella prima sottofase sono stati individuati n° 31 obiettivi significativi peculiari per la versione base mentre n° 21 obiettivi sono specifici per la variante brasiliana.

Per quanto riguarda la 2ª sottofase invece, per la versione base sono stati individuati n° 16 obiettivi mentre per la variante brasiliana sono stati definiti n° 11 obiettivi.

Tutti i velivoli prototipo previsti anche per la seconda sottofase, sono completati.

La situazione dei voli effettuati dall'inizio del programma al giorno 30.12.1989 è la seguente :

- Prototipo A01 n° 5	voli per la	5 ore
- " " A02 n° 259	" " "	371 "
- " " A03 n° 215	" " "	279 "
- " " A04 n° 125	" " "	236 "
- " " A05 n° 163	" " "	290 "
- " " A06 n° 77	" " "	113 "
- " " A11 n° 160	" " "	256 "
TOTALE	n° 1000	voli per le 1219 ore

Il programma di sperimentazione nonostante la perdita del velivolo A01, peraltro prontamente sostituito dal prototipo A11, ha dimostrato di poter procedere senza particolari problemi.

f) Previsioni di consegna.

Tutti gli obiettivi previsti per la 1ª sottofase, sono stati dichiarati raggiunti dalla Commissione Tecnica, e i velivoli sono stati presentati al collaudo.

La seconda sottofase prevede invece una durata pari a 45 mesi dall'esecutorietà del contratto per cui la presentazione al collaudo degli ultimi lotti dovranno avvenire entro Marzo 1989.

g) Ripartizione del lavoro.

La ripartizione del lavoro tra le tre Industrie partecipanti al programma (AERITALIA, AERMACCHI, EMBRAER) per tutta la fase di sviluppo (versione base e variante brasiliana) è la seguente :

- AERITALIA	47,70	%
- AERMACCHI	22,51	%
- EMBRAER	29,79	%

da cui risulta che il 70,21 % del lavoro viene svolto in Italia.

Per la parte italiana poiché il programma AM-X è stato sviluppato interamente negli stabilimenti di Torino (AERITALIA) e Varese (AERMACCHI) nessuna quota di queste attività è svolta dall'industria del centro-sud.

2. PROSPETTIVE FUTURE DELLA FASE DI SVILUPPO

a) Nel prosieguo dell'evolversi dell'esigenza tecnica ed operativa, sono prevedibili ulteriori attività fra cui :

- (1) Attività Aggiuntive di interesse degli SS.MM. alcune già finalizzate ed altre da definire come da All. 4 al Suppl. n° 4 al Mod n° 3 .
- (2) Integrazione sul velivolo AM-X dell'armamento specifico ed integrazione di nuove configurazioni di armamento.
- (3) Sviluppo di una versione biposto del velivolo AM-X.
- (4) 3a Sottofase della Fase di Sviluppo, nella quale saranno svolti 570 voli di prova per portare il velivolo alla Final Operational Clearance.
- (5) Integrazione sul velivolo AM-X dei sistemi JTIDS, GPS, NIS, ect

b) Situazione Fasi successive

A completamento di quanto sopra riportato, si fa una breve sintesi delle attività svolte o in fase di svolgimento non facenti parte dello sviluppo e quindi non spese sui fondi della Legge n° 456.

A seguito dell'approvazione dei documenti intergovernativi relativi all'industrializzazione dell'AM-X, sono stati presentati al Comitato di Legge ed esaminati i seguenti provvedimenti :

- Contratto n° 1766 di Rep. (diretto) : esecuzione di attività di costruzione di attrezzature ed acquisizione di n° 28 serie di equipaggiamenti e n° 23 serie di materiali grezzi, semilavorati e minuterie ed industrializzazione accessori per un importo di L/Mld 425 circa alle C.E. Giugno 1984.
- Contratto n° 1771 (congiunto): esecuzione attività di industrializzazione della cellula per un importo di L 114 Mld circa a carico del Governo Italiano alle C.E. 6/1984.
- Contratto n° 1811 per l'esecuzione delle attività di industrializzazione ed avvio alla produzione per le attività attinenti alla Logistica, alla progettazione ed alla costruzione di prototipi di attrezzature e di supporto a terra per un importo di L 104 Mld., a carico del Governo Italiano.-

A completamento del panorama informativo si rappresenta che, a seguito dell'esame da parte del Comitato di Legge del Memorandum di Intesa n° 5 (per la Fase di Produzione del Programma Congiunto per la realizzazione di un caccia bombardiere riconosciuto leggero AM-X) e del relativo supplemento N° 1 (per le attività necessarie alla produzione di un primo lotto di velivoli AM-X), si è dato l'avvio alla Fase di Produzione di 21 velivoli AM-X per l'AMI mediante la stipula di un contratto repertoriato con numero 1340 e diventato esecutivo in data 08.03.1988. In linea con il sopracitato MDU e relativo Supplemento, sono stati altresì finalizzati i seguenti progetti di contratto :

- Contratto 1852 di Rep. del 18.04.1988 registrato alla Corte dei Conti in data 08.09.1988 per l'acquisizione dei materiali necessari alla costruzione del 2° Lotto velivoli AMI.
- Contratto 1853 di Rep. del 04.11.1988 per l'acquisizione del Supporto Logistico Iniziale ai velivoli del 1° Lotto, registrato alla Corte dei Conti in data 30.10.1988.

- Contratto 1883 di Rep. per l'acquisizione del Supporto Logistico Iniziale, non ancora operante.
- Contratto 1888 del 14.11.1988 per la costruzione del 2º Lotto velivoli AMI, non ancora operante.
- Atto Aggiuntivo 1871 di Rep. del 5.10.1988 al Contratto 1840 di Rep. per acquisire i materiali inerenti le attività aggiuntive già finalizzate ed i materiali specifici per la versione Biposto, non ancora operante.
- Attività di Supporto Logistico Congiunto (AMI/FAB), presentato con esito favorevole al Comitato di Legge nella seduta del 12.04.1989.
- Attività di sperimentazione per il raggiungimento delle FOC (Final Operation Clearances) del sistema d'arma (3ª Sottofase di Sviluppo), in corso di finalizzazione.

Annesso 1

Relazione illustrativa sullo stato di attuazione dei programmi per il capitolo 4072 al 31.12 1989.

Ente programmatore: STATAEREO (S.M.A.).

a. Programmi finanziati con disponibilità di Bilancio Ordinario.

(1) HH.3F

Il programma in titolo, teso a garantire il servizio di Ricerca e Soccorso e la mobilità, prevede l'acquisizione di 3 elicotteri in aggiunta a quelli già in inventario od in acquisizione con fondi gravanti su altri capitoli di spesa.

ANNESSE 2

CAPITOLO: 4072 - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
(cifre in miliardi)

P R O G R A M M I	ENTE PROGRAMMATORE	SIGLA IDENTIF. Progr.	ESIGENZA OPERATIVA	NR.	ONERE GLOBALE PREVISTO	SVIL. PLUR. ANNO		IMPEGNO 1989	PERC. DI REALIZZ. DEL PROGRAMMA	
						INIZ.	TERM.		NEL 1989	FINO AL 31/12/89
a. Programmi finanziati con Bilancio Ordinario (1) MH.3F	STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA	CAL C002	Disponere di un velivolo in grado di fare fronte adeguatamente a tutte le esigenze di mobilità e connesse con il servizio di Ricerca e Soccorso	3	54,00	1987	1991	18	30,0%	50,0%

LEGGE 27 GIUGNO 1985, n° 335

Ammodernamento e rinnovamento del servizio fari e del segnalamento marittimo

A. - Prima parte

1. - Natura e finalità del programma

Ammodernamento e rinnovamento del Servizio dei Fari e del Segnalamento Marittimo mediante la realizzazione di un programma di adeguamento infrastrutturale e di rinnovamento delle apparecchiature dei segnalamenti marittimi, delle attrezzature delle officine, dei mezzi di trasporto navale e terrestri, articolato nelle seguenti voci:

- acquisizione di n. 5 MOTOTRASPORTI PER SERVIZIO FARI (MTF) di 500 tonnellate, in sostituzione di altrettante vetuste unità da radiare, necessari per l'assolvimento dei compiti di rifornimento, manutenzione e controllo della segnaletica galleggiante;
- acquisizione di IMBARCAZIONI MINORI DI VARIO TIPO occorrenti per il rifornimento e la manutenzione della segnaletica in mare e per il trasporto di personale e materiali;
- acquisizione di AUTOMEZZI DA LAVORO E DA TRASPORTO DI VARIO TIPO occorrenti per i collegamenti terrestri tra i vari fari e segnalamenti marittimi, per il rifornimento e la manutenzione della segnaletica fissa;
- RINNOVAMENTO DELLE APPARECCHIATURE DI SEGNALAMENTO RADIOELETTRICO mediante l'acquisizione di moderni impianti automatizzati per radiofari marittimi;
- RINNOVAMENTO DELLE APPARECCHIATURE DI SEGNALAMENTO ELETTRICOACUSTICO (nautofoni) con impianti automatizzati di moderna concezione;
- ISTITUZIONE DI UNA RETE DI RISPONDITORI RADAR ATTIVI;

- RINNOVAMENTO DELLA SEGNALETICA MARITTIMA GALLEGGIANTE mediante la sostituzione delle boe luminose con mede metalliche semi-elastiche dotate di apparecchiature luminose alimentate con impianti fotovoltaici a pannelli solari;
- COMPLETAMENTO DELLA ELETTRIFICAZIONE DEI SEGNALAMENTI MARITTIMI con allacciamenti, dove possibile, alla rete di distribuzione dell'energia elettrica dei segnalamenti ancora alimentati a gas;
- MANUTENZIONE DI ALCUNE INFRASTRUTTURE DEI FARI mediante lavori di ripresa delle opere murarie, ripristino e ristrutturazione dei servizi essenziali;
- ADEGUAMENTO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DEGLI EDIFICI DEI FARI E DEI SEGNALAMENTI MARITTIMI DALLE SOVRATENSIONI ATMOSFERICHE E DI MANOVRA ELETTRICA con la sistemazione di impianti parafulmini, sistemi di terre, scaricatori autovalvola, ecc.;
- AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO DELLE ATTREZZATURE dell'officina principale di Maritecnofari La Spezia e delle 6 officine secondarie dislocate presso i Comandi Zona Fari dipartimentali;
- ALLINEAMENTO DELLE OFFICINE ALLE VIGENTI NORME ANTINFORTUNISTICHE;
- AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEI MAGAZZINI DI MARITECNOFARI E DEI COMANDI ZONA FARI
- COMPUTERIZZAZIONE DELLE COMPONENTI TECNICOLOGISTICHE DEL SERVIZIO FARI.

2. - Ammontare e durata del programma

L'onere complessivo derivante dall'attuazione del predetto programma quinquennale, iscritto al capitolo di spesa 8101, ammonta a lire 64 miliardi ripartiti come segue:

- esercizio 1985	£. 11	miliardi
- esercizio 1986	£. 11	miliardi

- esercizio 1987	f.	11	miliardi
- esercizio 1988	f.	11	miliardi
- esercizio 1989	f.	18,94	miliardi
- esercizio 1990	f.	1,06	miliardi

3.. - Procedure previste dalla legge

Per l'esercizio 1989, ripartiti tra le seguenti Direzioni Generali competenti per la spesa:

- A - Cap. 8101/I per Navalcostarmi
- B - Cap. 8101/N per Motordife
- C - Cap. 8101/P per Geniodife

sono stati assegnati i seguenti fondi per la realizzazione delle imprese specificate:

- A. - Cap. 8101/I Navalcostarmi....f. 16,547 mld.
 - a - saldo atto aggiuntivo contratto 15011 23.9.86 Cantieri Morini di Ancona per acquisizione n. 4 MTF.....f. 1,620 mld.
 - b - rimborsi Portafoglio Stato per maggiori costi operazioni valutarie..f. 0,009 mld
 - c - lavori fine garanzia MTF Ponza, MTF Tavolaraf. 0,405 mld.
 - d - dotazioni Capi carico di bordof. 0,481 mld.
 - e - contratto 16596 del 20.3.1989 Cantieri Morini di Ancona per acquisizione n° 1 MTF.....f. 8,230 mld.
 - f - approvvigionamento materiali necessari per l'ammodernamento e il rinnovamento della Segnaletica marittimaf. 5,802 mld.
- f.1- contratti perfezionati....f. 5,746 mld.:
 - 16581 del 10.2.89 f. 298.893.490 impianti fotovoltaici per mede semi-elastiche;

- 16610 del 28.4.89 f. 299.761.000
segnalamenti luminosi galleggianti;
- 16732 del 11.9.89 f. 292.740.000
~~torrette retroresina sostegno fanali;~~
- 16616 del 9.5.89 f. 290.102.960
sintonizzatori antenne radiofari
marittimi;
- 16692 del 17.7.89 f. 298.893.490
fanali elettronici impianti solari;
- 16670 del 28.6.89 f. 298.452.000 mede
semi-elastiche;
- 16659 del 15.6.89 f. 297.834.390
fanali elettronici completi
lampeggiatori;
- 179377 - E/1558 del 24.10.89 f.
2.892.450.250 fari elettronici
rotanti;
- 16924 del 30.11.89 f. 245.897.800
materiali elettronici per RF e
nautofoni;
- 16920 del 3.11.89 f. 265.370.000
impianti fotovoltaici per segnalamenti
fissi;
- 16931 del 30.11.89 f. 267.530.000
regolatori elettronici di carica,
pannelli solari;

B. - Cap. 8101/N Motordifef. 0,300 mld.

- a - contratto 18081 del 27.7.89 per
acquisizione di n° 25 autofurgoni FIAT
tipo Fiorino combinato per le Reggenze
dei segnalamenti marittimi.

C. - Cap. 8101/P Geniodife.....f. 2,092 mld.

- a - lavori di costruzione di impianti
parafulmini, straordinaria manutenzione,
riparazione, ristrutturazione,

impiantistica, termodinamica,
termoidraulica ed elettrica presso le
seguenti infrastrutture:

- Capo Ferro - imp. riscaldamento,
depurazione manutenzione f. 0,040
mld.;
- Capo Bellavista - imp. riscaldamento,
infissi manutenzione f. 0,120 mld.;
- Capo S. Elia - imp. riscaldamento,
infissi manutenzione f. 0,090 mld.;
- Capo Sandalo - imp. riscaldamento,
manutenzione f. 0,070 mld.;
- Capo S. Marco - imp. riscaldamento,
depuratori f. 0,040 mld.;
- Capo Mannu - parafulmini, infissi
f. 0,037 mld.;
- Capo Caccia - imp. riscaldamento,
depuratori f. 0,040 mld.;
- Capo Torres - imp. riscaldamento f.
0,030 mld.;
- Capo d'Armi - manutenzione generale f.
0,067 mld.;
- Pianosa - parafulmini protezioni
impianti f. 0,040 mld.;
- Capelrosso - imp. riscaldamento f.
0,056 mld.;
- La Spezia - capannone officina zona
f. 0,080 mld.;
- Anzio - depurazione acque f. 0,020
mld.;
- Circeo - depurazione acque f. 0,020
mld.;
- Gaeta - depurazione acque f. 0,020
mld.;
- Punta Imperatore - parafulmini f.
0,070 mld.;
- Capo Palinuro - ristrutturazione
totale, parafulmini f. 0,195 mld.;
- Capo Vaticano - depurazione acque f.
0,020 mld.;
- Scilla - imp. riscaldamento f. 0,024
mld.;
- Punta Pezzo - imp. riscaldamento f.
0,025 mld.;
- Capo Peloso - imp. riscaldamento,
manutenzione generale f. 0,120 mld.;
- S. Raineri - imp. riscaldamento f.
0,015 mld.;

- Sciara Biscari - manutenzione generale
f. 0,045 mld.;
- Gennalena - imp. parafulmini f. 0,007
mld.;
- Dromo Giggia - imp. depurazione acque
f. 0,010 mld.;
- Caderini - imp. parafulmini f. 0,020
mld.;
- Castelluccio - imp. parafulmini
f. 0,007 mld.;
- Punta Spadillo - imp. depurazione
acque f. 0,015 mld.;
- Capo Grecale - imp. depurazione acque
f. 0,015 mld.;
- Capo Granitolo - imp. depurazione
acque f. 0,010 mld.;
- Favignana - imp. depurazione acque
f. 0,060 mld.;
- Punta Libeccio - imp. parafulmini f.
0,040 mld.;
- Levanzo - rifacimento infissi f. 0,010
mld.;
- I.to Formica - rifacimento infissi
f. 0,015 mld.;
- S. Vito lo Capo - imp. depurazione
acque f. 0,015 mld.;
- Ustica - imp. riscaldamento f. 0,050
mld.;
- Capo Gallo - imp. parafulmini f. 0,008
mld.;
- Capo Zafferano - manutenzioni generali
f. 0,015 mld.;
- Cefalù - imp. riscaldamento, fognature
f. 0,050 mld.;
- Milazzo - manutenzioni generali f.
0,021 mld.;
- Capo Salina - manutenzioni generali
f. 0,032 mld.;
- S. Croce - parafulmini, manutenzioni
generali f. 0,010 mld.;
- Carrozzieri - parafulmini, pittura-
zione torre f. 0,010 mld.;
- I.la Correnti - parafulmini f. 0,007
mld.;
- Capo Passero - parafulmini f. 0,010
mld.;
- Cozzo Spadaro - infissi, asfaltarura
cortile f. 0,034 mld.;
- Augusta - ristrutturazione meda f.
0,015 mld.;

- Capo Colonne - manutenzioni generali
f. 0,055 mld.;
- Capo S. Vito - infissi, alloggi, torre
faro f. 0,025 mld.;
- Ugento - ~~ristrutturazione generale~~
f. 0,010 mld.;
- S. Cataldo LE - ristrutturazione
generale f. 0,045 mld.;
- Bari - ristrutturazione generale f.
0,030 mld.;
- Manfredonia - ristrutturazione
generale f. 0,085 mld.;
- Vieste - ristrutturazione generale f.
0,190 mld.;
- Tremiti/Pianosa - imp. parafulmini
f. 0,110 mld.;

B. - Seconda parte

1. - Dati finanziari

- I dati programmatici sono riportati nelle
tabelle allegate al testo della legge 335 del
27.6.1985, pubblicata nella G.U. n. 161 del
10.7.1985.
- I dati finanziari sono riportati nell'allegato
A.

2. - Stato di attuazione della legge

La situazione in atto, relativamente agli
impegni assunti dalle citate Direzioni Generali,
risulta:

a. - Cap. 8101/I Navalcostarmi

- le 4 MTF, di cui al contratto 15011 del
23.9.1986 - Cantieri Morini di Ancona,
sono state consegnate alla M.M.;
- la n° 1 MTF, di cui al contratto 16596
in data 20.3.1989 - Cantieri Morini di
Ancona - verrà consegnata entro il mese di
settembre 1990;
- sono stati introdotti in servizio e
sistemati in opera, nei sottotati
segnalamenti, i materiali approvvigionati

nell'E.F. '88, per l'ammodernamento e il rinnovamento della segnaletica marittima, luminosa, acustica e radioelettrica:

- n° 1343 EF Isolotto di Turo
- n° 1382 EF Isola Piara
- n° 1325 EF Bosa - molo sopraflutto
- n° 2273 EF Isola di Ponza - scog. protez.
- n° 2274 EF - molo traghetti
- n° 2282 EF - casotto, aut.
2278 EF
- n° 2286 EF Isola di Ventotene
- n° 2358 EF Isola di Procida - Pta Pioppeto
- n° 2406 EF Baia - Fortino tenaglia
- n° 2410 EF Pozzuoli - Molo Caligoliano
- n° 2416 EF Nisida - Molo Dandolo
- n° 2556 EF Torre Annunziata
- n° 2604 EF Capri - Marina Grande
- n° 2608 EF - Mono sottoflutto
- n° 2612 EF - Punta Carena
- n° 2660 EF Agropoli
- n° 2670 EF Sapri
- n° 2774 EF Riposto - Mono Chiancore
- n° 3014 EF Pantelleria - Punta Spadillo
- n° 3170 EF S.Vito Lo Capo
- n° 3292 EF Lipari - Pignataro
- n° 3410 EF Crotone - Porto Vecchio
- n° 3590 EF S. Maria di Leuca
- n° 3856 EF Punta Penna
- n° 3898 EF S. Benedetto del Tronto
- n° 3954 EF Senigallia
- n° 4084 EF Punta Maestra

- sono stati recentemente introdotti in magazzino i materiali approvvigionati nell'Esercizio Finanziario 1989 e sono in corso di sistemazione in opera nei segnalamenti marittimi previsti dal programma di ammodernamento/rinnovamento della segnaletica luminosa, acustica e radioelettrica della rete nazionale;

- è in fase di perfezionamento il contratto, per l'importo complessivo di £. 0,29 mld., relativo all'approvvigionamento di materiali per l'ammodernamento/rinnovamento per l'Es. Fin. 1990 di cui al precedente punto A.2 -

b. - Cap. 8101/N Motordife

- sono stati introdotti in servizio tutti i mezzi di trasporto terrestre programmati negli Esercizi Finanziari 1985-86-87.
- saranno consegnati, entro il mese di giugno '90, i n° 25 autofurgoni FIAT Fiorino combinato, approvvigionati nell'Es. Fin. 1989 per le Reggenze dei segnalamenti marittimi.

c. - Cap. 8101/P Geniodife

Lavori di grossa manutenzione e impiantistica programmati per l'E.F. 1985 (1,5 mld.)

Esequiti

Faro Capo Sandalo	(AF.CA-DM - 30.05.87)	44.958.000
Faro Olbia I. Bocca	(AF.LM-DM - 17.10.88)	35.275.000
Faro Capo Comino	(AF.LM-DM - 17.10.88)	30.000.000
Faro Cagliari S. Elia	(AF.CA-DM - 17.10.88)	32.725.000
Faro Lanterna Genova	(DD.SP-DM 1499 20.05.86)	28.000.000
Faro Portofino	(DD.SP-DM 1500 20.05.86)	28.000.000
	(DD.SP-DM 1501 20.05.86)	100.000.000
Faro Livorno	(DD.LI-DM 1506 04.06.86)	21.000.000
Fanali Savona	(DD.SP-DM 1498 20.05.86)	32.600.000
Faro Civitavecchia	(AF.RM-DM - 14.02.86)	25.000.000
Faro Favignana P.ta Sottile	(AF.ME-DM - 06.08.86)	60.000.000
Faro Cozzo Spadaro	(DD.AU-DM 279 10.11.86)	34.872.070
Faro Messina San Raineri	(DD.ME-DM - 15.10.86)	74.990.000
Faro Marettime P.ta Libeccio	(AF.ME-DM - 19.05.86)	30.000.000
Faro Stromboli Is. Strombolicchio	(AF.ME-DM - 20.05.86)	25.000.000
Faro Lampedusa C ^o Grecale	(DD.ME-DM 328 11.11.87)	84.240.895

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Reggenza di Sciacca	(AF.ME-DM -	27.03.86)	30.000.000
Faro S.Cataldo Bari	(DD.TA-DM 161	02.04.86)	19.304.000
Faro C ^o Rizzuto e Punta Alice	(DD.TA-DM 162	18.04.86)	35.000.000
Faro "Punta" Penna	(AF.VE-DM -	11.08.87)	31.159.080
Faro Vieste	(AF.AN-DM -	11.08.87)	44.840.000
Faro Punta Maestra	(DC.AN-DM 231	12.03.87)	524.849.360

	Totale		1.371.813.405

Lavori di grossa manutenzione e
impiantistica programmati per l'E.F. 1986
(2,0 mld.)

Eseguiti

Faro Capo Testa	(DD.LM-DM 32/87	20.5.87)	86.403.140
Faro Capo S. Marco	(CS.CA-DM -	25.07.86)	60.000.000
Fanali Baia Carbonara	(CS.CA-DM -	30.10.87)	17.700.000
Faro Isolotto Tino	(DD.SP-DM 1676	22.05.87)	69.690.380
Reggenze Portoferraio- C ^o Focardo - Punta Polveraia	(CS.LI-DM -	06.08.88)	40.000.000
Fanale Punta del Coppo Portofino	(CS.SP-DM -	29.07.86)	40.000.000
Fari Anzio e S. Felice C.	(AF.RM-DM -	26.05.86)	40.000.000
Faro Capo Miseno	(CS.NA-DM -	03.10.88)	20.000.000
Fari Capo Vaticano e Capo Suvero	(AF.NA-DM -	15.11.88)	55.000.000
Officina Comando Zona Messina	(DC.ME-DM 907	04.12.87)	162.120.000
Fanali Mazara del Vallo	(AF.ME-DM -	13.04.87)	60.000.000
Faro S. Giacomo Licata	(DC.ME-DM 472	18.07.87)	146.530.110
Faro Punta Stilo	(AF.ME-DM -	05.10.87)	44.250.000
	(AF.ME-DM -	09.11.87)	21.750.000
Faro Cefalù	(CS.ME-DM -	06.08.88)	59.000.000
Faro Capo Molini	(CS.ME-DM -	06.08.88)	60.000.000
Faro Capo Rizzuto	(AF.TA-DM -	01.04.86)	39.294.000
Faro S.Cataldo Bari	(DD.TA-DM 248	24.02.87)	88.110.000
	(CS.TA-DM -	03.10.88)	60.000.000
Faro Santa Maria di Leuca	(AF.TA-DM -	01.04.86)	23.600.000
Faro Capo S.Vito	(AF.TA-DM -	15.04.86)	25.000.000
Faro Capo Colonne	(AF.TA-DM -	01.04.86)	23.600.000

Faro Porto Garibaldi	(AF.VE-DM -	18.08.88)	60.000.000
Officina Comando Zona Venezia	(DD.VE-DM -	10.11.88)	64.954.700
Faro Po di Goro	(AF.AN-DM -	02.09.87)	59.944.000
Faro S. Benedetto del Tropto	(DD.AN-DM -	10.11.88)	59.614.310
Faro Pedaso	(CS.AN-DM -	25.07.88)	19.942.000
Faro Faraglione della Guardia - Ponza	(DD.NA-DM -	09.05.88)	112.680.000

	Totale		1.253.839.740

Lavori in progettazione

Faro di Punta Filetto Isola di S. Maria
Faro di Capo S. Marco
Faro di Punta Penna

Lavori di grossa manutenzione e
impiantistica programmati per l'E.F. 1987
(2,0 mld.)

Esequiti

Faro Capo Caccia	(CS.LM-DM -	06.04.88)	39.000.000
Fari Capo Mele e Capo Vado	(CS.SP-DM -	12.02.87)	70.000.000
Faro Punta Verde	(CS.SP-DM -	16.02.87)	30.000.000
Faro Marina Carrara	(CS.SP-DM -	16.02.87)	20.000.000
Faro Isolotto Palmaiola	(CS.SP-DM -	02.05.87)	25.000.000
Reggenza Portoferraio	(CS.SP-DM -	02.05.87)	25.000.000
Faro delle Formiche - Grosseto	(CS.SP-DM -	02.05.87)	20.000.000
Faro Viareggio	(CS.SP-DM -	16.02.87)	40.000.000
Faro Isolotto Tino	(CS.SP-DM -	11.11.87)	60.000.000
Faro Capraia Punta Ferraione	(CS.SP-DM -	22.04.87)	60.000.000
Faro Capo Palinuro	(AF.NA-DM -	18.07.88)	50.000.000
Faro Capo Suvero	(CS.NA-DM -	24.02.87)	40.000.000
Faro Castellamare di Stabia	(CS.NA-DM -	24.02.87)	40.000.000
Fari Capo Palinuro e Scario	(AF.NA-DM -	03.10.88)	40.000.000
Dromo Giggia	(CS.AU-DM -	07.09.87)	29.500.000
Faro Linosa Beppe Tuccio	(DD.ME-DM -	16.11.87)	93.600.400
Fanale Castello			

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Maniace	(AF.AU-DM - 01.02.88)	41.999.740
Fari Punta Alice e Capo Trionto	(CS.TA-DM - 02.04.87)	55.000.000
Fanali Manfredonia	(AF.BR-DM - 24.08.88)	35.000.000
Fanale delle Pedagre - Brindisi	(CS.TA-DM - 30.10.87)	25.000.000
Fari Molfetta - Barletta e Torre Preposti	(CS.TA-DM - 30.10.87)	20.000.000
Faro Molfetta	(CS.TA-DM - 30.10.87)	22.525.000
Faro Barletta	(CS.TA-DM - 30.10.87)	22.525.000
Faro Torre Preposti	(CS.TA-DM - 30.10.88)	23.950.000
Faro Manfredonia	(AF.BR-DM - 24.08.88)	38.000.000
Faro S.Benedetto del Tronto	(AF.AN-DM - 24.03.88)	30.000.000
Faro Monte San. Bartolo	(AF.AN-DM - 18.08.88)	55.000.000
Faro Termoli	(AF.AN-DM - 01.08.88)	50.000.000
Faro Punta Tagliamento	(DC.VE-DM - 16.05.88)	152.739.600

	Totale	1.253.839.740

Lavori in corso

Fari Capo S. Marco - Capo Ferrato - Porto Ponte Romano e Isola dei Cavoli	(DC.CA-DM - 09.06.88)	140.000.000
--	-----------------------	-------------

Lavori in progettazione

Fari di Capo Carbonara - Isola dei Cavoli e Porto
Ponte Romano

Lavori di grossa manutenzione e
impiantistica programmati per l'E.F. 1988
(1,5 mld.)

Esequiti

Faro Punta Verde	(CS.SP-DM - 18.04.88)	35.000.000
Faro Capelrosso - Isola del Giglio	(CS.LI-DM - 25.06.88)	120.000.000
Fari Capo Suvero - Scario-Sapri-Capo d'Orso-Procida e Ponza	(CS.NA-DM - 04.05.88)	160.000.000
Faro Torre Preposti	(AF.TA-DM - 08.08.88)	45.000.000

Faro Fano	(AF.AN-DM - 01.08.88)	50.000.000
Faro Punta Carena		
- Capri	(DC.NA-DM 479 14.09.88)	223.220.210
Faro Capo Scalambri	(DD.AU-DM 381 12.11.88)	65.046.280
Faro Barletta	(AF.TA-DM - 08.08.88)	45.000.000

	Totale	743.266.490

Lavori in progettazione

Faro Punta Sardegna
 Faro Capo Comino
 Faro Capo Caccia
 Faro Capo Spartivento Sardo
 Faro S. Elia
 Faro Capo Spartivento Calabro
 Faro Capo dell'Armi
 Faro Punta Stilo
 Faro S. Cataldo Bari

Lavori di grossa manutenzione e
 impiantistica programmati per l'E.F. 1989
 (2,092 mld)

a. - Lavori eseguiti L.1.251.000.000

Capo D'Arma, Capelrosso, La Spezia, Gaeta, P. Imperatore, Palinuro, Capo Vaticano, Scilla, P.ta pezzo, Gennalena, Castelluccio, Capo Gregale, Capo Granitola, Favignana, Punta Libeccio, Levanzo, I.to Formica, S.Vito Lo Capo, Ustica, Capo Gallo, Capo Zaffarano, Cefalù, Milazzo, Capo Salina, S.Croce, Canozzieri, Capo Passero, Cozzo Spadaro, Augusta, Capo Colonne, S.Vito, S.Giovanni Ugento, S.Cataldo Lecce, Bari, Manfredonia

b. - contratti in corso di perfezionamento: L. 185.000.000

- Sciacca AG-ME-DM 442 14-XI-89 L. 30.000.000
 - Offica NA-DM 610 9-X-989 L. 70.000.000
 - Capo Grecale ME-DM 416 30.5.89 L. 15.000.000
 - Capo granitola TP-ME-DM- 359 5-5-89 L. 10.000.000
 - TP-ME-DM 400 8-2-88 L. 60.000.000

c. - contratti in corso di stipula

Capo Molini - restano alloggi magazzini L. 75.000.000

d. - contratti in corso di definizione: L. 581.000.000

Lavori di grossa manutenzione e
impiantistica programmata per l'E.F. 1990
(0,77 mld)

LOCALITA'	DESCRIZIONE LAVORO	IMPORTO
LIVORNO - Secche della Meloria Sud	Completo rifacimento degli intonaci esterni torre, previa spicconatura al vivo dell'esistente, trattamento antiossidante dei ferri di armatura scoppiati, ripresa delle langherine interne e tratti di intonaci interni	Mil.65,0
GAETA	Ristrutturazione e rifacimento solai per 2 alloggi ASCG di Monte Orlando ed allacciamento idrico alla condotta pubblica (a Km 3)	Mil.180,0
TORRE PREPOSTI	Rifacimento parti intonaco, tinteggiatura immobili e torre faro	Mil.30,0
S. CATALDO DI LECCE	Rifacimento impianto di parafulmini	Mil.30,0
OTRANTO	Rifacimento intonaco esterno e pitturazione.	Mil.40,0
PUNTA ALICE	Rifacimento tetto locale magazzino con copertura e chiusura di una porta e con ripristino battuta in cemento	Mil.20,0
AUGUSTA	Ristrutturazione 3° alloggio fanalista e ampliamento esistente magazzino della Reggenza	Mil.60,0
LAMPEDUSA FARO C° GRECALE	Risanamento solaio sala motori, tori, ripristino efficienza cisterna - risanamento magazzino porto	Mil.30,0

TRAPANI	Risanamento locale igienico ed impianto idrico alloggio fanalisti	Mil.20,0
PUNTA REZZO	Ripristino totale impianto elettrico due alloggi fanalisti - Eliminazione infiltrazioni acqua torre del faro risanamento di tutti gli infissi delle finestre torre e dei locali annessi	Mil.30,0
PUNTA MAESTRA	Allacciamento idrico del comprensorio e degli alloggi	Mil.120,0
RAVENNA	Ristrutturazione fabbricato rifacimento impianto elettrico, idrosanitari	Mil.105,0
TRIESTE	Allacciamento del comprensorio del Faro della Vittoria alla rete urbana di gas metano	Mil.38,0

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

3. - Quote del Cap. 8101/P impegnate nel Mezzogiorno:

REGGENZE	1986	1987	1988	1989	1990	TOTALE
Abruzzo		31.159.080				31.159.080
Molise			50.000.000			50.000.000
Campania	20.000.000	40.000.000	585.900.210	345.000.000	180.000.000	1.170.900.210
Puglia	127.904.000	246.950.000	163.000.000	250.000.000	100.000.000	887.854.000
Basilic.						
Calabria	152.894.000	161.000.000			40.000.000	353.894.000
Sicilia	373.862.070	575.991.405	315.643.925	700.000.000	110.000.000	2.075.497.500
Sardegna	60.000.000	149.061.140	404.010.000	467.000.000		1.080.071.140
Lazio						
(Area S.)	40.000.000					40.000.000
Toscana						
(Isole)	40.000.000	130.000.000	120.000.000	96.000.000	65.000.000	451.000.000
Marche						
(S.Ben.						
Tronto)	79.556.310		30.000.000			109.556.310
Tot.	894.216.380	1.334.161.625	1.668.554.135	1.858.000.000	495.000.000	6.249.932.240

LEGGE N. 335 DEL 1985

"Ammodernamento e rinnovamento servizio dei fari e del segnalamento marittimo"

Per la realizzazione degli incombenti previsti dalla legge, dal suo inizio al 31/12/1989 sono state stanziare lire 9,1 miliardi - (impegnate 7,45).

Le realizzazioni sono riportate di seguito:

Marifari S.Cataldo	19,30
Faro Lanterna GE	28,00
Savona-Fanale 1549	32,60
Civitavecchia	25,00
Faro di Portofino	28,00
Marifari P.Alice - C.Rizzuto	35,00
LSP Faro Livorno	21,00
Faro di Portofino	100,00
Sciacca	30,00
Isola Marettimo	30,00
Segn.Strambolicchie	25,00
Faro P.Sottile	60,00
Faro Cozzo Spadaro	34,87
Faro S.Ranieri	74,99
Isola S.Pietro	44,96
Baia Carbonara	17,70
Punta Stilo	21,75
(ME) Zona Com.Fari	162,12
Faro di Termoli	50,00
Faro di Fano	50,00
Faro di Barletta	45,00
Faro Pugno Chiuso	45,00
Faro M.San Bartolo	55,00
F.Porto garibaldi	60,00
F. di Manfredonia	35,00
F. di Manfredonia	38,00
Fari C.Palinuro e Scarico	40,00
Capo Comino	30,00
Gabbia di Farady	35,28
Marig.Faro S.Elia	32,73
RG.Faro C.Scalambri	65,05
Fari Porto Torres	127,01

Faro C.Rizzuto (CZ)	39,29
Faro S.M. di Leuca	23,60
Compr.Capò Colonne	23,60
Faro S.Vito	25,00
S.Fel.Circeo-F.Anzio	40,00
Faro di Pedaso	19,94
Oristano S.Marco	60,00
Portofino P.Coppo	40,00
Faro Cefalù	59,00
Elba	40,00
CT-Capò Molini	60,00
S.Cataldo	60,00
Faro Miseno	20,00
VE-Marifari	64,95
F.S.Benedetto del T.	59,61
F.C.Vaticano-C.Suvero	55,00
Bari	88,11
F.P.Maestra (RO)	524,85
Isola del Tino	69,69
Capò Testa	86,40
Mazara del Vallo	60,00
F.S.Giacomo di Licata	146,53
Faro di Vieste	44,84
Faro di P.Penna	31,16
Lampedusa F.C.Grecale	84,24
IS.Tremìti F.S.Domino	59,94
Faro di Punta Stilo	44,25
Faro di Licata	59,50
F.Punta Alice	55,00
F.Capò Mele-C.Vado	70,00
F.Punta Verde	30,00
Faro di Viareggio	40,00
Massa di Carrara	20,00
F.Capò Severo	40,00
F.Castellammare di S.	40,00
F.Punta Ferraione	60,00
F.Isol.Palmaiola	25,00
Scogno Africa	25,00
Isole Formiche di GR.	20,00
F.B.Tuccio di Linosa	93,60
F.Giggia	29,50
F. di Molfetta	20,00
F. di Molfetta	22,53
F. di Barletta	22,53

F. Torre Preposti	23,95
F.Fanale di Pedagne	25,00
Isola del Tino	60,00
F.Cap.Maniace	42,00
S.Bened. del Tronto	30,00
F.P.Tagliamento	152,74
Capo San Marco	140,00
F. di Capo Palinuro	50,00
F.Capo Caccia	39,00
F.Verde S.Remo	35,00
F. di S.Carlo	160,00
Porta Guardia	112,68
F.Isola del Giglio	120,00
Anacapri Porta Carena	223,22
F.Punta Sottile ME	152,02
F.Capo Granitola TP	184,98
F.Capo Grecale	151,35
F.Pianosa	40,00
F.Capelrosso LI	50,00
F.Capo dell'Armi RC	22,85
F.Punta Stilo	23,80
F.Punta Scilla	24,00
F.Punta Pezzo	25,00
F.Cefalù	28,60
F.San Cataldo BA	25,00
F.Capo Rizzuto TA	60,00
S.Croce-Is.Correnti	60,00
F.Campo Molini CT	74,89
Fanalista Sciacca	29,63
Punta Libeccio	40,00
F.Capo Spartivento	41,50
F.San Vito TA	25,00
Loc.Varie	210,00
F.Capo Spartivento	23,00
Augusta-Vari	165,00
Messina	249,50
Napoli	305,00
Napoli-Base Navale	107,45

LEGGE 11 MARZO 1988 N. 67

Capitolo 4072. - Spese per l'acquisizione di elicotteri da adibire anche alle eventuali esigenze dei servizi della protezione civile per il soccorso alle popolazioni colpite da calamità, nonché per altre emergenze di carattere socio-sanitario.

A. - Parte prima**1. - Natura e finalità del programma**

La legge 67/1988 (Legge finanziaria 1988) ha autorizzato la spesa di 60 mld per ciascuno degli anni 1988 - 1989 - 1990 da destinare all'acquisizione di elicotteri da parte della Difesa da adibire anche alle eventuali esigenze dei servizi della Protezione Civile.

2. - Ammontare e durata del programma

Nel contesto delle disponibilità di legge sono stati assegnati alla Marina sul capitolo 4072 del bilancio della Difesa 12 mld per ciascuno degli esercizi 1988 - 1989 - 1990 per l'acquisizione di 4 elicotteri AB-212 completi degli allestimenti necessari per eventuali esigenze della Protezione Civile ed imbarcabili, all'occorrenza, sulla LPD S.MARCO.

3. - Procedure previste dalla legge

La legge non prevede alcuna specifica procedura.

B. - Parte seconda**1. - Dati finanziari**

In allegato A sono riportati i dati finanziari relativi alla legge in oggetto alla data del 31.12.1989 e per i primi sei mesi del 1990.

2. - Stato di attuazione della legge

E' operante un contratto con la Ditta Augusta di lire 29.980.221.000 per l'acquisizione di 4 elicotteri AB-212 completi degli allestimenti necessari per le esigenze dei servizi della Protezione Civile.

C. - Quote impegnate nel Mezzogiorno

Nessuna quota di legge è stata impegnata nel Mezzogiorno.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

PAGINA BIANCA

INDICE PER LEGGI

Legge 10 dicembre 1980, n° 845

Legge 7 marzo 1985, n° 99

Legge 28 febbraio 1986, n° 41

Legge 8 novembre 1986, n° 752

=°=°=°=°=°=°=°=

LEGGE 10 DICEMBRE 1980, N. 845

Protezione del territorio del Comune di Ravenna
dal fenomeno della subsidenza

Sono stati interamente impegnati i fondi di cui alla citata legge ed è in via di ultimazione il programma degli interventi.

LEGGE 7 MARZO 1985, N.99

Interventi in materia di opere pubbliche

Il programma di attuazione della legge, finalizzato al completamento degli interventi di interesse nazionale urgenti e indifferibili di cui alla precedente legge 53/82, è stato predisposto nel mese di aprile 1985 ed è stato aggiornato a seguito di motivate richieste della Regione Emilia Romagna, pur nel rispetto delle complessive assegnazioni per regione.

Esso risulta impegnato ed avviato operativamente per l'intero importo di L. 50 miliardi.

LEGGE 28 FEBBRAIO 1986, N.41

Legge finanziaria 1986

L'art.12 della predetta legge dispone finanziamenti per l'attuazione delle seguenti iniziative:

- 1) il quarto comma prevede la concessione di aiuti contributivi di riconversione a favore di cooperative agricole e loro consorzi di valorizzazione di prodotti agricoli, che per effetto di provvedimenti comunitari restrittivi abbiano dovuto sospendere o ridurre l'attività di trasformazione.
- 2) il quinto comma proroga la disposizione recata dall'art.18 - settimo comma della legge 22 dicembre 1984, n.887 (concessione del concorso statale nel pagamento degli interessi nella misura di 3,5 punti percentuali, relativamente alle rate scadute nell'anno 1985 sui mutui di miglioramento fondiario erogati, tra il 1 gennaio 1981 e il 31 dicembre 1984 dagli Istituti esercenti il credito agrario di miglioramento e alle rate di mutui di miglioramento fondiario scadenti negli anni 1986, 1987 e 1988, fissando il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi nella misura di 6 punti percentuali.

Per le iniziative di cui al punto 1) (rifi-nanziamento dell'art.4 della legge 22.12.1987, n.910) è iniziata l'istruttoria dei previsti piani di riasset-tamento o riconversione, impegnando e liquidando la somma di lire 41.872.110.760.

Per le iniziative di cui al punto 2) si è proceduto a completare le liquidazioni delle rate scadute negli anni 1986, 1987 e 1988.

LEGGE 8 NOVEMBRE 1986, N. 752

Legge pluriennale per l'attuazione di interventi programmati in agricoltura.

La legge 752/86 per gli esercizi dal 1986 al 1989 ha previsto lo stanziamento di lire 3.700 miliardi, articolati in 795 miliardi per il primo anno, 868 miliardi per il 1987, 960 miliardi per il 1988 e 1.077 miliardi per il 1989 per l'attuazione delle azioni promosse dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste o di sua specifica competenza.

Detta disponibilità, con le deliberazioni CIPE 17 dicembre 1986, 23 aprile 1987, 14 giugno 1988 e 2 maggio 1989 (quest'ultima successivamente modificata in parte con la delibera del 13 ottobre 1989), è stata ripartita tra le varie azioni orizzontali nel modo seguente e con la percentuale indicata accanto a ciascuna di esse:

comm.2,let.a): ricerca e sperimentazione agraria, anche in riferimento a nuove tecnologie di produzione compatibili con la salvaguardia dell'ambiente;
valorizzazione dei risultati conseguiti;

somma destinata L. 191 miliardi (5,1%)

comm.2,let.b): miglioramento genetico e varietale delle specie animali e vegetali, inclusa la tenuta dei libri genealogici e la lotta alla ipofecondità; interventi di sostegno per particolari produzioni, anche attraverso incentivi di orientamento e provvidenze straordinarie per situazioni di crisi;

somma destinata L. 505 miliardi (13,6%)

comm.2,let.c): innovazione e sviluppo della meccanizzazione agricola, anche mediante incentivi per la sperimentazione e contributi per la sostituzione di macchine agricole;

somma destinata L. 308 miliardi (18,3%)

comm.2,let.d): riconoscimento e valorizzazione delle caratteristiche di qualità dei prodotti agricoli, anche attraverso le funzioni assegnate dai regolamenti comunitari alle associazioni dei produttori e loro unioni;

somma destinata L. 45 miliardi (1,2%)

comm.2,let.e): prevenzione e repressione delle frodi e delle sofisticazioni relativamente ai prodotti agricoli e a quelli di uso agricolo;

somma destinata L. 50 miliardi (1,3%)

comm.2,let.f): promozione commerciale sul mercato interno e su quelli esteri, incluse le vendite promozionali; orientamento dei consumi ed educazione alimentare;

somma destinata L. 228 miliardi (6,1%)

comm.2, let.g): sviluppo dell'informazione in agricoltura; potenziamento del sistema informativo agricolo nazionale;

somma destinata L.186 miliardi (5,0%)

comm.3, let.a): promozione della proprietà coltivatrice e dell'accorpamento aziendale, attraverso l'intervento della Cassa per la formazione della proprietà contadina;

somma destinata L.302 miliardi (8,1%)

comm.3, let.b): sostegno e sviluppo delle associazioni riconosciute di produttori agricoli e relative unioni riconosciute;

somma destinata L. 74 miliardi (2,0%)

comm.3, let.c): sviluppo della cooperazione agricola di rilevanza nazionale;

somma destinata L.1.150 miliardi (31%)

comm.3, let.d): completamento e adeguamento funzionale di impianti di provvista, adduzione e distribuzione dell'acqua a fini di irrigazione, nonché dell'opere connesse, ivi comprese le opere di bonifica idraulica, la cui esecuzione è a cura dello Stato alla data di entrata in vigore della presente legge;

somma destinata L. 345 miliardi (9,3%)

comm.3, let.e): interventi nel settore delle foreste e delle aree protette attribuiti alla competenza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste; prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi attraverso mezzi e servizi aerei;

somma destinata L. 244 miliardi (6,5%)

altre azioni di competenza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

somma destinata L. 72 miliardi (1,0%)

Nel corso dell'esercizio 1986 (l'attività operativa è stata limitata a soli due giorni), a fronte dello stanziamento citato, (795 miliardi), il volume degli impegni finanziari è risultato di lire 153,051 miliardi, corrispondente al 19,25% della somma complessiva, mentre l'entità delle somme liquidate è stata di lire 7,6 miliardi, pari al 4,96% della somma impegnata. Le economie sono risultate limitate a lire 389 milioni.

Nel corso del 1987, il volume degli impegni finanziari è stato di lire 969, 110 miliardi, pari al 64,2% del totale delle disponibilità, mentre le somme erogate sono risultate di lire 735,341 miliardi pari al 75,9% circa delle somme impegnate. Si ricorda che per l'anno 1987 risultavano di-

sponibili la dotazione finanziaria propria dell'esercizio ed i trasferimenti dell'anno precedente, pari a lire 641,560 miliardi; pertanto veniva a determinarsi una disponibilità complessiva di stanziamento di lire 1.509,560 miliardi.

Per l'anno 1988 risultavano disponibili, oltre la dotazione finanziaria dell'esercizio (960 miliardi di lire), i trasferimenti dell'anno precedente, pari a 539,349 miliardi, con una disponibilità complessiva di stanziamento di lire 1.499,349 miliardi. A fronte di questa, il volume degli impegni finanziari è stato di lire 629,746 miliardi, pari al 24% delle disponibilità e le erogazioni sono risultate di lire 498,944 miliardi pari al 79% degli impegni.

Per il 1989 il totale delle disponibilità è stato pari a 2.090,460 miliardi, in quanto ai 1.077 miliardi di stanziamento dell'anno si sono aggiunti i trasferimenti dell'anno precedente pari a 1.031,460 miliardi. Nel corso dell'anno sono stati assunti impegni per 927 miliardi vale a dire per il 44,3% della disponibilità. I pagamenti sono stati invece pari a 809,3 miliardi che rappresentano l'87,3% degli impegni.

Dall'Analisi complessiva dei dati, riferita agli stanziamenti relativi ai primi quattro anni di attività risulta che la L. 752/86 ha assegnato alle azioni a carattere orizzontale primarie o di competenza del MAF (art.4) la somma di lire 3.700 miliardi. (Tab. IX) Di tale somma al 31 dicembre 1988 risultava impegnato il 72,4% pari a lire 2.678,768 ed erogato il 55,5% pari a 2.054 miliardi. I residui di stanziamento risultavano pertanto essere pari a 1.013 miliardi.

Una classificazione delle azioni in base all'obiettivo prefisso, permette di individuare un primo gruppo di azioni miranti a migliorare e/o accrescere l'offerta dei fattori, sia con riferimento alla fase propriamente produttiva, come è il caso della ricerca e sperimentazione, del miglioramento genetico, dell'innovazione e sviluppo della meccanizzazione, sia che nello stesso ambito abbiano una più ampia valenza come nel caso dello sviluppo dell'informazione, della promozione della proprietà contadina, del completamento e adeguamento degli impianti di irrigazione e delle opere di bonifica. A queste sei azioni è stato assegnato il 49,6% delle disponibilità triennali, vale a dire 1.837 miliardi.

Un secondo gruppo di azioni interessa le fasi successive alla produzione nell'ottica sia di aumentare il peso contrattuale del settore nella fase commerciale, sia di migliorare la fase commerciale vera e propria. Queste azioni riguardano il sostegno e lo sviluppo delle associazioni dei produttori, il riconoscimento e la valorizzazione delle caratteristiche di qualità, la promozione commerciale. Per queste azioni è stata assegnata nel quadriennio 1986-89 la somma di 347 miliardi pari a poco più del 9,3% del totale.

Del tutto particolare è il discorso riguardante il sostegno della cooperazione. A quest'azione è stato assegnato quasi il 31% delle disponibilità dell'art. 4 (1.150 miliardi) proprio in funzione dell'importanza notevolissima che è in grado di rivestire.

La differenza a cento riguarda le azioni concernenti la repressione delle frodi (1,3% circa), gli interventi nel settore forestale (circa 6,5%) e le altre azioni di competenza del MAF (1,9%).

Su questa base l'illustrazione analitica del livello e delle modalità di utilizzazione dei fondi recati dall'articolo 4 della legge 752 per gli anni dal 1986 al 1989 è svolta qui appresso, mentre appare opportuno richiamare anche in questa occasione che proprio l'attività così realizzata ha permesso l'avvio concreto di una organica politica dei fattori a sostegno del comparto agricolo, che rappresenta poi la sostanziale novità della nuova procedura di programmazione.

In particolare per ognuna delle azioni previste si tratta:

- a) RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA ANCHE IN RIFERIMENTO A NUOVE TECNOLOGIE DI PRODUZIONE COMPATIBILI CON LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE; VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI

La ricerca assume, nel quadro delle azioni orizzontali una rilevanza strategica, poichè su di essa poggia un disegno complessivo di adattamento alle mutate condizioni del contesto nazionale ed internazionale, ed operativa, in quanto destinata a trasferire alle imprese agricole gli strumenti per superare i vincoli esistenti.

L'attività svolta si concretizza principalmente con i progetti finalizzati di ricerca. Con essi si mira a realizzare una politica di ricerca rivolta non soltanto alle istituzioni dipendenti dal MAF, ma a tutta la comunità scientifica per affrontare i problemi in modo più organico, interdisciplinare, pluralistico.

Gli obiettivi di ricerca dei progetti sono stati determinati dopo un confronto tra le Regioni, le organizzazioni dei produttori, i ricercatori ed il MAF stesso, invertendo la tendenza a privilegiare l'offerta di ricerca così da renderla più rispondente alla domanda reale.

L'ammontare complessivo degli stanziamenti dal 1986 al 1989 per questa azione è risultato pari a lire 191 miliardi; sono state impegnate lire 140,4 miliardi ed erogate lire 81,4 miliardi pari, rispettivamente, al 73,5 ed al 42,7% delle assegnazioni.

Nel corso del 1989 per questa attività si è avuta una disponibilità complessiva di lire 109,077 miliardi, derivante per lire 61 miliardi dallo stanziamento proprio dell'anno e per lire 48,077 miliardi da somme non impegnate nel precedente esercizio finanziario.

Gli impegni nel complesso sono risultati di lire 58,541 miliardi (53,6% del totale iscritto in bilancio) ed hanno riguardato per 43,467 miliardi i residui del precedente esercizio e per 15,074 miliardi le competenze dell'anno. Le erogazioni sono state pari a lire 36,407 miliardi che hanno rappresentato il 33,2% delle somme disponibili nell'anno.

L'azione si è caratterizzata soprattutto per le attività svolte attraverso il capitolo 7240 relativo ai programmi finalizzati di ricerca e sperimentazione a cui vengono destinati gran parte dei fondi disponibili. Nel 1989 al citato capitolo sono stati assegnati 44 miliardi, sui 61 disponibili, che si sono andati a sommare ai 39,2 miliardi derivanti dall'anno precedente, originando così disponibilità complessive per lire 83,2 miliardi. Gli impegni finanziari assunti nel 1989 sono stati di lire 40,614 mi-

liardi e le liquidazioni di lire 24,685 miliardi. Al 31.12.1989 restavano pertanto da impegnare lire 42,6 miliardi.

Con il coinvolgimento di circa 180 organismi di ricerca, facenti capo agli istituti di ricerca e sperimentazione agraria, al CNR, alle Università ed anche a privati, è stata assicurata la continuazione dei seguenti progetti finalizzati: leguminose da granella 4° e 5° anno; lotta biologica e integrata 1° e 2° anno (integrazione), piante officinali 1° e 2° anno (integrazione), frutticoltura industriale 4° e 5° anno, cotone 1°, 2° e 3° anno, floricoltura 5° anno, viticoltura 4° e 5° anno, arboricoltura da legno 5° anno, contratto CEE n. 1316 piante monostelo, ordinamenti colturali 5° anno, frutticoltura tropicale e sub-tropicale 3°, 4° e 5° anno.

Tra le nuove iniziative avviate nel 1989 si segnalano i seguenti progetti finalizzati: - tecnologie avanzate applicate alle piante coltivate; - miglioramento qualitativo della produzione dell'uva da tavola; - toro terminaie; - specie bufalina; - incremento della produzione tartuficola.

A corollario dei progetti finalizzati sono stati messi in atto i seguenti programmi:

- stimolazione artificiale della pioggia
- programma di ricerca su microelementi e metalli pesanti nelle province di Pesato, Padova, Modena, Mantova
- sperimentazione applicativa alle leguminose da granella in Sicilia
- piano pilota zootecnico del laboratorio andrologico di Bergamo.

Altro capitolo di rilievo è il 7241, che riguarda l'erogazione di contributi agli istituti di ricerca e sperimentazione agraria per l'ammmodernamento e potenziamento delle strutture immobiliari e delle attrezzature tecnico scientifiche, nonché il conferimento di borse di studio a giovani laureati.

Al capitolo sono state destinate lire 2,7 miliardi, che si sono sommate a quelle residue dall'anno precedente pari a lire 6,609 miliardi, creando una disponibilità di lire 9,309 miliardi.

L'iter istruttorio e la natura degli interventi stessi richiedono tempi tecnici, anche a livello della stessa istruttoria, molto lunghi. Si tenga presente che in questa fase sono coinvolti anche organismi diversi dallo stesso M.A.F.. Al 31 dicembre 1989 erano stati presentati numerosi progetti, tuttavia per nessuno di essi risultava completata la fase istruttoria. E' stato invece avviato nel 1989 il programma di conferimento di borse di studio. A favore degli enti sperimentali sono stati concessi contributi per lire 4,44 miliardi di cui il 75% (3,33 miliardi) è stato erogato.

Vanno ancora segnalati i seguenti capitoli:

Cap. 1541 prevede, per l'anno 1989, uno stanziamento di lire 2.500.000.000. Sono state finanziate n. 2 convenzioni: con l'Università di Firenze -

Dipartimento Economico Estimativo Agrario e Forestale per un progetto di ricerca sul modello interpretativo dei fattori di marginalizzazione dell'agricoltura collinare e montana ai fini di programmazione nei comuni delle regioni Toscana e Umbria per un importo complessivo di lire 486.100.000 - e con la TECNAGRO per la realizzazione di un progetto di studio per la modifica artificiale del tempo (progetto pioggia) per la regione Sardegna - per un importo previsto di lire 751.000.000.

Cap. 1580 che prevede "contributi ad Istituti ed organizzazioni specializzate per programmi di valorizzazione, divulgazione e trasferimento dei risultati della ricerca e sperimentazione agraria da realizzare anche in cofinanziamento con le Regioni" con uno stanziamento di lire 3000 milioni ed una sua utilizzazione pressoché totale attraverso pratiche di contributo a favore di Enti, Istituti ed Associazioni.

Cap. 1597 "contributi ed Istituti ed Organismi specializzati per la realizzazione di studi, ricerche e indagini nel campo dell'Economia Agraria, della produzione agricola, dell'uso dei mezzi tecnici e della lotta integrata". Lo stanziamento di lire 3.000 milioni è stato utilizzato integralmente attraverso l'istruttoria di n. 15 pratiche di finanziamento tra le quali si segnala:

- SIPE OPTIMATION s.p.a.: contributo di lire 190.000.000 per la realizzazione di uno studio di fattibilità per un sistema basato su ipertesti per la valorizzazione e divulgazione di banche dati concernenti la normativa, regionale, nazionale ed europea per l'agricoltura.
- ACCADEMIA NAZIONALE DI AGRICOLTURA: contributo di lire 280.000.000 per la realizzazione di indagini, prove pratiche ed analisi economiche relative alla produzione di etanolo da biomasse agricole.
- INEA: contributo di lire 350.000.000 per la realizzazione di uno studio sulla determinazione dei redditi lordi standard.
- CONSORZIO DI BONIFICA DEL BACINO DELL'ALTO E MEDIO BELICE: contributo di lire 480.400.000 per una ricerca pilota a valenza interregionale sulla riconversione colturale e l'ammodernamento delle strutture agricole nel comprensorio dell'Alto e Medio Belice.

b) MIGLIORAMENTO GENETICO E VARIETALE DELLE SPECIE ANIMALI E VEGETALI, INCLUSA LA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E LA LOTTA ALL'IPOFECONDITA'; INTERVENTI DI SOSTEGNO PER PARTICOLARI PRODUZIONI ANCHE ATTRAVERSO INCENTIVI DI ORIENTAMENTO: PROVVIDENZE STRAORDINARIE PER SITUAZIONI DI CRISI.

Condotta in sintonia con le determinazioni del Piano agricolo nazionale, l'attività di coordinamento e di programmazione nel settore zootecnico riguarda principalmente le attività di miglioramento genetico del bestiame. E' così proseguito a cura delle associazioni di allevatori il controllo della produttività animale e la tenuta dei libri genealogici. Con pari finalità sono state promosse la realizzazione e la gestione di centri genetici e di altre strutture zootecniche di orientamento e di supporto all'attività di miglioramento genetico, anche con riferimento alle esigenze di salvaguardia economica e biogenetica delle razze e popolazioni a limita-

ta diffusione ed un programma nazionale per il controllo ed il miglioramento della qualità del latte e delle carni.

A questa azione nei quattro anni di operatività della L. 752/86 sono state assegnate lire 505 miliardi dei quali al 31.12.1989 risultavano impegnati lire 453,586 miliardi ed erogate lire 402,565 miliardi pari rispettivamente al 91,7 e al 79,7% delle assegnazioni.

Nel 1989 le disponibilità finanziarie complessive sono state di lire 223,164 miliardi, derivanti per lire 145 miliardi dallo stanziamento di competenza e per lire 78,164 miliardi da somme non utilizzate nell'anno precedente. Gli impegni finanziari sono stati di lire 181,671 miliardi ed in particolare hanno riguardato per lire 115,401 miliardi la competenza dell'anno e per 66,260 miliardi i residui del precedente esercizio. Al 31 dicembre 1989 restavano pertanto da impegnare lire 60,393 miliardi.

Per il controllo della produttività animale e la tenuta dei libri genealogici sono stati stanziati sul capitolo 7962 per l'anno 1989 lire 94 miliardi, di cui però 6 miliardi sono stati assegnati solo a fine anno per lo svolgimento di iniziative previste nel piano ovino-caprino. A detta competenza bisogna poi aggiungere lire 12,600 miliardi di residui.

A tale complessiva disponibilità hanno fatto riscontro impegni finanziari per lire 93,278 miliardi, mentre le erogazioni, relative anche ad impegni assunti nell'anno precedente, sono state pari a lire 90,121 miliardi. Al 31 dicembre 1989 risultano quindi da impegnare lire 13,580 miliardi.

Nel quadro delle predette iniziative è stato assicurato lo svolgimento delle attività di istituto delle Associazioni degli allevatori di specie e di razza, con riferimento alla tenuta dei libri genealogici ed all'effettuazione dei relativi controlli funzionali.

L'attività, in particolare, è svolta dalle:

- Associazioni provinciali degli allevatori, che si occupano soprattutto dell'esecuzione dei controlli funzionali;
- Associazioni nazionali allevatori di specie e di razza; che provvedono alla tenuta dei libri genealogici ed alla effettuazione delle valutazioni genetiche;
- Associazione italiana allevatori, che cura soprattutto l'elaborazione dei dati relativi ai controlli funzionali ed all'organizzazione e coordinamento dell'attività degli altri organismi.

Queste organizzazioni, che occupano circa 3.200 dipendenti, fra l'altro, hanno provveduto nel corso del 1989 a controllare:

- a) per la produzione di latte n. 902.175 vacche, n. 151.933 pecore, n. 9.336 capre, n. 12.957 bufale, effettuando, contemporaneamente, n.7 milioni circa di analisi su campioni di latte nei 39 laboratori gestiti dalle medesime organizzazioni;
- b) per la produzione della carne inoltre sono stati controllati n. 118.423 bovini.

Nel periodo considerato risultavano iscritti nei rispettivi libri genealogici n. 1.826.170 bovini e bufalini, n. 360.794 ovini e caprini, n. 50.764 suini, n. 19.682 equini.

I contributi concessi sono stati destinati innanzitutto al finanziamento delle attività svolte dalle Associazioni provinciali allevatori per un ammontare complessivo di lire 63,918 miliardi, di cui circa lire 17 miliardi a saldo delle attività svolte negli anni precedenti e lire 46 miliardi circa per le medesime attività relative al 1989.

In proposito si ricorda che i fondi vengono trasferiti dal Ministero dell'agricoltura alle Regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano alle quali sono state delegate le funzioni amministrative e di vigilanza.

Per quanto concerne le Associazioni nazionali allevatori di specie e razze, nonché l'Associazione italiana allevatori, gli interventi principali sono stati quelli rivolti al potenziamento dell'attività selettiva del bestiame strettamente collegata alla tenuta dei libri genealogici ed allo svolgimento dei controlli funzionali da parte delle Associazioni medesime.

Nel contesto delle attività zootecniche sono stati erogati inoltre contributi alle medesime Associazioni nazionali allevatori ed alla Associazione italiana allevatori anche per la realizzazione di iniziative zootecniche straordinarie dirette al miglioramento genetico degli animali, nonché alla realizzazione di iniziative promozionali a favore di capi di alta genealogia appartenenti a razze italiane in Italia ed all'estero, nell'ambito di manifestazioni fieristiche, mostre e concorsi.

Sempre nel corso del periodo considerato è proseguita da parte delle Associazioni nazionali allevatori l'attività relativa alle valutazioni genetiche dei riproduttori per l'individuazione dei soggetti miglioratori più idonei alle diverse realtà zootecniche. Tale attività è in gran parte legata ai centri genetici realizzati e gestiti dalle stesse associazioni con il contributo del Ministero dell'agricoltura. Attualmente sono funzionanti i centri genetici per le razze bovine Frisona, Pezzata Rossa, Piemontese e razze bianche da carne, nonché quelli per la specie suina, mentre è in corso di realizzazione quello per i bovini di razza Bruna.

Nel corso del 1989 negli 8 centri genetici in esercizio ed in altre 2 strutture adibite al medesimo fine sono stati sottoposti a prove di valutazione genetica n. 328 tori, n. 582 verri, n. 610 arieti.

E' stata poi disposta la concessione di contributi a favore dell'Associazione Italiana Allevatori per la prosecuzione dei programmi per il miglioramento della qualità del latte bovino, attività che la stessa Associazione iniziò fin dal 1979, in applicazione di apposita regolamentazione comunitaria. Al raggiungimento di tale obiettivo il programma conta di pervenire attraverso la consulenza individuale agli allevatori, per quanto concerne la produzione, la conservazione e la raccolta del latte, con coordinamento centrale delle iniziative programmate. Per il finanziamento di quest'ultima attività, svolta sia dalle Associazioni nazionale e provinciali allevatori che dalla Associazione italiana allevatori, sono stati impegnati complessivamente, sul capitolo 7964, lire 6,136 miliardi. Sempre

sullo stesso capitolo è stata anche impegnata la somma di circa lire 257 milioni, a titolo di contributo all'Unione nazionale associazioni produttori ovicaprini, per la realizzazione di un programma di miglioramento della qualità del latte e delle carni ovicaprine.

Nell'ambito dell'azione relativa al miglioramento genetico animale vanno ancora segnalate le attività svolte con i fondi recati dai capitoli 7965, 7963, 7911, 7967 e 7912 (settore caccia).

Il capitolo 7965 riguarda l'erogazione di contributi a favore di enti ed organismi particolarmente qualificati per la realizzazione di strutture e l'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche volte a favorire il miglioramento genetico del bestiame e la produzione e diffusione del materiale seminale. A detto capitolo, nel 1989, sono state assegnate lire 1 miliardo che sommate a quelle residue degli anni precedenti, pari a lire 6,210 miliardi, hanno dato origine ad una disponibilità complessiva di lire 7,210 miliardi.

La somma impegnata nell'esercizio è stata di lire 1.098.489.000 (fondi 1987) ed ha riguardato il contributo a favore della Associazione Italiana Allevatori per l'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche per il trattamento e la manipolazione degli embrioni nel Centro pilota di Porcellasco, gestito dal Consorzio Incremento Zootecnico.

Sono inoltre in corso di istruttoria pratiche che nel 1990 richiederanno un impegno finanziario di circa 14,5 miliardi e che riguardano: la creazione di un centro servizi per la suinicoltura; di un centro per il trasferimento degli embrioni e la ristrutturazione del centro e dei laboratori dell'istituto sperimentale italiano "Lazzaro Spallanzani", nonché l'adeguamento dei già esistenti Centri genetici.

Con il capitolo 7963 si provvede al finanziamento del programma di lotta alla ipofecondità del bestiame. I fondi relativi sono trasferiti alle Regioni a titolo di cofinanziamento del 50% per le azioni previste dal piano, che ha l'obiettivo principale di accrescere fino a livelli europei (90%) il tasso di vivinatalità dei nostri allevamenti.

Per questo tipo di interventi cofinanziati si è seguito il principio di adeguare le assegnazioni allo stato di attuazione desunto dalla documentazione finanziaria richiesta alle singole Regioni. Tenendo in considerazione le rendicontazioni e i preventivi presentati si è operato nel modo seguente: è stata stabilita una nuova quota di ripartizione regionale in base a parametri di attività scaturiti dalla diretta esperienza acquisita nel corso dei primi anni e da elaborazioni statistiche relative al 1986.

L'unica Regione che è rimasta esclusa da tali assegnazioni è stata la Campania, in quanto non ha attivato alcun programma.

Nel corso dell'anno 1989 sono state impegnate a titolo di cofinanziamento alle Regioni lire 14.486.573.904 e lire 2.495.572.000 a titolo di contributo all'Associazione Italiana Allevatori per la realizzazione di un Piano Sanitario Pilota che prevede la creazione di Uffici Tecnici Sanitari, dislocati presso 48 province del territorio nazionale.

Inoltre, nell'ambito del capitolo 7911, come attività più specificatamente di competenza centrale nel settore ipofecondità è stata anche stipulata in data 27.4.1989 una convenzione MAF-AIA per l'importo di lire 1.500.000.000. Detta convenzione prevede la realizzazione, da parte della citata Associazione, tra l'altro, di seminari e incontri di aggiornamento, nonché di iniziative di studio e sperimentazione, attraverso impiego di materiale seminale di razze iperprolifiche, diagnosi precoce di gravidanza, rapporto tra razioni alimentari e fertilità, ecc.

Per quanto poi concerne il capitolo 7967 (istituito nel 1988) e relativo a contributi alle associazioni allevatori per risanamento finanziario di oneri derivanti dall'attuazione dei programmi relativi alla tenuta dei libri genealogici ed alle attività di miglioramento genetico del bestiame, promosse in applicazione della legge 984/77, sullo stesso sono state impegnate lire 995.429.900 onde assicurare la ripresa di operatività di associazioni nazionali e provinciali allevatori.

NEL SETTORE DELLA CACCIA

Si è provveduto ad impegnare a favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, sul capitolo 7912 l'importo di lire 282.050.230 per la stampa di tesserini venatori, rilasciati dalle Regioni, di cui alla legge 24.12.1977 n. 968. Ciò al fine di predisporre un unico modello di tesserino valido su tutto il territorio nazionale che, rispondente ad esigenze di organicità ed omogeneità, faciliti il coordinamento dell'attività venatoria e corrisponda all'esigenza di conoscenza sulle specie catturate, sulle zone e periodi di cattura, sulla quantità globale, sia a fini scientifici, sia di controllo e programmazione dei prelievi faunistici nel nostro paese.

Per le azioni attinenti al miglioramento genetico e varietale delle specie vegetali nell'1989 erano disponibili 68,147 miliardi di cui 14,700 rappresentavano le assegnazioni dell'anno.

Il più importante dei capitoli relativi, il 7243, prevede l'erogazione di contributi per la realizzazione del Piano nazionale di lotta fitopatologica integrata da attuare in cofinanziamento con le regioni.

Detto piano si è concretizzato nel 1987 con l'approvazione della Commissione di settore, secondo quanto previsto dall'articolo 2 della legge n. 752/86; tenuto conto delle eterogeneità con cui si presenta il panorama regionale in materia, il primo anno i fondi di cofinanziamento previsti dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste (14 miliardi di lire) sono stati ripartiti con un criterio proporzionale in base ad una serie di parametri: consumo di fitofarmaci, superficie agricola utilizzata e produzione lorda vendibile.

Con l'anno 1988 si è avuto un quadro più delineato dello stato di attuazione del Piano a livello locale, in quanto quasi tutte le Regioni hanno presentato almeno un progetto di massima. In base ai progetti presentati, per un importo complessivo di 42 miliardi di lire. Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha proceduto alla ripartizione nell'anno finanziario 1989 di 18 miliardi di lire previsti per il cofinanziamento dei piani regionali. Nel procedimento di ripartizione è stato introdotto un meccanismo correttivo, rispetto all'87, che tiene conto dello stato di

avanzamento dei singoli progetti al fine di premiare le Regioni più sollecite e stimolare, al contrario, quelle più "lente" nelle realizzazioni.

Il suddetto piano ha sviluppato nel 1989 un fabbisogno finanziario rappresentato dalle Regioni di 42 miliardi di lire ed ha comportato un impegno di spesa da parte di questa Amministrazione pari a lire 15.395 milioni ripartiti sulla base dei criteri adottati per l'anno 1988.

Il capitolo 7280 prevede contributi per lo sviluppo, l'orientamento ed il sostegno di particolari produzioni vegetali ed animali. Nel 1989 è stato concesso un contributo di lire 15 miliardi a favore della Regione Campania per la realizzazione in regime di cofinanziamento di una serie di attività (ricerca in campo genetico e bio-agronomico, adeguamento funzionale e strutturale dell'Assessorato per le malattie delle piante, realizzazione di una rete di monitoraggio delle popolazioni afidiche, servizi reali all'impresa ecc.) finalizzate al superamento dello stato di crisi prodotto dalla nota fitopatia virale.

Nel campo delle altre azioni concernenti il miglioramento genetico vegetale vanno ricordati i capitoli 1598, 7281 e 7283.

Sul capitolo 1598 anche nel 1989 è stato concesso un contributo all'E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette) di lire 1 miliardo, teso a coprire in parte gli accresciuti oneri finanziari inerenti l'attività di controllo e certificazione per la gestione 1987 dovuti al nuovo contratto del personale, in parte la necessità di espansione e potenziamento dell'attività dell'Ente, tenuto conto anche delle limitate possibilità di autofinanziamento dell'Ente medesimo.

Sullo stesso capitolo è stata rinnovata la concessione di un contributo, pari per il 1989 a lire 218,975 milioni, all'Istituto nazionale della nutrizione per l'attuazione di un programma di ricerca inerente il monitoraggio del livello tecnologico-qualitativo della produzione italiana di frumento e delle nuove cultivar d'importazione. Del suddetto contributo è stata erogata una anticipazione del 50%.

Ancora sul capitolo 1598 due nuovi contributi sono stati concessi all'Istituto sperimentale per la cerealicoltura. Gli importi, pari a lire 133,8 milioni e lire 115,777 milioni sono stati destinati ad effettuare nel corso dell'annata 1989 prove agronomiche e descrittive, rispettivamente di ibridi di mais e di cereali a paglia, al fine della loro iscrizione al Registro Varietale Italiano. I predetti contributi verranno liquidati in unica soluzione sulla base di una relazione tecnica e del rendiconto delle spese.

Il totale disponibile per questo capitolo nel 1989 è stato di lire 1,5 miliardi interamente di competenza dell'anno. Sono stati impegnati 1.469 miliardi ed erogate lire 1.109 miliardi.

Sul capitolo 7281 (miglioramento vegetale) è stato concesso un contributo di lire 481,5 milioni a favore dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano Veneto riguardante la gestione del Servizio controllo vivaisti stante l'insufficienza degli introiti derivanti al servizio a causa del non aggiornamento delle aliquote di riscossione. Allo stesso

Istituto è stato concesso un ulteriore contributo di lire 145 milioni per il risanamento del disavanzo di amministrazione del Servizio controllo vivai per l'esercizio finanziario 1987.

Tre nuovi contributi sono stati concessi nel 1989 su questo stesso capitolo. I primi due, per importi di lire 230,360 milioni, e lire 165,585 milioni, dei quali è stata erogata una anticipazione del 50%, sono a favore rispettivamente dell'Istituto sperimentale per l'agrumicoltura di Acireale per la realizzazione di un programma di interventi riguardante un servizio di produzione del materiale di moltiplicazione degli agrumi da fonte primaria, e dell'Istituto sperimentale per la floricoltura di Sanremo per l'organizzazione di un servizio per gli esami necessari al fine del rilascio del brevetto delle nuove varietà nel settore floricolo-ornamentale.

Il terzo contributo, pari a lire 405 milioni da erogare in unica soluzione, è stato concesso a favore dell'E.N.S.E. al fine dell'acquisto di un immobile adibito a laboratorio analisi sementi sito in Tavezzano (Milano), acquisto che consentirebbe, tra l'altro, la limitazione del ricorso a laboratori esterni e un possibile ampliamento dello stesso ente attraverso l'accorpamento dell'area su cui insiste il laboratorio con l'area, già di proprietà dell'ente, ad esso confinante su cui ha sede il Centro agricolo di Tavezzano.

Inoltre a valere sui capitoli 7281 e 7243 è stato concesso un contributo alla Centrale Ortofrutticola alla Produzione di Cesena per la realizzazione di un laboratorio di ricerca dei residui dei fitofarmaci e per la determinazione degli indici della qualità della frutta e di un laboratorio di micropropagazione, per un importo pari a lire 2.014,6 milioni.

Sui fondi recati dal capitolo 7282 (controlli fitopatologici) sono stati concessi i due seguenti contributi: all'Istituto sperimentale per la Patologia vegetale di Roma, lire 1.888 milioni per la realizzazione di una Unità Informatica - Banca dati - al fine dell'elaborazione centralizzata dei dati relativi alla presenza di fitofarmaci e provenienti dalla rete nazionale di monitoraggio. Su tale importo è stata concessa un'anticipazione del 26%.

Alla Regione Basilicata è stato concesso un contributo di lire 93,2 milioni per l'acquisizione di attrezzature e strumenti da destinare ai laboratori del settore fitopatologico della Regione stessa.

c) INNOVAZIONE E SVILUPPO DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA, ANCHE MEDIANTE INCENTIVI PER LA SPERIMENTAZIONE E CONTRIBUTI PER LA SOSTITUZIONE DI MACCHINE AGRICOLE

La legge 752/86 considera prioritaria l'innovazione (che in molti casi può essere intesa come modernizzazione di macchine già esistenti che possono, con opportuni accorgimenti, essere notevolmente migliorate sia sotto il profilo tecnico che sotto quello economico) al fine di eliminare molti degli sprechi attuali, soprattutto energetici, e prevede anche incentivi per la sperimentazione, considerata come elemento preliminare e concomitante dell'innovazione; fattori questi che debbono necessariamente

supportare un'agricoltura massicciamente impegnata nel grande sforzo di ri-qualificazione sia di processo che di prodotto.

E' in tale ottica che debbono essere visti ed inquadrati i quattro decreti emanati con riferimento agli esercizi 1986, 1987, 1988 e 1989 (n. 96 del 3 marzo 1987, n. 485 del 20 novembre 1987, n. 477 del 14 ottobre 1988 e n. 72764 del 16 novembre 1989) contenenti le modalità applicative della legge, le misure d'intervento e le ripartizioni, tra le Regioni e le Province autonome, rispettivamente dell'importo di 102 miliardi di lire, di 100 miliardi, di 36 miliardi e di lire 58 miliardi, destinati alla innovazione, allo sviluppo della meccanizzazione ed alla sostituzione delle macchine obsolete, con relativa loro rottamazione.

Nel quadro delle azioni svolte a favore della diffusione di macchine innovative particolare attenzione è stata rivolta alla individuazione delle novità meccaniche con specifico riferimento alle macchine operatrici ed alle attrezzature. In tale ambito, per la prima volta in Italia, è stata operata una selezione analitica delle innovazioni che sono state proposte all'attenzione delle Regioni e degli operatori per mezzo di apposita circolare.

Per l'attuazione di questa azione dal 1986 al 1989 sono state assegnate complessivamente lire 308 miliardi, delle quali lire 238 miliardi trasferite alle Regioni e Province autonome. Al 31 dicembre 1988 risultavano impegnate lire 299,198 miliardi ed erogate lire 296,6 miliardi, pari rispettivamente al 97,1 ed al 96,3% delle assegnazioni.

Lo stanziamento di competenza dell'anno 1989 è stato pari a lire 60 miliardi a cui si sono sommate lire 6,849 miliardi ancora disponibili dall'anno precedente originando un complesso di disponibilità pari a lire 6,849 miliardi.

Gli impegni hanno riguardato lire 58,047 miliardi delle quali lire 47 milioni sui residui dell'anno precedente e lire 58 miliardi sulle somme di competenza dell'anno 1989. Al 31 dicembre 1989 risultavano ancora da impegnare lire 8,802 miliardi.

A questa azione fanno capo:

- Il capitolo 7464, che prevede l'erogazione di contributi sulle spese di sperimentazione, da parte di organismi specializzati, di macchine agricole ad alto contenuto tecnologico, nel 1989 ha avuto una disponibilità complessiva di mezzi finanziari pari a lire 3,817 miliardi, derivante per lire 100 milioni dallo stanziamento di competenza dell'anno e per lire 3,717 miliardi da fondi dell'anno precedente. Nel 1988 sono state impegnate lire 2,5 miliardi a favore di un unico programma, che prevede la sperimentazione di 15 macchine diverse e quindi costituito da altrettanti sub-progetti. Sono già in via di elaborazione programmi che nel corso del 1989 impegneranno l'intero stanziamento residuo di lire 3,717 miliardi.
- Nel 1989 sono stati presi i primi impegni sul capitolo 7545 (indagini, studi e ricerche) istituito l'anno precedente. Per questo capitolo sono stati disponibili lire 4,900 miliardi, di cui 1,9 competenze dell'anno.

- il capitolo 7465, che prevede l'assegnazione delle somme alle Regioni affinché le stesse possano erogare contributi per l'acquisto di nuove macchine agricole in sostituzione di quelle obsolete. Nel 1989 la disponibilità derivante dallo stanziamento di competenza di lire 58 miliardi è stata impegnata e liquidata a favore dei predetti enti.

Con apposita circolare ministeriale le Regioni sono state invitate a presentare una dettagliata relazione sull'utilizzazione dei fondi assegnati nei tre anni 1986-88. Dall'analisi dei dati è risultato che in questo periodo su un'assegnazione di lire 238 miliardi sono stati presi impegni per lire 187,4 miliardi (78,7% delle assegnazioni) mentre le erogazioni sulle assegnazioni sono state pari al 44,6% (106,1 miliardi). Tuttavia sono emerse tangibili differenze a livello di aree geografiche: infatti, per quel che riguarda le percentuali di impegni sulle assegnazioni, al 90,9% del nord e al 96,8% del centro ha fatto riscontro il 52,4% del sud. Allo stesso modo le erogazioni sulle assegnazioni pari al 54,5% al nord e al 52,8% al centro sono scese al 28,5% al sud. In conseguenza di ciò per il 1989, al fine di evitare l'incremento della formazione di residui passivi si è ritenuto di modificare il meccanismo di assegnazione di tali risorse attribuendole per il 50% in base al vecchio parametro regionale e per il rimanente 50% in base a un nuovo parametro ricavato dallo stato di attuazione degli interventi.

d) RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI, ANCHE ATTRAVERSO LE FUNZIONI ASSEGNATE DAI REGOLAMENTI COMUNITARI ALLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI E LORO UNIONI.

Nel quadro assai articolato della politica di promozione commerciale assumono sempre più importanza le iniziative rivolte alla valorizzazione e all'affermazione della qualità dei prodotti agricoli. Con queste finalità sono promossi e realizzati: programmi di tutela e valorizzazione delle caratteristiche di qualità dei prodotti agricoli ed iniziative dirette a consolidare ed estendere il sistema dei marchi e delle denominazioni di origine ed a sostenere l'attività degli organismi che sono preposti alla loro gestione.

La legge 752 assegna poi un ruolo incisivo alle Unioni nazionali delle Associazioni riconosciute dei produttori agricoli per l'affermazione degli obiettivi di qualità nella produzione agricola. Viene quindi con priorità assicurato il sostegno a programmi nazionali e pluriennali presentati da tali Unioni e che si pongono obiettivi di classificazione, metodologie di controllo, specializzazione del personale, standardizzazione.

Le somme assegnate per l'attuazione di quest'azione nel periodo 1986-1989 sono ammontate a lire 45 miliardi delle quali lire 38,631 miliardi impegnate e lire 14,819 miliardi erogate, pari rispettivamente al 85,8 ed al 26,2% delle assegnazioni.

In particolare per l'anno 1989 questa azione ha avuto una disponibilità finanziaria di lire 19.432 miliardi derivanti per lire 17 miliardi dalle assegnazioni di competenza dell'anno e per lire 2.432 da residui del-

l'anno precedente. Gli impegni finanziari assunti sono risultati di lire 13,574 miliardi e le erogazioni di lire 7,085 miliardi, pertanto al 31 dicembre 1989 risultavano da impegnare lire 6,489 miliardi. Gli impegni hanno riguardato per lire 10,935 miliardi le somme di competenza dell'anno e per lire 2,432 miliardi i residui dell'anno precedente.

Tra i principali capitoli afferenti alla presente azione si ricordano il 7283, il 1581, il 7244.

Il 7283 riguarda contributi a favore dei Comitati nazionali per la realizzazione di programmi di tutela e valorizzazione delle caratteristiche dei prodotti agricoli. Su questo capitolo erano disponibili nel 1989 lire 8,183 miliardi. Sono stati presi impegni per lire 5,585 miliardi ed erogate lire 4,271 miliardi. Le numerose iniziative ammesse a finanziamento hanno interessato prevalentemente il settore della carne bovina italiana (impegni a favore di vari consorzi per lire 2,845 miliardi), del formaggio (impegni per lire 1,372 miliardi), del prosciutto (impegni per lire 640 milioni) e del vino (impegni per lire 344 milioni). Impegni di minore entità sono stati inoltre assunti a favore del Consorzio Nazionale Cunicolo, del Consorzio Produttori Aceto Balsamico e dell'Ente autonomo manifestazioni fieristiche di Cremona.

Il Cap. 1581 prevede contributi a favore delle Unioni nazionali riconosciute delle Associazioni di produttori per la certificazione e il riconoscimento della qualità dei prodotti. Tra gli impegni del 1989 vanno sottolineati quelli a favore dell'UNAPA per un programma di divulgazione dei vantaggi dell'utilizzo di seme certificato, quello a favore delle Unioni ortofrutticole - UIAPOA, UNAPRO e UNAPOA, per la divulgazione ed applicazione delle norme di qualità, quello a favore dell'UNAFOR per la valorizzazione del marchio "Piante e fiori d'Italia" e quello a favore dell'UNALAT per la qualità del latte.

Sul cap. 7244 riguardante la valorizzazione dei prodotti tipici sono stati assunti impegni per 1.136 miliardi. Vanno ricordati un contributo di 534,7 milioni a l'UIAPOA, UNAPRO e UNAPOA per un programma di strategie informative sulla qualità delle produzioni ortofrutticole, ed uno di 465,3 milioni all'Ente autonomo Mostra Mercato nazionale dei vini a D.O. e di pregio - Enoteca Italiana di Siena per iniziative di informazione ed educazione del consumatore italiano e forestiero.

e) PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI E DELLE SOFISTICAZIONI RELATIVAMENTE AI PRODOTTI AGRICOLI ED A QUELLI DI USO AGRICOLO.

La tutela del consumatore e la difesa della produzione di qualità sono obiettivi fra loro complementari, che si avvantaggiano fortemente di una parallela implementazione. Strumento cardine è l'Ispettorato centrale per la repressione delle frodi.

Su queste basi alta priorità è assegnata al potenziamento dell'Ispettorato con la professionalità del suo personale, con la dotazione delle attrezzature specifiche, in particolare di quelle ad alta tecnologia, con il suo sistema informativo, con le connessioni e sinergie con gli altri soggetti pubblici operanti nel settore. Alta priorità è ugualmente assegna-

ta a programmi attuati con istituti di ricerca e sperimentazione agraria, istituti universitari ed altri istituti pubblici qualificati per l'acquisizione di elementi utili alla conoscenza della dinamica delle frodi nei diversi comparti merceologici; per la messa a punto di nuovi metodi analitici di rilevazione delle frodi e sofisticazioni; per la creazione di modelli analitici sulla composizione degli alimenti a fini di controllo della qualità.

Inoltre, a supporto dell'attività dei dipendenti Uffici periferici, l'Ispettorato centrale repressione frodi ha curato, in aderenza a quanto previsto dal D.P.R. istitutivo del 18 gennaio 1988, l'esercizio di attività di controllo suppletivo o integrativo, ed ha attuato piani per interventi straordinari, sia ispettivi che analitici, nei settori a più alto rischio di frode.

Nell'ambito dell'attività di istituto, notevole importanza ha assunto anche quella volta a prevenire e reprimere le frodi poste in essere a danno della CEE o del bilancio nazionale, realizzate mediante l'indebita percezione di aiuti finanziari erogati principalmente dall'AIMA.

Nel decorso anno 1989 si è dato luogo complessivamente a n. 38.884 visite ispettive ed oggetto di controllo sono state n. 34.013 ditte operanti nei diversi settori di intervento; a carico di n. 3.031 delle predette ditte sono state accertate irregolarità di varia natura.

In proposito occorre rilevare come, con riferimento ai dati del 1988, si sia registrata una certa flessione nell'attività ispettiva, evidente soprattutto per quanto concerne il numero di ditte controllate passato da n. 44.614 a n. 34.013, spiegabile con l'agitazione del personale dipendente attuata nel periodo febbraio-aprile 1989 per reclamare il riconoscimento della peculiarità delle funzioni espletate in concorso (art. 6 comma 7 della legge 7 agosto 1986, n.462) con altre strutture di controllo dello Stato (Nuclei di polizia tributaria, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Corpo forestale dello Stato, N.A.S.).

I settori controllati sono stati: vitivinicolo, lattiero-caseario, oli e grassi, sostanze zuccherine, sfarinati e paste, conserve vegetali, mangimi e integrativi, additivi e coadiuvanti, fertilizzanti, sementi e piante, liquori e acqueviti, avicolo, presidi sanitari, carni congelate, miele, riso, altri prodotti. Le irregolarità riscontrate in laboratorio hanno evidenziato solo frodi abituali nella composizione del prodotto. Non è stato pertanto rilevato nessun fenomeno che per natura e/o diffusione possa destare particolari preoccupazioni.

I comparti produttivi che hanno impegnato in maggior misura l'attività dell'Ispettorato centrale sono stati: il vitivinicolo, il lattiero-caseario e quello degli oli e grassi vegetali.

Nel settore vitivinicolo sono state controllate n. 14.709 ditte e sono stati prelevati campioni da sottoporre alle analisi di laboratorio; a seguito di tale attività sono state accertate violazioni a carico di n.1.331 ditte.

Per questo settore sono stati analizzati 5.081 campioni dei quali 587, corrispondenti all'11.5%, sono risultati irregolari.

Il maggior numero di analisi eseguite in questo settore sono da riferirsi ai vini (3.158 analizzati con 369 irregolari).

Un cenno particolare meritano le indagini straordinarie promosse direttamente dall'Ispettorato centrale in concomitanza della campagna vendemmiale, nel corso delle quali speciali nuclei operativi hanno operato in zone ad alto rischio di frode.

Nel corso delle predette indagini è stato possibile accertare, tra l'altro, un consistente traffico di documenti di accompagnamento vitivinicoli falsificati, utilizzati per mascherare illecite movimentazioni di prodotto, nonché significativi casi di sofisticazione con saccarosio, per i quali si è proceduto a sequestro di ingenti quantitativi di sostanze vinose.

Si fa infine rilevare come, sin dal mese di giugno 1988, l'Ispettorato centrale repressione frodi si avvalga, per la ricerca della presenza di zuccheri estranei nei prodotti vitivinicoli, dell'impiego dello spettrometro a risonanza magnetica nucleare (N.M.R.), recentemente implementato con uno spettrometro di massa per accrescere l'efficacia nella ricerca di sofisticazioni perpetrate mediante miscele di zuccheri estranei all'uva.

Nel settore lattiero-caseario sono state controllate n. 5.677 ditte e sono stati prelevati campioni da sottoporre alle analisi di laboratorio. Violazioni alla vigente normativa sono state accertate a carico di n. 304 ditte.

I controlli nel settore in oggetto, finalizzati anche in questo caso a garantire la qualità della produzione nazionale (notoriamente caratterizzata dalla presenza di prodotti di grande pregio) nonché a tutelare le denominazioni d'origine e tipiche, a prevenire e reprimere le frodi a fanno della CEE (come ad esempio quelle dovute all'impiego di latte in polvere per uso zootecnico nella preparazione di formaggi, oppure alla irregolare destinazione di burro fruente di aiuto comunitario), si sono sostanziati nelle seguenti attività.

Per il settore lattiero-caseario sono stati analizzati 840 campioni, 226 dei quali sono risultati irregolari, pari a circa il 27%.

Il maggior numero delle analisi sono state eseguite sui formaggi, evidenziando 205 campioni irregolari su 677 analizzati.

E' stata poi promossa un'indagine straordinaria anche per le mozzarelle di bufala, che ha permesso di individuare una frode ricorrente in questo settore: l'operazione ha interessato l'intero territorio nazionale e si è svolta mediante il prelevamento di campioni sia negli stabilimenti di produzione, che nei punti vendita, consentendo di evidenziare in molti casi l'anomala composizione dei prodotti analizzati a causa della presenza illecita di variabili quantitativi di latte vaccino nel prodotto campionato.

Nel corso di tale indagine sono stati analizzati un totale di 185 campioni, 93 dei quali sono risultati irregolari.

Nel settore oli e grassi vegetali sono state controllate n. 3.782 ditte e sono stati prelevati campioni da sottoporre alle analisi di laboratorio. Violazioni alla vigente normativa sono state accertate a carico di n. 152 ditte.

Per il settore oli e grassi i campioni analizzati sono stati 955, di cui 120 sono risultati irregolari (12,5).

La sofisticazione più ricorrente negli oli commercializzati come oli di oliva riguarda la presenza in essi di oli di sansa di oliva e oli di semi.

Negli altri settori in cui viene esercitata la vigilanza da parte dell'Ispettorato centrale repressione frodi, sono state complessivamente oggetto di controllo n. 9.782 ditte per n. 1.244 delle quali sono state contestate violazioni alla vigente normativa.

A seguito del prelevamento sono state eseguite analisi su 2.072 campioni, 329 dei quali sono risultati irregolari (pari a 15,88%).

Le irregolarità più di frequente riscontrate in questi ultimi settori sono:

- presenza di sfarinati di grano tenero nelle paste alimentari dichiarate di grano duro;
- peso sgocciolato inferiore al dichiarato, per le conserve vegetali;
- composizione quali-quantitativa non corrispondente a quanto dichiarato in etichetta per i mangimi;
- titoli in elementi fertilizzanti inferiori ai limiti di legge o a quanto dichiarato in etichetta per i fertilizzanti;
- germinabilità e purezza non regolari per le sementi;
- grado alcolico inferiore al dichiarato per i liquori e le acque viti;
- idrossimetilfurfurale irregolare per il miele.

A completamento di quanto detto occorre ricordare che dal 1988 l'Ispettorato centrale repressione frodi si avvale della collaborazione tecnico-scientifica di Istituti pubblici qualificati, con i quali ha stipulato apposite convenzioni di durata triennale e, precisamente con:

- il Cnetro studi e ricerche di vitaminologia, Dipartimento di biochimica dell'Università degli studi di Bologna per analisi specialistiche nel settore dei mangimi, per la messa a punto di nuovi metodi di analisi e per l'addestramento di personale analista. Nell'ambito di detta convenzione sono stati effettuati, nell'anno 1989, tre corsi teorico-pratici, a cui hanno partecipato 14 analisti.
- l'Istituto di chimica agraria della Facoltà di agraria dell'Università degli studi di Bologna, per la messa a punto di nuovi metodi di analisi

nel settore dei fertilizzanti, per l'esecuzione di analisi specialistiche e per l'addestramento di analisti.

Il corso di formazione e aggiornamento del personale analista si è svolto con la partecipazione di 5 analisti.

- Il Dipartimento di Scienze e tecnologie alimentari e microbiologiche, sezione industrie agrarie dell'Università degli studi di Milano, per la messa a punto di nuovi metodi di analisi, per l'esecuzione di analisi specialistiche e per l'addestramento di personale analista per il settore lattiero caseario e quello delle paste alimentari e degli sfarinati. Sono stati effettuati, nel corso dell'anno 1989, 3 corsi teorico pratici frequentati complessivamente da 21 analisti.
- l'Istituto agrario provinciale di San Michele all'Adige, per la creazione di una banca dati dei modelli analitici dei vini ottenuti dalle uve dei principali vitigni nazionali nonché per la messa a punto ed il funzionamento dello spettrometro di risonanza magnetica nucleare per l'identificazione della natura botanica dello zucchero nei vini, per analisi specialistiche con la metodica Martin e per l'addestramento di due analisti.

Le suddette convenzioni costituiscono un valido supporto per l'Ispettorato centrale rendendone, tra l'altro, peculiare l'attività nel quadro della lotta alle sofisticazioni in quanto consentono di ampliare notevolmente il campo delle conoscenze tecnico-scientifiche a disposizione per condurre analisi specialistiche sui campioni prelevati ed evidenziare, in tal modo, frodi così sofisticate da risultare non altrimenti individuabili.

Nel quadro dell'attività svolta nel decorso anno dall'Ispettorato centrale un rilievo particolare ha assunto l'attività sanzionatoria relativa all'applicazione della legge 23 dicembre 1986 n. 898, delegata con D.M. n. 31251/38 del 28 giugno 1988, concernente la repressione delle indebite percezioni di aiuti comunitari o nazionali.

L'anno 1989 ha fatto constatare un aumento notevole sia delle contestazioni elevate dagli organi accerretatori che dei provvedimenti ingiuntivi, conseguenza logica del progressivo affinarsi delle procedure e di una collaborazione sempre più intensa tra i vari organi preposti alla lotta alle frodi a danno della Comunità.

Inoltre, risulta ulteriormente confermata l'osservazione che, laddove si è organizzato un sistema di controlli alla fonte per verificare il rispetto di severe norme concernenti la tenuta delle scritture obbligatorie, si è constatata una netta riduzione nel numero di frodi accertate e l'opera di prevenzione così attuata ha agito da efficace deterrente alla commissione di nuove violazioni.

In totale sono pervenute n. 524 contestazioni e sono state emesse n. 129 ordinanze, di cui n. 110 ordinanze-ingiunzioni per un importo totale di 99.862.110.078 e n. 19 di archiviazione.

A questa azione sono state assegnate nel quadriennio 1986-89 lire 50 miliardi. Nello stesso periodo gli impegni sono stati pari a lire 23,081

miliardi (46% del totale) di cui 16,217 erogati cioè circa il 32,4% degli stanziamenti. Nel corso del 1989 il totale disponibile per quest'azione è stato di lire 35,861 miliardi di cui lire 17 miliardi di competenza dell'anno e lire 18,861 miliardi residui dei precedenti esercizi. A valere sulle competenze del 1989 sono stati presi impegni per lire 4,639 miliardi mentre impegni per lire 4,851 miliardi hanno riguardato i residui per un totale di lire 9,490 miliardi impegnati. Le erogazioni hanno raggiunto la cifra di 7,575 miliardi. A fine 1989 risultavano residui di stanziamento per lire 26,371 miliardi.

Ciò posto, si forniscono informazioni di dettaglio per ciascuno dei capitoli di finanziamento sopra riportati.

Cap. 8600

Spese per il potenziamento delle strutture centrali e periferiche dell'Ispettorato centrale per la prevenzione e la repressione delle frodi; per l'acquisizione ed il funzionamento delle attrezzature scientifiche,, in particolare di quelle ad alta tecnologia, da destinare ai laboratori dell'Ispettorato centrale.

Nel corso del 1989 è stata impegnata la somma di lire 6.200 milioni circa, prevalentemente, per il potenziamento delle strutture degli uffici periferici dell'Ispettorato centrale, sia a livello di attrezzature scientifiche per la dotazione delle moderne apparecchiature di laboratorio, sia per quanto concerne i mobili e arredi vari per gli Uffici che hanno completato i cambiamenti di sede, di cui si è fatto cenno nelle relazioni 1987 e 1988.

In particolare si segnala che sono stati formulati programmi per complessive lire 2.338 milioni la cui attuazione, previo storno di fondi di pari importo, è stata curata dal Provveditorato generale dello Stato, in conformità delle disposizioni di cui all'art. 3, commi 26, 27 e 28 della legge 24 dicembre 1988 n. 542 (legge di bilancio 1989).

Cap. 8800

Contributi agli Istituti incaricati delle analisi di revisione per l'acquisto di attrezzature scientifiche ad alta tecnologia.

Dello stanziamento totale di lire 8.000 milioni sono stati utilizzati lire 4.711 milioni, destinati alla concessione di contributi per acquisto di attrezzature scientifiche da parte degli Istituti incaricati delle analisi di revisione, accogliendo integralmente i programmi presentati.

Cap. 8601

Spese per programmi da attuare con Istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, istituti universitari ed altri uffici qualificati per lo studio della dinamica delle frodi nei vari comparti merceologici; la messa a punto di nuovi metodi di rilevazione analitica delle frodi e delle sofisticazioni; la creazione di modelli analitici sulla composizione degli alimenti ai fini del controllo di qualità.

Lo stanziamento totale di lire 9.250 milioni del quadriennio 1986-1989 ha consentito la stipula, alla data odierna, delle seguenti convenzioni:

- 1) Convenzione con l'Università degli Studi di Roma - Facoltà di Economia a Commercio - Istituto di Merceologia per l'utilizzo dello spettrometro di risonanza magnetica nucleare (4N.M.R.) di cui è stato dotato l'Ufficio repressione frodi di Roma.
- 2) Convenzione con l'Università degli Studi di Bologna - Facoltà di Chimica Agraria - per l'utilizzo dello spettrometro di risonanza magnetica nucleare (N.M.R.) in dotazione all'Ufficio repressione frodi di Bologna.
- 3) Convenzione con l'Istituto regionale della vite e del vino - Palermo - per l'utilizzo dello spettrometro di risonanza magnetica nucleare (N.M.R.) in dotazione all'Ufficio repressione frodi di Palermo.
- 4) Convenzione con l'Università degli Studi di Reggio Calabria - Facoltà di Agraria - per un programma di collaborazione nel settore del miele.
- 5) Convenzione con l'Università degli Studi di Bologna - Facoltà di Agraria - per la collaborazione nel settore delle sementi ed in particolare per l'identificazione varietale delle sementi poste in commercio.

A chiarimento di quanto sopra ed allo scopo di porre in evidenza il rilievo particolare che sul piano dell'attività di prevenzione e repressione frodi assumono gli stanziamenti di che trattasi, si ricorda che le prime tre convenzioni, relative all'utilizzazione delle apparecchiature N.M.R., consentono l'analisi di un numero elevato di campioni di vini, mosti e concentrati e mosti rettificati per la ricerca della illecita aggiunta, ai suddetti prodotti, di zuccheri di diversa origine botanica.

Né minor rilievo assumono le altre due convenzioni sopra indicate. Infatti, la collaborazione con l'Università di Bologna nel settore delle sementi ha consentito di iniziare le indagini, con prove colturali di campo, in un ambito nuovo, fino ad oggi rimasto privo di una qualsiasi attività di controllo, mentre la convenzione per la collaborazione nel settore del miele consentirà, tra l'altro, di limitare una delle più comuni frodi in questo campo e rappresentata dalla dichiarazione fraudolenta dell'origine dei mieli.

Cap. 5065 (istituito nel 1988)

Manutenzione, noleggio ed esercizio di automezzi per lo sviluppo delle attività ispettive di vigilanza esterna e di controllo per la prevenzione e la repressione delle frodi agro-alimentari, in attuazione soprattutto di programmi sistematici per interventi più assidui e localizzati sul territorio nazionale.

La somma stanziata nel 1989 di lire 500 milioni è stata impegnata pressoché totalmente (lire 493,9 milioni) ed ha costituito una opportuna integrazione delle somme stanziate, allo stesso titolo con la legge di bilancio, sul cap. 5053, consentendo di disporre dei necessari mezzi finanziari per fronteggiare le esigenze di servizio degli automezzi.

Cap. 5200 (istituito nel 1988)

Spese per i servizi prestati dal Corpo della Guardia di Finanza e dall'Arma dei Carabinieri per l'attuazione di programmi di attività di controllo per la prevenzione e la repressione delle frodi nel settore agro-alimentare.

La somma di lire 700 milioni stanziata per il 1989, è stata utilizzata per lire 493,1 milioni.

Il 1989 è stato il secondo anno di collaborazione con l'Arma dei Carabinieri ed il Corpo della Guardia di Finanza e la relativa spesa ha subito un notevole incremento rispetto all'anno precedente.

Cap. 5064

Spese per programmi rivolti alla formazione professionale ed all'aggiornamento del personale dell'Ispettorato centrale addetto ai compiti di vigilanza esterna ed alle attività di laboratorio.

È stato impegnato l'intero stanziamento di lire 700 milioni dell'anno 1989, per organizzare un corso per collaboratori amministrativi presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma e per n. 9 seminari tenuti presso la Scuola Alcide De Gasperi in Roma, ai quali hanno partecipato tutti i dirigenti dell'Ispettorato centrale appartenenti alle ex carriere direttive e di concetto.

Il corso presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Roma ha avuto la durata di effettivi giorni 12 di lezione, per complessive 72 ore di insegnamento che ha riguardato materie strettamente attinenti all'attività del predetto personale.

Con i seminari presso la Scuola Alcide De Gasperi si è voluto fornire a quasi tutto il personale dell'Ispettorato centrale una informazione di base sulla politica agraria, la politica industriale ed il Diritto Comune Europeo, al fine di iniziare la necessaria preparazione per affrontare le modifiche sul piano operativo che si presenteranno all'Ispettorato centrale con l'entrata in vigore del Mercato Unico del 1993.

A tenere i seminari della durata di 5 giorni ciascuno, per complessive 30 ore di insegnamento a seminario, sono stati chiamati docenti particolarmente qualificati che, nei limiti di tempo disponibili, hanno illustrato, anche in dettaglio, i più interessanti argomenti nelle rispettive materie.

Cap. 5004 (istituito nel 1988)

Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni.

La somma complessiva di lire 800 milioni derivante dallo stanziamento 1988 e 1989, è stata assegnata agli uffici periferici o impegnata a livello centrale per lire 751 milioni circa.

In particolare, dello stanziamento di lire 400 milioni dell'anno 1989; è stato impegnato al 31.12.1989 l'importo di lire 384 milioni circa.

f) PROMOZIONE COMMERCIALE SUL MERCATO INTERNO E SU QUELLI ESTERI, INCLUSE LE VENDITE PROMOZIONALI; ORIENTAMENTO DEI CONSUMI ED EDUCAZIONE ALIMENTARE.

Secondo la formula stabilita legislativamente per la campagna straordinaria di promozione del vino (art. 14, comma 2, legge 7 agosto 1986, n. 462) le iniziative promozionali sul mercato interno promosse dal Ministero dell'agricoltura sono attuate mediante convenzioni con gli organismi nazionali di settore.

La promozione commerciale all'estero punta ad un inserimento stabile del prodotto italiano nei modelli di consumo degli altri paesi ed utilizza come formula prioritaria di intervento la convenzione con l'ICE, con la collaborazione degli organismi nazionali di settore.

Per l'attuazione dei relativi interventi il Ministero del tesoro ha istituito, o rifinanziato, vari capitoli di spesa, riferiti alle azioni di promozione commerciale sul mercato interno e su quelli esteri, all'orientamento dei consumi ed all'educazione alimentare.

Le azioni suddescritte sono state realizzate da organismi di settore e specializzati, affidatari, mediante appositi atti convenzionali di specifici progetti o comunque beneficiari di contributi per l'attuazione di programmi ritenuti d'interesse per le finalità perseguite dal Ministero.

Le azioni medesime sono state impostate nel rispetto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione della Comunità Europea ed in coerenza con i principi stabiliti dal P.A.N. con l'obiettivo di diffondere sul mercato nazionale e su quelli esteri, oggetto di investimento, la conoscenza dei prodotti promozionati mediante l'evidenziazione delle caratteristiche qualitative, dei valori nutrizionali della genuinità ecc., al fine di accrescere la capacità di scelta consapevole dei consumatori e di stimolare un più diffuso interesse ed apprezzamento per i prodotti stessi, migliorando l'immagine e le condizioni generali che ne determinano il consumo.

Tra le iniziative di maggiore rilievo si segnalano quelle attuate nell'ambito dei sottospecificati programmi di attività:

- campagne promozionali su mercati esteri comunitari ed extra comunitari in favore dei comparti ortofrutticolo, zootecnico e delle colture mediterranee organizzate e realizzate dall'Istituto Nazionale per il Commercio Estero - ICE - in esecuzione delle convenzioni stipulate il 30.12.1986 ed il 29.12.1987;
- campagne promozionali all'interno in favore di prodotti tipici e di qualità, quali i prosciutti di Parma, San Daniele e del Parmigiano Reggiano realizzate dai Consorzi di tutela di tali prodotti con la partecipazione finanziaria del Ministero;
- campagne di educazione alimentare e di orientamento dei consumi, realizzate dall'Istituto Nazionale della Nutrizione, dall'Unione Nazionale Consumatori, dalle Unioni Nazionali delle Associazioni dei Produttori Ortofrutticoli, dall'Unione Nazionale Industriali Pastai e dall'Unione Nazionale dell'Avicoltura con la partecipazione finanziaria del Ministero;

- iniziative di informazione dei consumatori realizzate mediante la partecipazione a Fiere e Mostre di interesse nazionale o mediante l'attivazione di particolari mezzi itineranti quali l'Agricoltreno ed il Centro Mobile di Informazione Agricola e Forestale.

Per la suddetta azione sono state stanziare nei primi quattro anni di attuazione della L. 752/86 lire 228 miliardi. La percentuale degli impegni, 204,781 miliardi pari all'89,8% è alquanto soddisfacente mentre risulta essere più contenuta la percentuale (18,4%) delle erogazioni che hanno ammontato a lire 42.105 miliardi in tutto il quadriennio.

Per il 1989 risultava essere disponibile la somma di lire 107,870 miliardi data dai 75 miliardi di stanziamento dell'anno, cui si sono sommati 32,870 miliardi dell'esercizio precedente. Durante questo esercizio finanziario sono stati presi impegni per lire 85,091 miliardi, mentre le erogazioni hanno ammontato a lire 28.070 miliardi. I residui di stanziamento sono risultati pertanto pari a lire 22,831 miliardi.

A valere sui fondi assegnati dal CIPE per il 1989 è stata stipulata una convenzione con l'Istituto Nazionale per il Commercio con l'Estero (I.C.E.) in data 19.10.1989 per l'organizzazione e la realizzazione di una campagna promozionale a favore del vino italiano sui mercati della Germania Federale, del Regno Unito, degli U.S.A., del Canada e del Giappone, per un corrispettivo di lire 39,9 miliardi di cui lire 31,9 miliardi residuo stanziamento 1988 e lire 8 miliardi esercizio 1989.

La campagna è stata avviata con alcune iniziative aventi carattere di urgenza (apertura delle nuove enoteche di Londra e di New York).

Sono stati concessi inoltre contributi ad organismi specializzati nazionali di settore, per la realizzazione di iniziative promozionali e di informazione del consumatore sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

I DD.MM. di concessione del contributo sono stati registrati alla Corte dei conti nel primo quadrimestre del corrente anno e sono in fase di perfezionamento per la realizzazione dei rispettivi programmi.

g) SVILUPPO DELL'INFORMAZIONE IN AGRICOLTURA - POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE

Alle azioni riguardanti lo sviluppo dell'informazione in agricoltura il totale delle somme assegnate nel periodo 1986-1989 è stato pari a lire 186 miliardi. Di tale somma ne risultava impegnata al 31 dicembre 1989 il 64,7% vale a dire 120,381 miliardi mentre la somma effettivamente erogata è stata di lire 92,42 miliardi che rappresenta il 49,7% delle disponibilità.

A questa azione sono state assegnate nel 1989 lire 68 miliardi, che si sono sommate a lire 47,599 miliardi disponibili dall'anno precedente ed hanno determinato un complesso di lire 115,599 miliardi disponibili.

Gli impegni finanziari sono stati di lire 52,223 miliardi, mentre le somme liquidate sono assommate a lire 43,081 miliardi. Al 31 dicembre 1989 residuavano da impegnare lire 63,376 miliardi.

L'impegno prioritario è diretto alla realizzazione del sistema informativo agricolo nazionale (S.I.A.N.). L'avviamento del SIAN, deciso con la legge 194/84 e poi proseguito con la legge 752/86, rappresenta una opportunità di valore strategico per colmare progressivamente il "gap" di informazione del settore agricolo. L'implementazione del SIAN avviene nell'ambito della Convenzione quadro fondamentale e dei relativi piani tecnici annuali di automazione stipulati con la Società AGRISIEL, società dedicata a prevalente partecipazione statale.

I finanziamenti della legge 752/86 hanno consentito a partire dal 1987 di affidare alla Società AGRISIEL, Società del gruppo FINSIEL, tramite una convenzione-quadro e contratti esecutivi, il perseguimento di obiettivi d'automazione nelle seguenti aree:

- Servizi Centrali del settore Agricoltura (Direzioni generali e Servizi vari)
- Ispettorato Repressione Frodi
- Rete Agrometeorologica Nazionale
- Istituti di Ricerca e di Sperimentazione Agraria
- Servizi centrali del settore Foreste
- Servizi periferici dell'Ex Azienda di Stato delle Foreste Demaniali ex ASFD.

I finanziamenti assicurati al Sistema dal 1986 a tutto il 1989 (Capitolo 7227) ammontano complessivamente a lire 133.500 milioni.

Al 31.12.1989, sono stati assunti complessivamente impegni per lire 74.495.

Lo stanziamento residuo non impegnato di lire 59.000 è stato utilizzato, nel corso del 1990, per finanziare le attività di automazione dei Piani tecnici 1990. Infatti il meccanismo della messa a disposizione dei fondi della legge 752/86, produce, come è noto, ogni anno uno slittamento nell'utilizzazione degli stessi.

Relativamente all'esercizio 1989, le previsioni di spesa per le attività del SIAN ammontavano complessivamente a lire 47.679 milioni alle quali si è fatto fronte per lire 37.490 milioni, con nuovi impegni assunti sul capitolo 7227 a carico dello stanziamento assicurato per l'esercizio 1988 e per lire 10.189 milioni con impegni su stanziamenti residui relativi a precedenti esercizi e con economie accertate a chiusura esercizio 1988.

Sullo stesso capitolo per le attività del SIAN sono stati disposti pagamenti per lire 43.586 milioni.

Altri obiettivi di estremo interesse nel campo dell'informazione sono quelli perseguiti mediante la realizzazione di progetti di informativa e telematica.

Particolare rilievo hanno i progetti, affidati alla realizzazione del Consorzio ITA (ITALECO, TELESPAZIO, AQUATER) - Consorzio per il telerilevamento in agricoltura -, che consentono di avere stime delle superfici a produzione e previsioni anticipate di produzione di prodotti considerati di particolare interesse per l'agricoltura nazionale. Le informazioni fornite dall'ITA al Ministero dell'agricoltura vengono da que-

st'ultimo rese pubbliche attraverso comunicati stampa la cui periodicità è legata ai cicli delle colture.

A carico della legge 752/86 i progetti sono stati finanziati a partire dal 1987.

I capitoli interessati a tale azione sono il cap. 7200 e il cap. 7286:

a) il capitolo 7200 è stato iscritto per la prima volta nell'esercizio 1988. Gli stanziamenti assicurati nei due anni sono stati complessivamente di lire 12 miliardi.

Per le attività promosse nel corso del 1989 è stato utilizzato lo stanziamento dell'esercizio 1987 di lire 5 miliardi. In particolare è stata impegnata la somma di lire 4.986 milioni per acquisire le stime delle superfici e delle produzioni dei seguenti prodotti: frumento duro, frumento tenero, orzo e mais da granella (quest'ultimo limitatamente ad alcune Regioni).

Sullo stesso capitolo, nel caso del 1989, sono stati disposti pagamenti per lire 498.600.000. I tempi tecnici necessari all'istruzione della convenzione stipulata con il Consorzio (circa mesi 6) hanno fatto slittare la maggior parte dei pagamenti al 1990.

Parimenti sarà utilizzato nel 1990 lo stanziamento assicurato nel corso del 1989 di lire 7 miliardi.

b) Nel triennio 1987-88-89 per le attività svolte dal Consorzio ITA, sono stati assunti sul capitolo 7286 impegni per complessive lire 7.354.350.000 e sono stati disposti pagamenti per lire 4.620.614.295.

In particolare nel corso del 1989 a carico del capitolo 7286, è stata impegnata la somma di lire 1.693.620.000, per acquisire le stime delle superfici investite a barbabietole, girasole, tabacco, pomodoro, soia, colza e mais da granella (quest'ultima per le regioni non previste nel progetto di cui al punto a)). Il provvedimento di approvazione del progetto è stato registrato a gennaio u.s., e quindi nel corso del 1989 non sono stati disposti pagamenti.

Altra attività di particolare interesse è l'Agrivideotel. Il progetto, avviato nella fase sperimentale con finanziamenti della CEE, dal 1987 è partito con cofinanziamenti MAF-Regioni. La finalità è dare informazioni tramite videotel ai produttori agricoli su procedimenti di coltivazione, metodi e criteri d'irrigazione, quotazioni di mercato e quanto altro può essere utile alla conduzione dell'azienda agricola. Nel triennio 1987-88-89, sono stati impegnati complessivamente lire 879.750.000 e disposti pagamenti per lire 626 milioni. Nel caso del 1989 non sono stati assunti impegni specifici. I pagamenti disposti per lire 185.956.518 hanno riguardato progetti finanziati a fine 1987.

Nel campo dell'informazione in agricoltura vanno ancora evidenziati i capitoli n. 1595 e 1594. Il primo riguarda l'erogazione di contributi ad organismi specializzati per l'acquisizione e la diffusione delle informazioni sull'andamento dei mercati dei prodotti agricoli alimentari e dei mezzi tecnici di produzione, nonché per l'effettuazione di analisi previsionali ed econometriche (ISTAT, INEA, ISMEA, OCSE, ISCE, CESTAAT, INSOR). Lo stanziamento del 1989 è stato di lire 4,8 miliardi, che è risul-

tato impegnato per lire 4,797 miliardi. Le iniziative più importanti sono state affidate: all'ISMEA per la realizzazione di programmi di ricerca o d'informazione economica riguardant l'agricoltura; al Consorzio ITA per l'individuazione degli effetti della siccità attraverso dati acquisiti dai satelliti.

Il secondo, invece, nel quadro del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) prevede l'erogazione di contributi diretti al potenziamento dei sistemi di informazione bibliografica nel settore agricolo, attuato mediante la partecipazione a convegni, congressi e seminari, nonché pubblicazioni scientifiche. Lo stanziamento del 1989 di lire 1 miliardo è stato pressoché tutto utilizzato.

Sono inoltre in corso gli interventi volti alla divulgazione sistematica dei risultati della sperimentazione e della ricerca agraria e il loro trasferimento operativo. In questo ambito è già stata sottoposta all'approvazione delle regioni e delle organizzazioni professionali una bozza di piano nazionale per i servizi di sviluppo agricolo.

h) PROMOZIONE DELLA PROPRIETA' COLTIVATRICE E DELL'ACCORPAMENTO AZIENDALE, ATTRAVERSO L'INTERVENTO DELLA CASSA PER LA FORMAZIONE DELLA PROPRIETA' CONTADINA.

Le caratteristiche di frammentazione del sistema delle imprese agricole in Italia impongono un'azione costante diretta a favorire il costituirsi di aziende di dimensioni adeguate alle esigenze del mercato e ad una più favorevole combinazione dei fattori produttivi. E' stato perciò promosso lo sviluppo della proprietà coltivatrice, singola o associata, con finalità di ricomposizione e riordino fondiario.

La L. 752/86 ha destinato alla promozione della proprietà coltivatrice nel periodo 1986-1989 lire 302 miliardi. Al 31 dicembre 1989 tale somma risultava pressoché totalmente impegnata (298,814 miliardi) e erogata (298,400 miliardi). Rimangono quindi da impegnare 3,186 miliardi che rappresentano solo l'1,0% del totale. Ad essa fanno capo i due capitoli 7100 (cassa proprietà contadina) e 77647 (riordino fondiario e agrario). Il primo è decisamente quello più importante essendovi stato assegnato nel triennio il 98,5% degli stanziamenti pari a lire 238,5 miliardi.

In particolare nel 1989 il totale disponibile è stato di lire 63,086 miliardi di cui 3,086 miliardi residue. Di tale importo 59,9 miliardi rappresentano lo stanziamento dell'anno trasferito alla Cassa (cap. 7100) e lire 3,186 miliardi sono residui riguardanti il capitolo 7467 (riordino fondiario ed agrario).

Come già l'anno precedente, anche il 1989 è stato un anno di forte operatività. Sono stati effettuati investimenti per oltre 150 miliardi di lire che hanno consentito l'acquisto di 15.864 ettari a favore di 644 famiglie coltivatrici e di 14 cooperative agricole. Per quanto riguarda la ripartizione territoriale degli interventi della cassa circa il numero di ettari acquistati essa risulta essere nel 1989 del 36,4% al Nord, del 31,4% al Centro, del 21,2% al Sud e del 10,9% nelle Isole.

1) SOSTEGNO E SVILUPPO DELLE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE DI PRODUTTORI AGRICOLI E RELATIVE UNIONI RICONOSCIUTE.

Il piano agricolo nazionale individua nella situazione attuale delle strutture associative uno dei fattori critici dell'agricoltura italiana. La L. 752/86 da un lato rafforza il mondo delle Associazioni modificando lo "status" delle Unioni nazionali che le raggruppano (art. 8), dall'altro consente un'articolata strategia di sostegno alle iniziative promosse e attuate dalle stesse Unioni.

Per questa azione la legge 752/86 ha recato nel periodo 1986-1989 74 miliardi. Gli impegni presi sono stati pari a lire 46,687 miliardi, mentre il volume delle erogazioni, è stato di lire 9,236 miliardi.

Nel 1989 i finanziamenti sono stati pari a 37,400 miliardi dei quali 24 miliardi di competenza 1989 e 13,400 residui dei precedenti esercizi. Su tale somma sono stati presi impegni per un totale di 7,850 miliardi di cui lire 860 milioni sui residui. Le erogazioni pari a 9,233 miliardi corrispondono in pratica a quelle dell'ultimo anno. I residui di stanziamento ammontano a 29,950 miliardi.

Per le iniziative a sostegno delle associazioni attraverso l'acquisizione e il potenziamento di strutture (cap. 7292) era previsto nel 1989 uno stanziamento di 11 miliardi che saranno impegnati nel 1990, atteso il prossimo completamento delle istruttorie.

Per gli interventi diretti a favorire la costituzione ed il funzionamento delle unioni riconosciute (cap. 7263) si è provveduto ad utilizzare i residui degli esercizi precedenti. Nel 1989, su un totale disponibile di 13,4 miliardi, sono stati presi impegni per 860 milioni ed effettuati pagamenti per 5,5 miliardi.

Per i capitoli 1592 e 1602 che riguardano rispettivamente contributi per l'attuazione di programmi delle unioni nazionali per la realizzazione di forme di concentrazione e gestione razionale dell'offerta e per la realizzazione da parte delle stesse unioni di servizi a vantaggio degli associati, si è provveduto, come detto, alla emissione dei relativi decreti di impegno rispettivamente per 1,990 e 3.000 milioni, cioè per il totale delle competenze del 1989. Le erogazioni sono state pari a 836 milioni.

Sul capitolo 7288 che stanziava contributi a favore di associazioni riconosciute di produttori agricoli per la realizzazione di strutture di concentrazione e valorizzazione dell'offerta di prodotti agricoli, non esistono impegni e sono al vaglio le molteplici richieste di contribuzione attesa l'esigua somma finanziaria disponibile nel 1989 (3.000 milioni).

Afferisce a quest'azione anche il Cap. 1599 (formazione professionale quadri). Nell'89 erano disponibili due miliardi, totalmente impegnati. Sono stati erogati i seguenti contributi:

UNAPRO - contributo di lire 306,7 milioni
AIPO - contributo di lire 230 milioni
UIAPOA - contributo di lire 242,2 milioni
UNASCO - contributo di lire 121,3 milioni
UNAPOA - contributo di lire 264,4 milioni.

1) SOSTEGNO E SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE AGRICOLA DI RILEVANZA NAZIONALE.

Sulla base della definizione delle linee di intervento da parte del CIPE e in armonia con gli indirizzi contenuti nel Piano Agricolo Nazionale, con le circolari n. 185 del 15 giugno 1987, e n. 205 del 1 aprile 1988 sono state dettate istruzioni sia in ordine alle modalità di concessione dei finanziamenti creditizi e contributivi che in ordine ai criteri di erogabilità per le azioni previste: agevolazioni agli investimenti; agevolazioni sulle spese di gestione; interventi per il risanamento economico-finanziario; programmi di formazione e aggiornamento quadri.

Le circolari attuative richiamate hanno avviato un processo che attraverso l'introduzione di schemi normalizzati, procedure di monitoraggio e informazioni statistiche consentirà di utilizzare in modo mirato gli aiuti alle cooperative finanziate, verificando ad un tempo efficacia dei finanziamenti ed efficienza della cooperativa finanziata. Prerequisito necessario all'erogazione di qualsiasi contributo è infatti la validità economico-finanziaria dell'attività dell'impresa cooperativa richiedente.

La realizzazione di una politica di aiuti veramente efficace non può prescindere dalla corresponsabilizzazione e dal coinvolgimento delle centrali cooperative. E' stata pertanto prevista l'istituzione di una commissione consultiva deputata a favorire adeguato supporto alla struttura ministeriale nell'opera di analisi e valutazione.

Alla cooperazione agricola sono state assegnate nel corso dei quattro anni dal 1986 al 1989 lire 1.150 miliardi. Gli impegni sono stati pari a lire 490,480 miliardi (42,6% del totale) mentre le erogazioni, che sono state di lire 463 miliardi, hanno rappresentato il 40% delle assegnazioni.

Del totale delle somme assegnate lire 50 miliardi, riguardano il cap. 7287, riservate ad iniziative nel Mezzogiorno, finalizzate a realizzazioni cooperative nell'ambito delle finalità del piano bieticolo-saccarifero nonché nei settori conserviero e della utilizzazione non alimentare dei prodotti agricoli. Sulla rimanente quota di lire 848,273 miliardi (capitolo 7520: contributi alle cooperative) è stata prevista, tra l'altro, una riserva di lire 15 miliardi da destinare ad interventi nei territori della Valtellina colpiti dagli eventi calamitosi del giugno 1988.

Nell'ambito di dette azioni sono state individuate, inoltre, le varie tipologie di intervento orientate al finanziamento delle seguenti iniziative:

- 1) iniziative dirette all'acquisizione, realizzazione e potenziamento di impianti di valorizzazione di prodotti agricoli e zootecnici di produzione integrata, ai fini dello sviluppo quantitativo e qualitativo dell'attività di trasformazione in relazione alle possibilità offerte dal mercato;
- 2) iniziative volte a favorire la promozione, l'avviamento e primo impianto di enti e consorzi nazionali di cooperative e di organismi associativi tra produttori agricoli, imprese commerciali ed industrie agro-

alimentari, con partecipazione maggioritaria di cooperative e di organismi associativi agricoli, soprattutto ai fini della commercializzazione e valorizzazione dei prodotti; l'acquisizione o creazione, all'interno ed all'esterno, di strutture commerciali ed acquisto delle relative attrezzature tecnologiche; la fornitura di servizi ai soci;

- 3) risanamento delle imprese cooperative per favorire, in parallelo a processi di capitalizzazione da parte dei soci, la loro riconduzione ad una durevole normalità di gestione economica e per conseguire più alti livelli di efficienza di impresa;
- 4) realizzazione di programmi per la formazione e l'aggiornamento di quadri e di managers di elevata professionalità, nonché programmi di informazione cooperativa.

Nel corso dell'anno 1989 è continuata l'attività già avviata negli anni precedenti, volta alla valutazione delle iniziative proposte dagli organismi richiedenti e si è provveduto alla totale utilizzazione dei fondi disponibili mediante l'assunzione, da parte di questo Ministero, di impegni informali, con opportune lettere di affidamento emesse in favore degli organismi beneficiari, subordinandone, come ovvio, la definizione alla favorevole conclusione delle relative istruttorie. Si è provveduto, inoltre, per quanto attiene gli impegni assunti nei precedenti esercizi, e relativamente a quegli organismi per i quali l'istruttoria è stata conclusa favorevolmente, alla emissione degli opportuni provvedimenti formali di impegno e/o liquidazione.

In termini quantitativi, al 31.12.1989 l'operatività degli interventi in precedenza illustrati si è concretizzata con l'emissione, in favore di 941 organismi cooperativi, di lettere di affidamento per complessivi 1.322.000 milioni, di cui 497.611 milioni nell'anno 1989.

A fronte di detta somma sono stati assunti impegni per complessive lire 676.833 milioni ed effettuate erogazioni per un totale di lire 454.555 milioni.

Limitatamente all'attività svolta nel corso dell'anno 1989 le somme impegnate ed erogate sono state rispettivamente di lire 378.625 milioni e lire 223.224 milioni.

Appare opportuno rilevare che nell'ambito della somma complessiva di lire 1.322.000 milioni, come sopra assentita in favore di organismi cooperativi di rilevanza nazionale ben 696.605 milioni, pari al 50% del totale, sono stati destinati al finanziamento di iniziative volte alla realizzazione di investimenti produttivi dell'importo di lire 1.500 miliardi circa, al fine di favorire l'acquisizione, la realizzazione, l'ammodernamento ed il potenziamento di strutture cooperative.

Per detto intervento si è proceduto, nell'anno 1989, alla emissione dei formali provvedimenti di impegno per l'importo complessivo di lire 122.446 milioni ed alla liquidazione di contributi per l'importo di lire 24.461 milioni.

Si aggiunge che l'intervento si completa con la concessione agli organismi cooperativi beneficiari di mutui integrativi a tasso agevo-

lato ai sensi dell'art. 12 della legge n. 423/81 pari alla differenza tra la spesa ammessa ed i contributi in conto capitale assentiti.

Nel decorso esercizio risulta essere stata impegnata la somma di lire 14.292 milioni quale concorso statale negli interessi su n. 110 mutui integrativi assentiti.

Per gli investimenti va precisato che il volume degli impegni finanziari può ritenersi soddisfacente ove si tiene conto della particolare natura degli interventi in parola per la cui definizione sono richieste procedure più lunghe in quanto l'istruttoria delle stesse è subordinata ad accertamenti e valutazioni anche da parte di altre Amministrazioni pubbliche che intervengono nella fase istruttoria dei progetti.

Per quanto attiene alle operazioni di risanamento sono state finanziate 66 iniziative comportanti un onere di lire 88,122 miliardi per lo Stato. Nel corso del 1989 si è potuto procedere alla emissione di n. 21 nulla-osta con i quali è stata autorizzata la concessione di mutui a favore di cooperative per un valore complessivo di lire 103,7 miliardi con un contributo previsto a carico dello Stato pari a lire 39,1 miliardi. Sono stati inoltre emanati impegni formali per lire 27,2 miliardi e liquidato il concorso statale attualizzato per lo stesso importo.

Analogamente, per quanto attiene i contributi destinati al finanziamento di programmi di formazione per i quali sono stati stanziati 34 miliardi a fronte delle 30 iniziative accolte, nel corso del 1989 si è potuto procedere all'emissione di provvedimenti di impegno nei limiti dell'importo di lire 3,185 miliardi stante la complessità dei programmi proposti.

Migliore esito hanno avuto i contributi destinati al riequilibrio gestionale delle cooperative per i quali nell'anno 1989 si sono impegnati 449,3 miliardi. Inoltre, grazie ai criteri innovativi adottati in attuazione delle circolari ministeriali suindicate che hanno previsto l'utilizzo dell'istituto della fidejussione ai fini della liquidazione delle somme, è stato possibile erogare l'importo complessivo di lire 356,9 miliardi di cui 181,4 nel 1989.

E' inoltre allo studio un accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge n. 64/86 con il Ministero del Mezzogiorno, che ha come obiettivo il coordinamento dell'intervento ordinario (legge n. 752) e di quello straordinario (legge n. 64) a favore della cooperazione agricola di rilevanza nazionale nel Mezzogiorno.

m) COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI IMPIANTI DI PROVVISORIA, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA A FINI DI IRRIGAZIONE, NONCHE' DELLE OPERE CONNESSE, IVI COMPRESSE LE OPERE DI BONIFICA IDRAULICA, LA CUI ESECUZIONE E' A CURA DELLO STATO ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA PRESENTE LEGGE.

Il programma degli interventi ammessi ha potuto avere concreto avvio soltanto nei primi mesi del 1987. Tuttavia il volume degli impegni

assunti rispetto agli stanziamenti deliberati dal CIPE nel primo biennio di applicazione della legge è da ritenere molto elevato considerata la particolare complessità dell'istruttoria.

L'attività svolta concerne il completamento e l'adeguamento funzionale di strutture irrigue e primarie (opere di accumulo, gallerie di derivazione, canali primari di adduzione e riparto) e riordini idraulici di bacini, difese di sponde, sistemazione o sostituzione di impianti idrovori per lo smaltimento della acque nelle zone deltizie del Po e nel comune di Ravenna.

Gli interventi di cui sopra, in quanto opere pubbliche, sono soggetti ai sensi della legislazione vigente in materia di lavori pubblici, a procedure istruttorie complesse articolate in tre istanze sia locali (Uffici operativi e Provveditorati regionali OO.PP.) che centrali (Consiglio superiore dei LL.PP.).

Si deve inoltre precisare che l'attività in materia di lavori pubblici è strettamente correlata all'andamento stagionale e che le opere, in dipendenza dell'obbligata applicazione del capitolato generale di appalto per le OO.PP., oltre che alla revisione prezzi sono frequentemente soggette anche ad aumenti non prevedibili quali riserve da parte delle imprese esecutrici, perizie di variante e suppletive per imprevisti geologici o per altre cause tecniche, maggiori spese connesse all'adeguamento delle opere alla normativa antisismica e a quella relativa alle indennità di esproprio.

In relazione a quanto sopra deve ritenere rilevante il volume degli impegni assunti rispetto agli stanziamenti iscritti in bilancio.

In ordine alle erogazioni dei fondi si precisa che anche esse vengono effettuate a seguito di un procedimento istruttorio e in particolare, sulla base di stati di avanzamento predisposti dagli enti concessionari ed approvati dai competenti Uffici dei Provveditorati regionali OO.PP. incaricati dell'alta sorveglianza dei lavori assentiti.

Gli stanziamenti recati per questa azione dalla L. 752/86 sono stati nei primi quattro anni pari a 345 miliardi. Sono stati presi impegni per lire 295,188 miliardi (85,5% delle somme assegnate). Le erogazioni sono state invece pari a lire 192,545 miliardi (55,8%).

Nel corso del 1989 erano disponibili 119.075 miliardi di cui 85 miliardi di competenza e il rimanente residui. Sono stati presi impegni per lire 69,263 miliardi riguardanti i due capitoli 7718 (opere irrigue ed idrauliche) e 7719 (adeguamento impianti irrigui). Sulle competenze relative al 1989 gli impegni sono stati pari a lire 35,188 miliardi. Impegni per altri 34,075 miliardi, hanno interessato le somme residue, mentre il totale delle erogazioni è stato di lire 53,112 miliardi.

A fine 1989 la somma da impegnare era pari a lire 49,812 miliardi.

Si segnalano, fra le opere più importanti, le dighe Ravasanella ed Ingagna in Piemonte, Montedoglio in Toscana, Chiascio in Umbria, Castreccioni nelle Marche e Sagliocchia in Puglia, la galleria di derivazione dello sbarramento del Sovara in Toscana.

- n) INTERVENTI NEL SETTORE DELLE FORESTE E DELLE AREE PROTETTE ATTRIBUITI ALLA COMPETENZA DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE; PREVENZIONE E LOTTA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI ATTRAVERSO MEZZI E SERVIZI AEREI.

In questo settore la L. 752/86 ha messo a disposizione nel corso del periodo 1986-1989 lire 244 miliardi che sono state in buona parte impegnate. La percentuale è infatti dell'89% corrispondente a lire 217,344 miliardi. Le somme erogate sono invece state pari a 132 miliardi che costituiscono il 54,1% delle assegnazioni.

Nel corso del 1989 le somme disponibili erano pari a 101.348 miliardi. di cui 80 miliardi di competenza 1989 e 21,348 miliardi residui dei primi tre anni di esercizio. Nello stesso anno sono stati presi impegni per 74,732 miliardi di cui 55,975 miliardi sulle competenze dell'anno e 18,757 miliardi sui residui. Le somme ancora da impegnare al 31 dicembre 1989 ammontavano a lire 26,616 miliardi.

Durante il 1989 le attività svolte hanno riguardato principalmente la lotta contro gli incendi boschivi, la difesa ambientale e l'attività di studi, indagini e ricerche in materia di produzione forestale e tutela dell'economia montana e forestale.

Con riferimento ai capitoli di bilancio più importanti si evidenzia che:

- il Cap. 8223 prevede spese per interventi del C.F.S. nella prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, per l'addestramento del personale, per l'acquisto, noleggio, manutenzione ed esercizio di mezzi aerei e terrestri in appoggio di impianti ed attrezzature, nel 1989 sono state stanziati complessive lire 48,921 miliardi, di cui 42 miliardi in conto competenze. Gli impegni hanno assorbito 47,8 miliardi mentre i pagamenti hanno raggiunto la somma di lire 55,7 miliardi. I residui pertanto sono stati lire 1.118 miliardi.
- il Cap. 4073 concerne il finanziamento di attività di studi, indagini e ricerche in materia di produzione forestale nonché di tutela dell'economia montana e forestale e di divulgazione e propaganda in materia forestale, anche ai fini della protezione ambientale, recava per il 1989 uno stanziamento di lire 5 miliardi di cui lire 4,751 miliardi impegnate nel finanziamento di iniziative affidate ad enti ed istituti vari che già in passato avevano collaborato con il Ministero nel settore della ricerca.

Per le azioni di competenza dell'ex ASFD nel 1989 erano iscritti in bilancio 27,836 miliardi tra competenze e residui, con riferimento ai cap. 506 (acquisti immobiliari), 507 (interventi conservativi), 508 (sperimentazione zootecnica), 509 (valorizzazione genetica) e 510 (impianti di assistenza). Di tale somma sono stati impegnati 10,254 miliardi ed erogati 9,584 miliardi.

Per i capitoli 516 (Parco nazionale Circeo), 517 (Parco nazionale Stelvio), 518 (Parco nazionale Calabria), 520 (riserve naturali),

sempre afferenti all'ex ASFD, erano disponibili nel 1989 14,591 miliardi tra competenze e residui. Sono stati impegnati 5,956 miliardi e erogati 4,450 miliardi. Per i rimanenti capitoli la situazione relativa al 1989 è la seguente:

- Cap. 4013 (indennità missioni antincendi) Disponibilità 1,500 miliardi - impegni c.s.
- Cap. 4017 (straordinario C.F.S.) Disponibilità 2 miliardi - impegni 1,8 miliardi
- Cap. 4053 (attuazione corsi) Disponibilità 1 miliardo - impegni 0,953 miliardi.

ALTRE AZIONI DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA

A questa voce fanno capo i capitoli 1140 per il funzionamento del gruppo di supporto tecnico in politica agricola, 7411 relativo agli impianti, 1144 per indagini studi e consulenze e 7294 per impianti piloti.

Queste azioni hanno riguardato il funzionamento del gruppo di supporto tecnico costituito ai sensi della L. n. 194/84 e il completamento degli impianti di valorizzazione dei prodotti agricoli e zootecnici di proprietà statale la cui realizzazione è programmata nel disposto della L. 910/66. Si tratta di 36 impianti interessanti i settori lattiero-caseario, enologico, oleario, zootecnico, ortofrutticolo e agrumario, ubicati in numero di 19 nel mezzogiorno e i rimanenti 17 al centro-nord e sottoposti, per quanto riguarda i criteri operativi, alla legislazione sulle opere pubbliche. Tra le 31 opere già ultimate le realizzazioni più importanti riguardano: il centro di commercializzazione fiori di Pescia; il mercato Ortofrutticolo Medio Tirreno di Pisa; il completamento e potenziamento della centrale del latte di Campobasso; il frigomacello di Bagnolo S. Vito; il frigomacello di Campobasso; gli impianti oleari in Calabria; il centro ortofrutticolo di Ferrara (struttura per il laboratorio di analisi); la ristrutturazione e riconversione della centrale del latte di Vicenza; il tunnel di surgelazione per la lavorazione carni di Badia Polesine di Rovigo; la centrale avicola di Forlì.

Tre impianti risultano in fase di completamento mentre per la Centrale invecchiamento vini di Radda in Chianti (SI) e il Centro polivalente prodotti alimentari di Tremutola (PZ) si è in fase di riconversione strutturale e produttiva.

Tenuto conto delle modalità stabilite con il D.M. 11 dicembre 1978 e successiva modificazione, n. 30 complessi risultano già affidati in gestione agli organismi o enti rientranti nei soggetti individuati dall'art. 10, quarto comma della legge 910/66.

Nei primi quattro anni di attuazione della L. 752/86 a queste due azioni sono state destinate complessivamente lire 72 miliardi, di cui

impegnate lire 42.489 miliardi (59%) ed erogate lire 14.888 miliardi pari al 20,6% dello stanziamento.

Nel 1989 il totale disponibile è stato di lire 37,145 miliardi in virtù di 35 miliardi di competenze 1989 e 2,45 miliardi residui. Gli impegni hanno assorbito il 47,7% delle somme iscritte in bilancio essendo stati pari a lire 17,728 miliardi. Pertanto al 31 dicembre 1989 i residui di stanziamento erano di lire 19,417 miliardi. Le erogazioni hanno ammontato a lire 8,471 miliardi.

Al capitolo 1140 nel triennio 86-88 sono stati assegnati 2 miliardi l'anno per un totale di 6 miliardi interamente impegnati. Nel 1989 non sono stati previsti finanziamenti in quanto l'operatività del predetto gruppo, introdotto con la legge finanziaria del 1984 era stata prorogata dalla legge 752/86 solo fino al 1988.

Al capitolo 7411 competevano per il quadriennio 86-89 lire 41 miliardi (a fronte di un fabbisogno programmato nel 1985 di 52 miliardi). Di questi 18,855 miliardi risultano impegnati e 6,330 erogati al 31 dicembre 1989. A tale data l'ammontare dei residui di stanziamento era di lire 2,145 miliardi. Nel 1989 per tale capitolo l'ammontare è stato di lire 22,145 miliardi di cui 20 miliardi competenza dell'89. Di tale totale sono state impegnate lire 16,550 miliardi e lire 7,500 miliardi sono state erogate. Va aggiunto inoltre l'affidamento formale concesso per la sistemazione del Macello cooperativo di Bagnoli San Vito per un importo di lire 3,4 miliardi. Più in dettaglio i decreti di impegno del 1989 hanno riguardato i seguenti impianti:

- Consorzio vitivinicolo della Daunia - S. Severo (Foggia)
- Cantina Sociale di Cormons
- CODMA - Mercato Medio Adriatico
- Ente Regionale Sviluppo Agricolo Basilicata per il centro polivalente di Tramutola
- Centro Operativo Ortofrutticolo di Ferrara
- Centro Commercializzazione Fiori di Pescia
- Consorzio vitivinicolo CONVICIC - Cirò Marina (Cosenza).

PAGINA BIANCA